

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.155/DGi DEL 29/02/2024

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024 dell'ATS di Pavia (progetto n. 100325)

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

PER IL DIRETTORE SANITARIO

Dr.ssa Cristina GREMITA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Responsabile ad interim SC Promozione della Salute e
Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale
Dr.ssa Cristina Gremita Dr.ssa Cristina Gremita

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Dirigente Psicologo
SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di
rischio comportamentale Dr.ssa Valeria Vilmercati
Collaboratore amministrativo professionale
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute Ambiente Dr. Matteo
Casarini

L'anno 2024 addì 29 del mese di Febbraio

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XII/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

Visto il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15/02/2022 in accordo con quanto definito dalla DGR n. XI/3987 del 14/12/2020 avente ad oggetto "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso";

Premesso che con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

Considerato che con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", con particolare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 1 "Prevenzione", Regione Lombardia ha:

- previsto che le ATS, in particolare per il tramite dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e della Struttura di Promozione della Salute, in stabile collaborazione con le ASST, debbano approvare, entro il 29/02/2024, e successivamente implementare, il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL) in maniera integrata con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST, il Dipartimento Funzionale Prevenzione e i Distretti;
- specificato gli obiettivi e gli indirizzi in merito alle attività di promozione della salute relative all'annualità 2024;
- assegnato alle ATS risorse pari ad euro 700.000,00, di cui euro 40.000,00 destinate all'ATS di Pavia, da finalizzare ad attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell'ambito della programmazione PIL, concorrono all'obiettivo LEA (core) misurato dall'indicatore composito "Stili di vita";

Evidenziato che il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL):

- rappresenta il documento annuale di programmazione degli interventi locali finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e al controllo dei fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale, operativa e funzionale interna;
- dà evidenza dei processi e delle azioni intraprese e che si intendono intraprendere e descrive il coerente utilizzo delle risorse, alla luce degli indirizzi regionali ed in base a priorità individuate dall'analisi di contesto con riferimento alla "copertura" locale dell'offerta di interventi/programmi regionali;
- è redatto con un approccio di integrazione interdipartimentale e condivisione con tutti i settori dell'Agenzia nell'ambito della più generale attività di programmazione sanitaria e sociale, tenendo conto delle pianificazioni regionali;
- è predisposto, in una ottica di governance territoriale, quindi in sinergia con ASST e con altri soggetti del sistema sociosanitario, in raccordo con le politiche sociali ed i soggetti del Terzo Settore e con il coinvolgimento di tutti i settori/soggetti non sanitari che a vario titolo possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di salute;

Dato atto che la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia ha, pertanto, predisposto, il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024", con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, sulla base di quanto previsto nella DGR n. XII/1827 del

31/01/2024;

Considerato che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente documento di programmazione;

Ritenuto necessario altresì prendere atto della quota di risorse, pari ad euro 40.000,00, destinate da Regione Lombardia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, all'ATS di Pavia per lo svolgimento di attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell'ambito della programmazione PIL, concorrono all'obiettivo LEA (core) misurato dall'indicatore composito "Stili di vita";

Verificato che alla data del 31/12/2023 risultano euro 72.283,34 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) a cui si dovranno aggiungere ulteriori euro 40.000,00 che Regione Lombardia ha destinato all'ATS di Pavia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, per un totale complessivo di euro 112.283,34;

Rilevato che, ai sensi dell'istruzione operativa agenziale "IO 01 PRS PAC 38", al fine di garantire la corretta gestione e rendicontazione dei fondi progettuali "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325), la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia ha redatto apposita scheda di progetto contenente l'individuazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP), l'elenco delle iniziative/azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, il cronoprogramma di attuazione e le voci di spesa relative;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- di adottare la scheda di progetto redatta dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia al fine di garantire la corretta gestione e rendicontazione dei fondi progettuali "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 2);
- di trasmettere il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024" dell'ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento entro il 29/02/2024, alla Direzione Generale Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
- di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche a seguito di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
- di notificare, tramite il programma di protocollazione agenziale, a cura del Responsabile Unico di Progetto (RUP), il presente provvedimento alle unità organizzative coinvolte a supporto delle attività progettuali affinché tutte le azioni poste in essere avvengano entro il tetto massimo del budget che viene dedicato all'azione specifica prevista nella scheda di progetto;
- di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
- di prendere atto della quota di risorse, pari ad euro 40.000,00, destinate da Regione Lombardia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, all'ATS di Pavia per lo svolgimento di attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell'ambito della programmazione PIL, concorrono all'obiettivo LEA (core) misurato dall'indicatore composito "Stili di vita";
- di registrare il contributo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 40.000,00 assegnato da Regione Lombardia con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024;
- di dare atto che alla data del 31/12/2023 risultano euro 72.283,34 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) a cui si dovranno aggiungere ulteriori euro 40.000,00 che Regione Lombardia ha destinato all'ATS di Pavia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, per un totale complessivo di euro 112.283,34;

Vista l'attestazione del Responsabile della SC Bilancio programmazione finanziaria e contabilità afferente la regolarità contabile del presente provvedimento e l'annotazione dei relativi valori sui competenti conti di bilancio;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Responsabile ad interim SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Dr.ssa Cristina Gremita Dr.ssa Cristina Gremita che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

2. di adottare la scheda di progetto redatta dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia al fine di garantire la corretta gestione e rendicontazione dei fondi progettuali "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 2);

3. di trasmettere il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024" dell'ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento entro il 29/02/2024, alla Direzione Generale Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;

4. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche a seguito di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;

5. di notificare, tramite il programma di protocollazione agenziale, a cura del Responsabile Unico di Progetto (RUP), il presente provvedimento alle unità organizzative coinvolte a supporto delle attività progettuali affinché tutte le azioni poste in essere avvengano entro il tetto massimo del budget che viene dedicato all'azione specifica prevista nella scheda di progetto;

6. di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;

7. di prendere atto della quota di risorse, pari ad euro 40.000,00, destinate da Regione Lombardia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, all'ATS di Pavia per lo svolgimento di attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell'ambito della programmazione PIL, concorrono all'obiettivo LEA (core) misurato dall'indicatore composito "Stili di vita";

8. di dare atto che alla data del 31/12/2023 risultano euro 72.283,34 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) a cui si dovranno aggiungere ulteriori euro 40.000,00 che Regione Lombardia ha destinato all'ATS di Pavia, con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, per un totale complessivo di euro 112.283,34;

9. di contabilizzare il contributo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 40.000,00 assegnato da Regione Lombardia con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024, registrato dalla SC Bilancio programmazione finanziaria e contabilità, come segue:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000511010	Finanziamento di parte corrente territorio (FSR indistinto) SANI	2024	€40.000,00 Pag. 4 di 5	trx 328/2024	SANITARIO	100325

10. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:

All. 1 "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024";

All. 2 "Scheda di progetto" (progetto n. 100325).

11. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

12. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile della SC Bilancio programmazione finanziaria e contabilità attesta la registrazione del finanziamento del presente provvedimento come di seguito annotato:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000511010	Finanziamento di parte corrente territorio (FSR indistinto) SANI	2024	€40.000,00	trx 328/2024	SANITARIO	100325

Il Responsabile

SC Bilancio programmazione finanziaria e contabilità

Dr.ssa Romina Chessa

Pavia, lì 29/02/2024

La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia lì 29/02/2024

Il Funzionario addetto

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



2024

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

SOMMARIO

PREMESSA	3
IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI, SOCIO-ECONOMICI, EPIDEMIOLOGICI.....	4
FATTORI DI RISCHIO DELLA CRONICITA'	17
CONCLUSIONI ANALISI DI CONTESTO.....	20
SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE	21
DETERMINANTI DI SALUTE	22
SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE	24
PROCESSI LOCALI	26
Raccordo ATS ASST	27
Reti regionali attive	28
Tavoli di Confronto intersettoriali	31
Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari.....	33
Piani Locali	35
FORMAZIONE.....	42
COMUNICAZIONE....	43
 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	 44
 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	 52
 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ	 71
 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA	 77
 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	 82
 RISORSE ECONOMICHE	 90

PREMESSA

Lo strumento di pianificazione e programmazione delle attività di promozione della salute per le ATS è il Piano Integrato Locale di promozione della salute (di seguito PIL) che, attraverso la rilevazione e l'analisi dei dati di contesto, evidenzia i determinanti di salute individuali, sociali e ambientali rilevanti e/o emergenti sul territorio e garantisce adeguati interventi nell'ottica dell'*health equity*, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione competente e consapevole di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Il Piano Integrato Locale rappresenta la declinazione operativa delle linee di indirizzo fornite dal Piano Nazionale di Prevenzione e dal conseguente Piano Regionale di Prevenzione.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025, di seguito PNP, rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health).

L'elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025 sta nella scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un "approccio" di promozione della salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi, lo sviluppo di strategie di *empowerment* e *capacity building*, raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa.

Il PNP 2020-2025 mira, inoltre, a migliorare l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti i setting (la scuola, l'ambiente di lavoro, la comunità e i servizi sanitari) e individuando l'Ente locale (Comune) quale "super-setting" su cui gli altri convergono.

Il setting è il luogo o il contesto nel quale è più facile raggiungere individui e gruppi prioritari per promuovere la salute e realizzare interventi di prevenzione.

Nel contempo, il setting costituisce esso stesso il bersaglio dei cambiamenti da implementare sugli ambienti, sulle organizzazioni e sui centri di responsabilità.

Regione Lombardia ha recepito le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione nel Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, declinando a propria volta le azioni di promozione in Piani Predefiniti e in Piani Liberi per il quadriennio, attribuendo particolare rilevanza ai seguenti Piani:

- PP1: Scuole che Promuovono Salute;
- PP2: Comunità Attive;
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute;
- PP4: Dipendenze;
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita;
- PL12: Nutrire la salute;
- PL14: Screening oncologici;
- PL16: Promozione della salute in gravidanza e nei primi mille giorni;
- PL19: Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione;
- PL20: Prevenzione della Cronicità
- PL21: Malattie infettive sessualmente trasmesse

Per l'anno 2024, la programmazione delle attività, secondo quanto definito dalla DGR XII/1827 del 31/01/2024, avrà come obiettivo trasversale, "la prosecuzione dell'implementazione dei Programmi di settore previsti dal PRP 2021/25 (PP 1-2-3-4-5 e ai PL 16-19-20).

IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI, SOCIO-ECONOMICI ED EPIDEMIOLOGICI

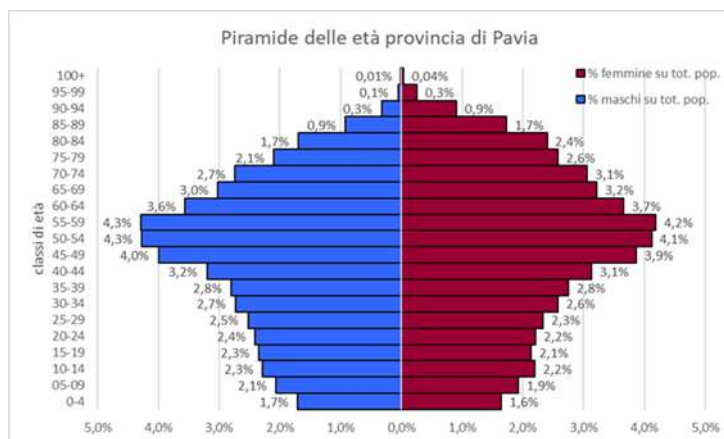
IL CONTESTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia opera su un territorio di circa 2.960 Km², coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione nel 2023 di 539.374 assistiti (Tabella 1) di cui 276.933 femmine (51.3%) e 262.441 maschi (48.7%).

Genere	0-17	18-64	65-74	75+	Totale
F	36.475	158.743	30.875	50.840	276.933
M	38.643	161.057	28.820	33.921	262.441
Totale	75.118	319.800	59.695	84.761	539.374

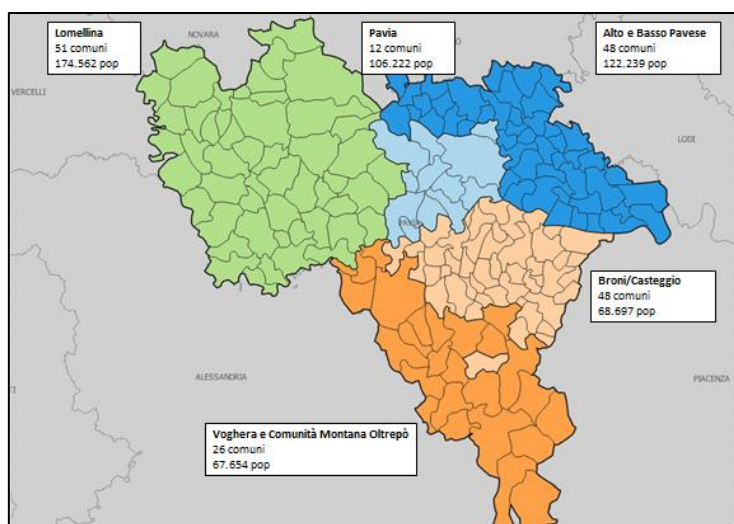
Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che risulta superiore a quella regionale, e per la bassa natalità, mentre, relativamente ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale.

Indicatori	Anno	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità (per mille)	2022	6,3	6,8	6,7
Numero medio di figli per donna	2022	1,24	1,25	1,24
Indice di vecchiaia	2023	211,7	182,0	193,1
Indice di mortalità (per mille)	2022	14,3	11,3	12,1
Età media	2023	47,3	46	46,4



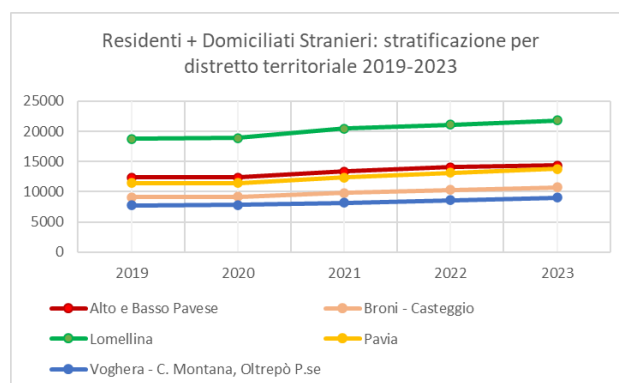
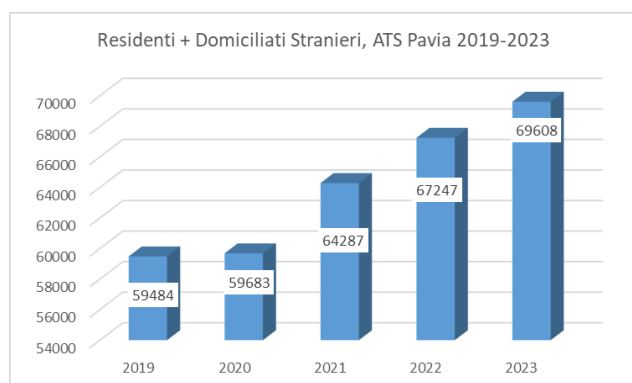
La Provincia è suddivisa in 185 Comuni, organizzati in 5 Ambiti Territoriali.

A livello provinciale la densità abitativa è di 181,7 assistiti per Km² e risulta più bassa rispettivamente negli Ambiti di Voghera Comunità Montana (105,1) e Broni Casteggio (152,8) che sono caratterizzati da un territorio collinare.



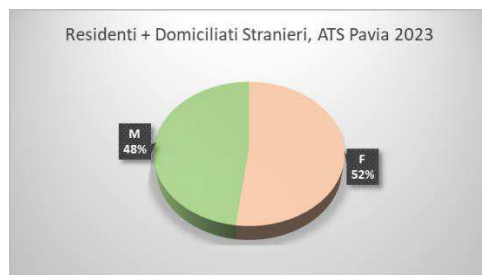
Ambito territoriale	Assistiti	Superficie (Km2)	Densità (Assistiti per Km2)
Alto e Basso Pavese	122.239	523,1	233,7
Broni Casteggio	68.697	449,6	152,8
Lomellina	174.562	1.104,7	158,0
Pavia	106.222	247,8	428,7
Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se	67.654	643,5	105,1
Totale	539.374	2.969	181,7

Per quanto concerne la popolazione straniera, i residenti ed i domiciliati in Provincia di Pavia sono complessivamente pari a 69.608 nel 2023, con un trend in ascesa dal 2019 ad oggi (+ 2361 unità).

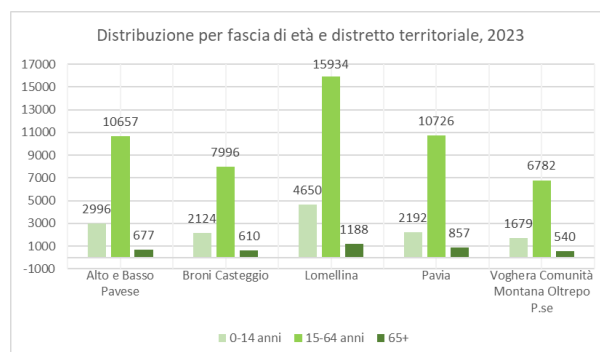
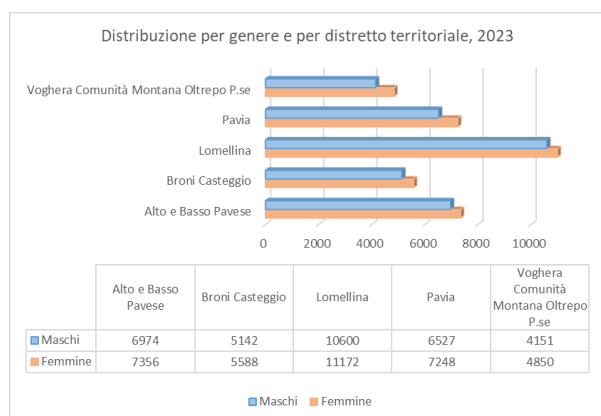


L'andamento rilevato per l'intero territorio della Provincia di Pavia, considerata globalmente, si conferma anche successivamente all'effettuazione della stratificazione per i 5 Distretti territoriali nei quali si articola l'ATS di Pavia. Dal 2019 al 2023, il distretto nel quale si concentra la maggiore percentuale di stranieri è il distretto della Lomellina.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno per il quale i dati demografici sono disponibili, ossia il 2023, la popolazione straniera della Provincia di Pavia risulta costituita per il 52% da femmine e per il 48% da maschi. Le comunità più rappresentate sono quella rumena con il 26,4% della popolazione straniera, seguita da quella albanese (9,6%), egiziana (9%), ucraina (7%) e marocchina (6,8%).



Per quanto riguarda la distribuzione per Ambito territoriale, il genere femminile predomina sul maschile per tutti e 5 i Distretti (Voghera-C. Montana, Pavia, Lomellina, Broni-Casteggio, Alto e Basso Pavese) con un differenziale maggiore per il distretto di Pavia e minore per quello di Alto e Basso Pavese.



Nel 2023, tra gli stranieri residenti e domiciliati nel territorio di competenza di ATS Pavia, risultano predominanti in valore assoluto e percentuale coloro che hanno un'età compresa tra i 15 ed i 64 anni; segue la fascia di età pediatrica/adolescenziale e, in ultimo, quella degli over 65enni.

In ultimo, dall'analisi territoriale emerge che l'Indice di Dipendenza Strutturale (I.D.S.) relativo alla popolazione straniera residente o domiciliata nel territorio della Provincia Pavese è in lieve riduzione nel 2023 rispetto al 2019 con valori rispettivamente di 33.5 vs 35: si può dunque asserire che in media, nell'ultimo quinquennio, circa 1 residente o domiciliato straniero su 3 risulta appartenere alla categoria "non attivo". L'I.D.S. per la popolazione italiana del 2023 è pari a 66: mediamente circa 2 residenti o domiciliati italiani su 3 rientrano nella coorte dei "non attivi".

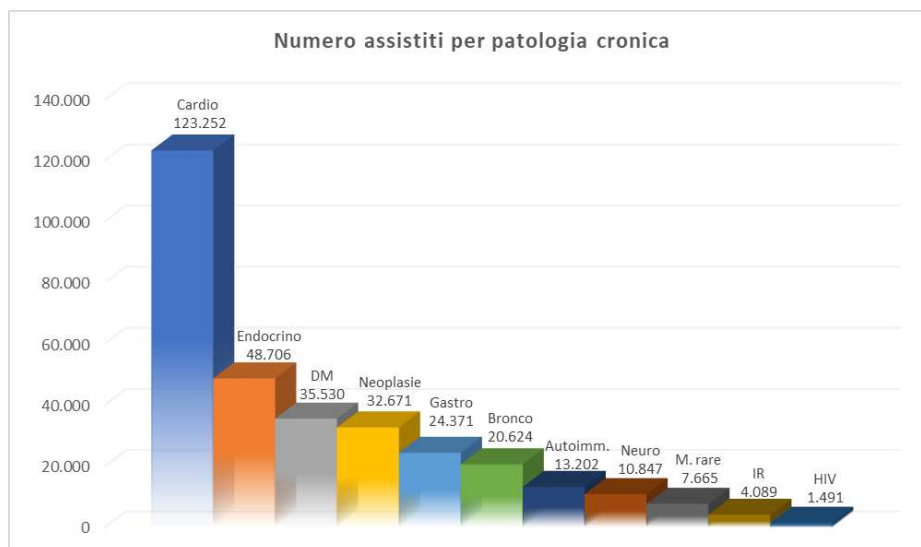
La cronicità

Per quanto concerne la condizione della cronicità, analizzata attraverso la Banca Dati Assistito (BDA 2022), i cui criteri sono attualmente in fase di revisione, gli assistiti che soffrono di almeno una patologia cronica in provincia di Pavia sono complessivamente 190.494 pari al 36.62% della popolazione. I distretti con maggiore prevalenza percentuale di patologie croniche sono Voghera-Comunità Montana Oltrepò P.se (38.83%) e Broni-Casteggio (37.96%).

Prevalenza percentuale delle patologie croniche per distretto territoriale						
Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera - C. Montana Oltrepò Pavese
Valore %	36,62	34,52	37,96	36,89	36,31	38,83
Numeratore	190.494	40.626	25.335	62.560	36.779	25.194
Denominatore	520.191	117.697	66.747	169.566	101.297	64.884

Le patologie croniche più frequenti in tutta la popolazione di assistiti della Provincia, considerando soltanto i residenti vivi e non includendo i deceduti, sono le cardiovasculopatie, che riguardano 123.252 cittadini,

Seguono le endocrinopatie, il diabete mellito e le patologie ad eziologia neoplastica, come visibile, dettagliatamente, nel grafico sottostante.



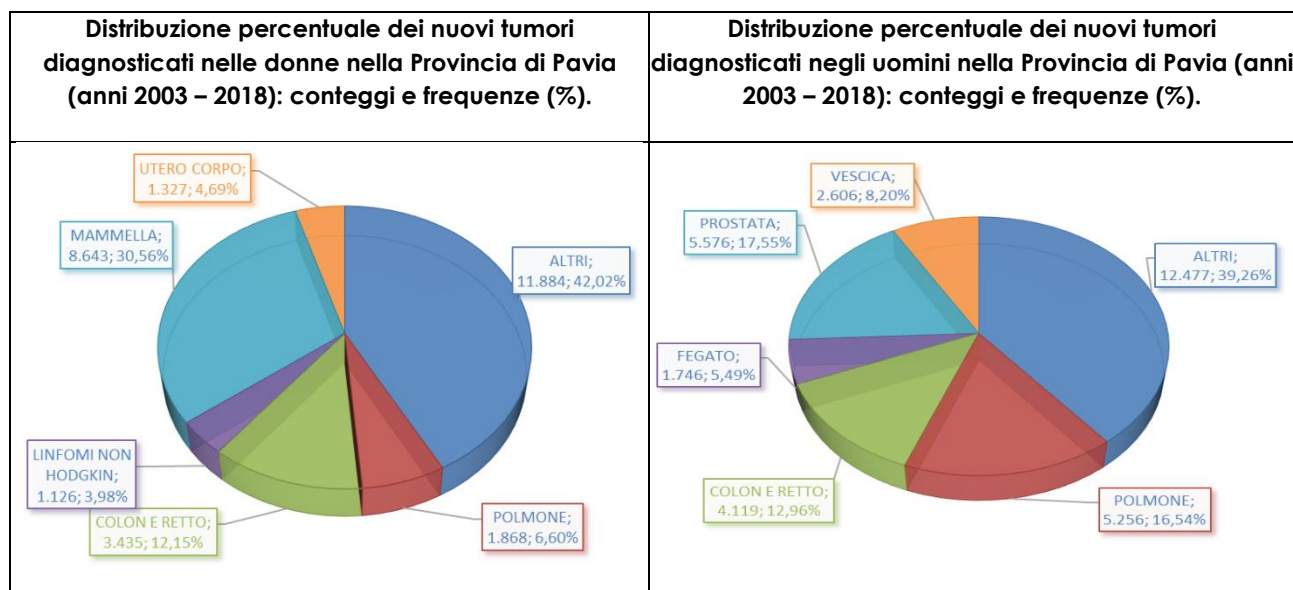
I tumori

Nel 2020 gli assistiti pavesi che hanno avuto accesso al Sistema Sanitario Regionale per prestazioni riguardanti le neoplasie, indipendentemente dall'anno di insorgenza del tumore, risultano 33.777, di cui 18.804 femmine e 14.973 maschi, corrispondenti rispettivamente al 6,1% della popolazione totale, al 6,6% per le femmine e al 5,6% per i maschi (Fonte dati Banca Dati Assistiti ATS Pavia - Osservatorio Epidemiologico).

L'età media di questi assistiti è di 68,3 anni e risulta leggermente più bassa per le femmine, 67 anni, mentre è leggermente più alta per i maschi ed è pari a 69,8.

Nel periodo 2003-2018 sono stati diagnosticati 60.063 nuovi tumori, di cui 31.780 nei maschi (52,9% del totale dei tumori diagnosticati) e 28.283 nelle femmine (47,1%). Tali tumori sono stati rilevati complessivamente in 51.333 cittadini, di cui 26.601 maschi (51,8% del totale dei soggetti inseriti nel registro) e 24.732 femmine (48,2%).

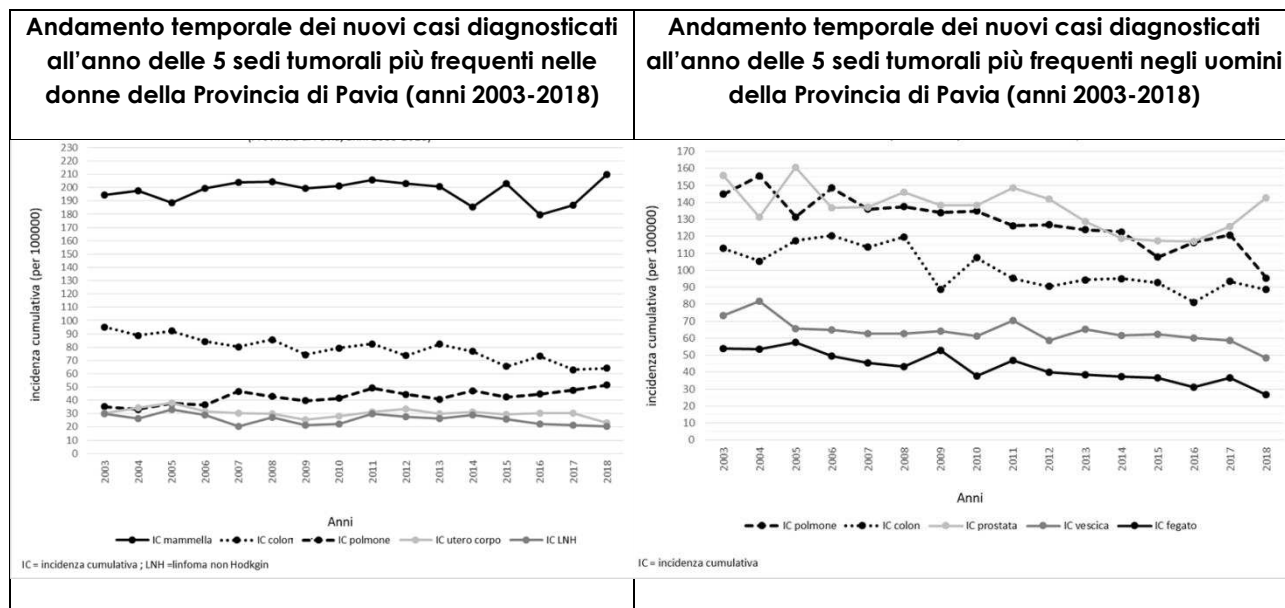
Nelle donne e negli uomini, le cinque sedi tumorali in cui più frequentemente si sono registrati nuovi casi nel periodo 2003-2018 sono di seguito rappresentati.



Nelle donne, negli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018) si è assistito ad un incremento del numero dei nuovi casi di tumore alla mammella.

Negli uomini si osserva, nel corso degli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018), un incremento a carico dell'incidenza del tumore della prostata; di contro, negli ultimi due anni di osservazione (2017-2018) si nota una

flessione del numero dei nuovi casi a carico delle altre 4 sedi tumorali, più spiccatamente a livello del polmone, il cui decremento appare più accentuato.



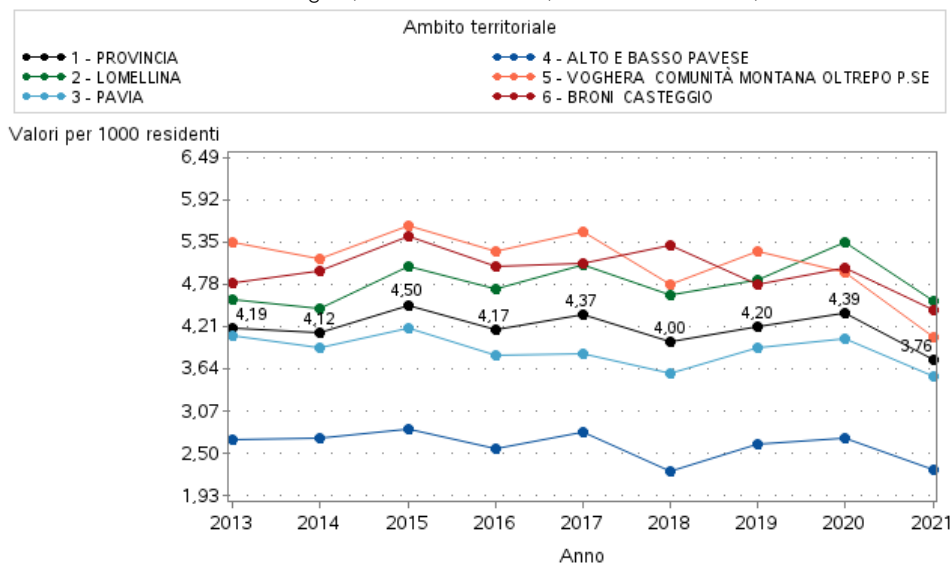
Le tendenze temporali della mortalità

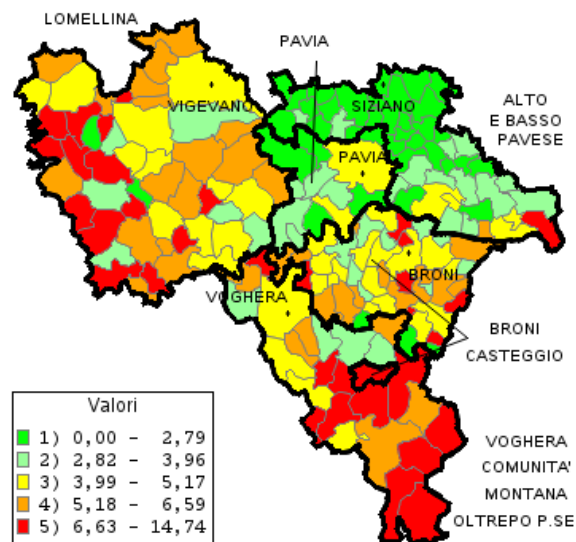
Mortalità degli assistiti residenti per patologie del sistema circolatorio

L'indicatore riporta il tasso di mortalità per 1.000 assistiti residenti per le patologie del sistema circolatorio (Sono considerati i decessi con causa codificata con codici ICD-10 da I00 a I99).

Andamento dei valori grezzi per distretto territoriale negli anni 2013-2021

Provincia: Range: 0,74 - Valore minimo: 3,76 - Valore massimo: 4,50





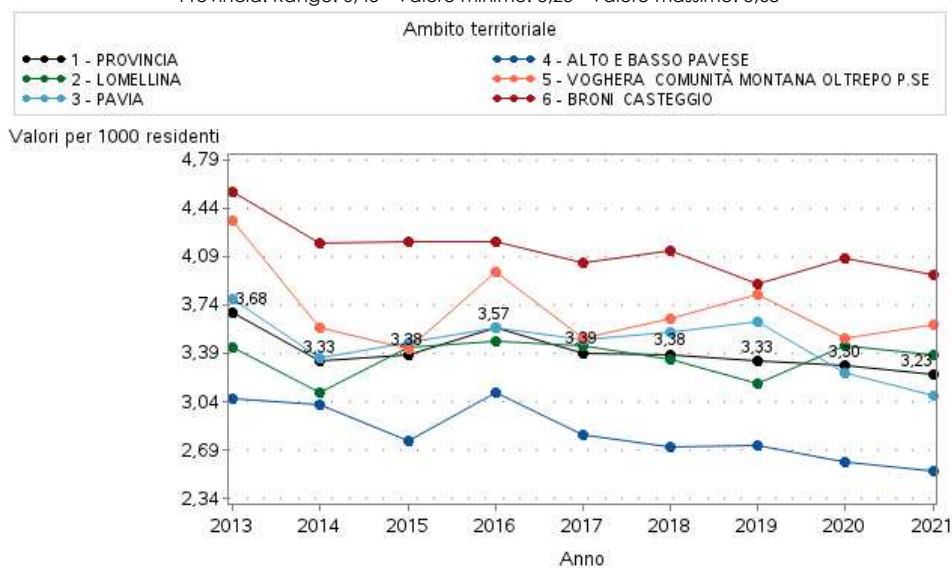
Mortalità per patologie del sistema circolatorio, mappe cumulate 2013- 2021, variante grezza

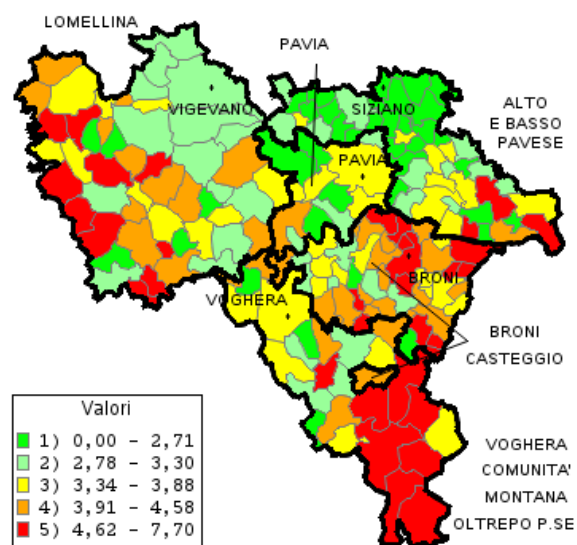
Mortalità degli assistiti residenti per tumori maligni

L'indicatore riporta il tasso di mortalità per 1.000 assistiti residenti per i tumori maligni. (Sono considerati i decessi con causa codificata con codici ICD-10 da C00 a C97).

Andamento dei valori grezzi per distretto territoriale negli anni 2013-2021

Provincia: Range: 0,45 - Valore minimo: 3,23 - Valore massimo: 3,68





Mortalità per tumori maligni,
mappe cumulate 2013- 2021, variante grezza

IL MERCATO DEL LAVORO E IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

Le variabili socio-economiche relative al mercato del lavoro hanno un forte impatto sullo stato di salute della popolazione. La pandemia da Sars-CoV-2 ha inevitabilmente indotto evidenti ripercussioni sull'assetto economico di Regione Lombardia. Dai dati di Unioncamere Lombardia, pubblicati nel marzo del 2023 e relativi all'anno precedente, emerge che la crescita degli occupati è stata in linea con quella nazionale, pari a + 1.5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il tasso di occupazione calcolato per la fascia tra i 15 e i 64 anni è risultato tra i più alti d'Italia (69,4%); la crescita del tasso è stata guidata non solo dall'aumento degli occupati (soprattutto nella componente maschile con +52 mila lavoratori) ma anche dal calo della popolazione in età lavorativa.

Il dato relativo alla media annuale evidenzia come l'incremento del tasso di occupazione nel 2022 (+92 mila occupati complessivi) abbia riguardato soprattutto la fascia di età tra i 15 ed i 34 anni (+73 mila). Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, nell'ultimo trimestre del 2022, scende al 4,2% nella fascia 15-74 anni, il valore più basso registrato negli ultimi anni. Si sottolinea il ruolo "protettivo" del titolo di studio: il livello di disoccupazione varia infatti dal 2,8% dei laureati al 6,5% di chi possiede al più la licenza media. Rispetto al 2021, la disoccupazione è però diminuita in misura più marcata per i livelli di istruzione più bassi, sebbene il calo si sia registrato per tutti i titoli.

Il tessuto economico della provincia è caratterizzato dal settore agricolo in quanto molto rilevante, sia a livello sociale che economico, con particolare riferimento alla risicoltura, che rappresenta ben un terzo della produzione nazionale di risone, e a quello vitivinicolo con circa la metà della produzione di uva a livello regionale.

Il manifatturiero è altra componente fondamentale dell'economia del territorio con oltre 3.900 imprese.

La provincia di Pavia, e in particolare Pavia stessa, si caratterizza, inoltre, per un elevato numero di strutture sanitarie con conseguente elevato numero di lavoratori di questo settore.

Sono, inoltre, presenti alcuni insediamenti produttivi di notevole rilievo quali-quantitativo, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, 12 impianti per il recupero dei fanghi da depurazione, 20 insediamenti a rischio di incidente rilevante (RIR), più di 100 attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale e un sito di interesse nazionale - SIN ex Fibrinit per l'amianto. Inoltre, è presente presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) il reattore nucleare di ricerca Triga Mark II e sono presenti acceleratori di particelle presso enti e istituti di cura e di ricerca scientifica. La rete viaria e ferroviaria, oltre agli attraversamenti autostradali verso Milano e la Liguria, è costituita da strade provinciali e comunali di piccolo calibro.

In Provincia sono presenti **39.750** imprese attive al 31/12/2023 (fonte Movimprese_Infocamere), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

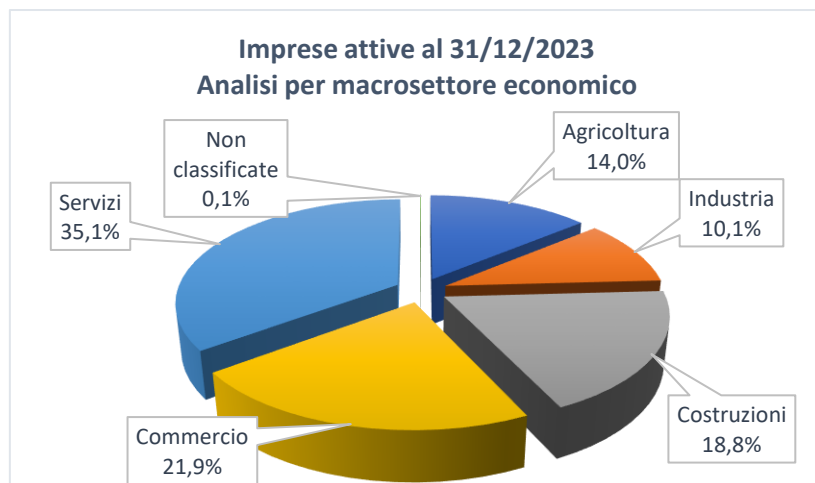
Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento) è in crescita dal 2021 ed è, per il 2023, pari al 66.8%: più basso rispetto al dato lombardo (68.2%) ma con la stessa tendenza alla crescita. Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro) è in diminuzione nell'ultimo triennio. Anche in questo caso il dato della provincia di Pavia (5.9%) è meno positivo rispetto a quello della Lombardia (4.9%) ma il trend in discesa è il medesimo.

Il numero di occupati totali presenti nel territorio è pari a 233.014, di cui 183.759 dipendenti e 49.255 indipendenti, distinti in 132.810 maschi e 100.204 femmine.

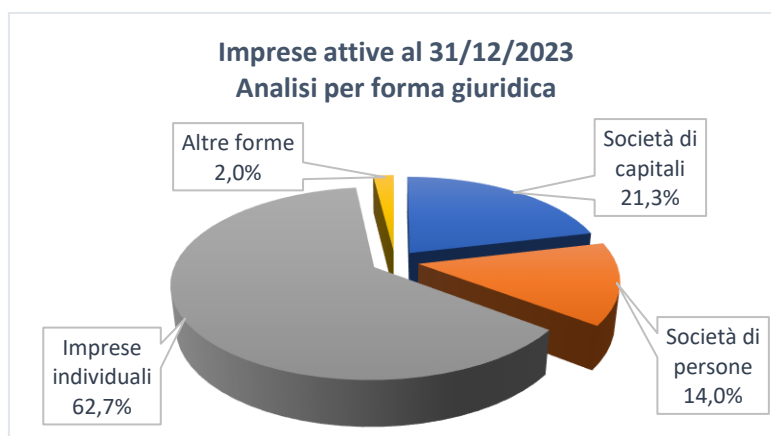
Occupati totali in provincia di Pavia	
Macrosettore	Anno 2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.328
Industria	51.586
Costruzioni	14.696
Commercio e servizi	159.404
totale	233.014
Fonte Istat anno 2022	

I settori economici che presentano il maggior numero di imprese attive sono i servizi (13.956 pari al 35,1% delle imprese attive) e il commercio (8.698 pari a 21,9%), seguiti dalle costruzioni (7.477 pari al 18,8%), l'agricoltura (5.563 pari al 14,0%) e l'industria (4.031 pari al 10,1%), come riportato nella tabella seguente.

Codice	Descrizione - Ateco 2007	Attive al 31/12/2022	Attive al 31/12/2023
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.717	5.563
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	18	17
C	Attività manifatturiere	3.941	3.874
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	54	53
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	85	87
F	Costruzioni	7.370	7.477
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.810	8.698
H	Trasporto e magazzinaggio	1.025	1.024
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.825	2.817
J	Servizi di informazione e comunicazione	837	834
K	Attività finanziarie e assicurative	1.077	1.080
L	Attività immobiliari	1.951	1.970
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.394	1.452
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.331	1.374
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0
P	Istruzione	189	201
Q	Sanità e assistenza sociale	427	439
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	531	521
S	Altre attività di servizi	2.224	2.244
X	Non classificate	23	25
	Totale	39.829	39.750



Le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali con 24.937 imprese attive (pari al 62,7%), seguite dalle società di capitali con 8.463 (pari al 21,3%), dalle società di persone con 5.564 (pari al 14%) e da altre forme con 786 imprese (pari al 2%).



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese rappresentano la **quota maggiore** del tessuto produttivo pavese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2022) e più della metà dei lavoratori assicurati all'INAIL è occupato in **aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori)**.

Anno 2022 Provincia: Pavia Industria e Servizi/Quadro generale fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	lavoratori occupati	%
Da 1 a 9 lavoratori	26.055	93,6%	42.953	38,8%
Da 10 a 49 lavoratori	1.171	4,2%	22.029	19,9%
Da 50 a 249 lavoratori	205	0,7%	20.213	18,2%
250 lavoratori ed oltre	28	0,1%	25.628	23,1%
Non definito	389	1,4%	0	0,00%
Totale	27.848	100%	110.824	100%

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nella provincia di Pavia sono presenti circa 450 scuole con una popolazione scolastica pari a 70.000 alunni, distribuiti in circa 61.000 nelle scuole statali e 9.000 nelle scuole paritarie. Nell'offerta formativa provinciale va menzionata in particolar modo **l'Università statale degli Studi di Pavia**. Fondata nel 1361, è fra le più antiche università attive e conta una popolazione studentesca di **circa 24.000 iscritti** (compresa la sede di Cremona), che aumentano in modo significativo la popolazione giovanile su cui operare in termini di promozione di stili di vita e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale.

Elenco scuole provincia di Pavia 2023/2024				Popolazione scolastica		
Tipologia	Statali	Paritarie	Totale	Statali	Paritarie	Totale
Scuole dell'infanzia	123	67	190	7.393	3.428	10.821
Scuole primarie	140	9	149	20.616	1.111	21.727
Scuole secondarie di primo grado	70	7	77	13.259	696	13.955
Scuole secondarie di secondo grado	19	21	40	19.767	899	20.666
Centri di Formazione Professionale CFP		17	17		2.722	2.722
Totale	352	121	473	61.035	8.856	69.891
<i>Fonte scuole: Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia esclusi CFP</i>						
<i>Fonte popolazione scolastica: Survey 2023 piattaforma Stili di vita scuole</i>						

LA RETE D'OFFERTA SANITARIA, SOCIO SANITARIA E SOCIALE

Sistema delle Strutture Sanitarie di Ricovero e Cura (fonte dati ASAN al 31/12/2023)

L'offerta dei servizi sanitari accreditati della provincia risulta ampia e articolata, e nello specifico è costituita da n. 2 Enti erogatori pubblici e n. 5 erogatori di diritto privato per un totale di n. 16 presidi ospedalieri e una capacità assistenziale di 3.336 posti letto e 707 posti tecnici culle.

Le strutture ospedaliere più importanti per complessità organizzativa, specialità e dotazione di posti letto sono ubicate nel distretto Pavese e, in particolare, nel capoluogo, dove sono collocati tre IRCCS della provincia e l'Università cui afferiscono la facoltà di Medicina e Chirurgia e diverse Scuole di Specializzazione mediche e sanitarie che interagiscono in via prevalente con gli stessi, realizzando percorsi didattici e di ricerca rivolti sia al profilo professionale medico che ai profili professionali sanitari.

L'offerta sanitaria territoriale si completa con la rete della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con 7 strutture e 126 posti e della Psichiatria adulti con 20 strutture e 318 posti.

La rete dell'assistenza sanitaria di base

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di base in provincia sono presenti 323 Medici di medicina generale, 52 Pediatri di Famiglia, 156 Medici di continuità assistenziale, 15 Presidi di continuità assistenziale, 5 Ambulatori di continuità assistenziale per "Ambulatoriali" diurni. Per quanto riguarda la rete delle farmacie territoriali sono presenti 206 farmacie, 43 dispensari, 13 tra grossisti e depositi e infine 58 parafarmacie.

Ospedali di Comunità (OdC) e Case di Comunità (CdC)

Allo stato attuale, risultano attive n. 6 CdC (Belgioioso, Casorate Primo, Broni, Pavia, Mortara e Vigevano) e sono stati accreditati l'Ospedale di Comunità di Mede per n. 15 posti tecnici e l'Ospedale di Comunità di Casorate Primo anch'esso con n. 15 posti tecnici per un totale complessivo di n. 30 posti.

Sistema dei servizi Socio Sanitari

Il territorio di competenza dell'ATS di Pavia comprende 230 unità di offerta socio sanitarie attive così distribuite: 15 UdO Servizi in area materno infantile (consultori), 38 UdO Servizi per la disabilità (RSD; CDD; CSS), 10 UdO Servizi di riabilitazione e Cure intermedie (Cure intermedie residenziali; Riab. ciclo diurno; Ex sperimentazione post acuti; Servizio riabilitazione minori), 111 UdO Servizi per anziani (RSA; CDI), 17 UdO Servizi per le dipendenze (Ser.D.; Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali), 24 UdO C-Dom, 15 UdO Rete cure palliative (UCP Dom; Hospice).

UDO Sociali (fonte DPAAPSS - dati al 09/02/2024)

Il territorio presenta la seguente rete di offerta sociale distinta per utenza e per tipologia:

- **Area Prima infanzia:**
98 Nidi, 16 Micronidi, 1 Centro prima infanzia, 10 Nidi famiglia;
- **Area Minori (esclusi Centri ricreativi diurni):**
31 Alloggi per l'autonomia, 2 Alloggi per l'autonomia genitore-figli, 6 Alloggi per l'autonomia di tipo educativo, 3 Centri di aggregazione giovanile (CAG), 45 Comunità educative (CE), 8 Comunità familiari (CF);
- **Area Disabili:**
4 Centri socio educativi (CSE), 6 Comunità alloggio disabili (CAH), 4 Servizi di formazione all'autonomia delle persone disabili (SFA);
- **Area Anziani:**
21 Alloggi protetti per anziani (APA), 2 Centri diurni anziani (CDA), 79 Comunità alloggio sociale per anziani (CASA).

FATTORI DI RISCHIO DELLA CRONICITÀ

Patologie neoplastiche

All'insorgenza delle patologie cronic-degenerative, tra cui i tumori, concorrono più fattori di rischio, come ormai noto dalla letteratura internazionale.

Le cause note delle alterazioni del DNA nella genesi del cancro sono ascrivibili a cause di origine **ambientale, genetica, infettive ma soprattutto legate agli stili di vita.**

Un gran numero di patologie si può prevenire grazie a comportamenti che possono essere messi in atto dall'individuo e che sono riassunti, per quanto concerne la prevenzione delle patologie tumorali, nel Codice Europeo Contro il Cancro: <https://cancer-code-europe.iarc.fr/index.php/it/>

Le prime due raccomandazioni del codice europeo riguardano il **fumo di tabacco**, in forma sia attiva sia passiva.

Il fumo di tabacco da solo è responsabile del 33% delle neoplasie ed è senza dubbio il più rilevante fattore di rischio per l'insorgenza di un carcinoma del polmone: ad esso, infatti, è attribuibile l'85-90% di tutti i tumori polmonari. Come dimostrato da importanti studi epidemiologici, il rischio aumenta con il numero delle sigarette fumate e con la durata dell'abitudine al fumo. Inoltre il rischio relativo dei fumatori rispetto ai non fumatori è aumentato di circa 14 volte e aumenta ulteriormente fino a 20 volte nei forti fumatori (oltre le 20 sigarette al giorno).

Un altro 33% delle neoplasie è legato ai disturbi dell'alimentazione (dieta, sovrappeso, abuso di alcol) e all'inattività fisica. Circa 2 tumori su 10 sono legati al peso corporeo, alla dieta e all'assenza di attività fisica. Per questi fattori di rischio si raccomanda di seguire le indicazioni sugli stili di vita del Codice Europeo.

I **fattori occupazionali** sono responsabili del 5% delle neoplasie; il Codice raccomanda di:

- ✓ Osservare scrupolosamente le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro per proteggersi dall'esposizione ad agenti cancerogeni noti

Le **infezioni** causano circa l'8% dei tumori:

- Papilloma virus 16-18 per cervice uterina,
- Epstein-Barr per lesioni linfoproliferative e del cavo orale,
- Herpes-virus 8 per sarcoma di Kaposi e linfomi,
- Helicobacter pylori per carcinoma dello stomaco e linfoma MALT,
- HBV ed HCV per il carcinoma epatocellulare;

Sono disponibili efficaci interventi di vaccinazione per alcuni di questi virus e la prevenzione comincia già dall'infanzia.

Le **radiazioni ionizzanti e l'esposizione ai raggi UVA** sono responsabili del 2% dei tumori e la prevenzione passa da alcune semplici misure:

- ✓ Evitare un'eccessiva esposizione al sole, soprattutto per i bambini, usare protezioni solari, non usare lettini abbronzanti.

L'**inquinamento ambientale**, infine, contribuisce per un altro 2% e riguarda in particolare l'esposizione all'inquinamento atmosferico e al gas radon.

Patologie cardiovascolari

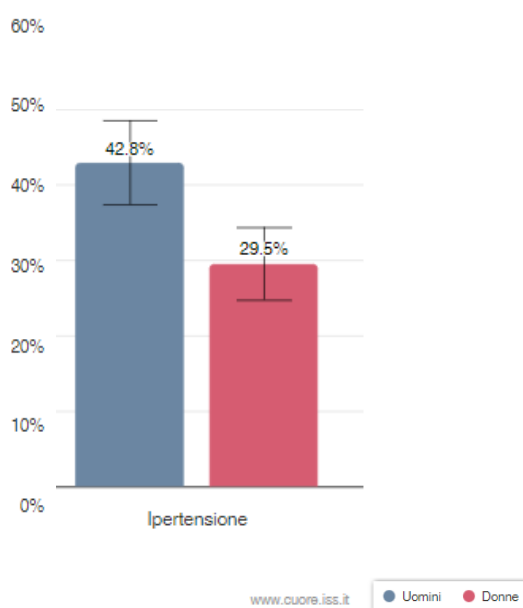
Nel 2022 la Commissione Europea ha presentato il progetto "*Healthier Together – EU Non-communicable diseases initiative*" al fine di sostenere azioni ambiziose e innovative contro le principali cause di morte prematura evitabile in Europa, costruendo così una forte Unione della salute e integrando il Piano europeo per la lotta contro il cancro. Attraverso tale iniziativa, che si concluderà nel 2027, l'Unione Europea si propone di sostenere i Paesi nella riduzione del carico socio-sanitario, economico ed assistenziale determinato dalle patologie non trasmissibili tra le quali le malattie metaboliche e cardiovascolari rivestono un ruolo cruciale. Inoltre, il programma EU4Health 10, il principale strumento di finanziamento dell'UE per attuare le priorità sanitarie dell'UE e garantire salute, ha previsto lo stanziamento di un fondo pari a 5,3 miliardi di euro (2021-2027) per il finanziamento di attività nazionali e territoriali finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi tra i quali

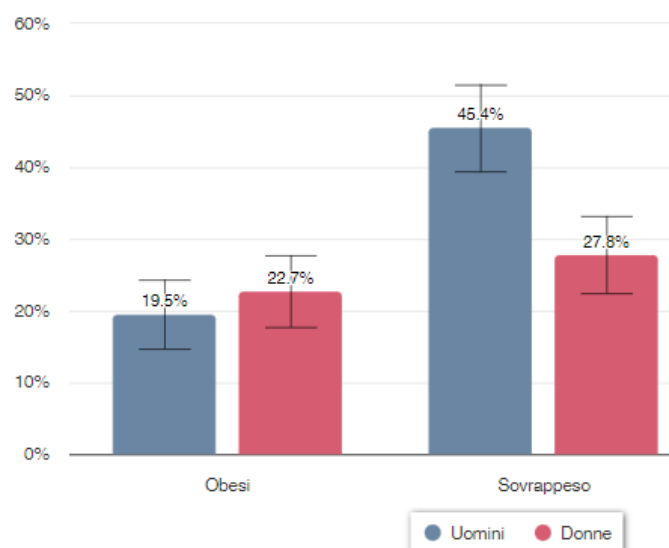
l'avvio di campagne e programmi di prevenzione e promozione della salute con particolare riferimento alle malattie non trasmissibili e, tra queste, in prima istanza, alle malattie cardiovascolari.

In questa cornice concettuale, dati di contesto nazionali e regionali interessanti possono essere tratti da *Progetto CUORE: Epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio e cerebrovascolari*. Si tratta di un progetto coordinato dal Dipartimento Malattie Cardiovascolari, Endocrino-Metaboliche e Invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e nato con l'obiettivo di valutare, nella popolazione generale adulta italiana, la distribuzione dei fattori di rischio, condizioni a rischio e stili di vita che maggiormente contribuiscono all'occorrenza delle malattie cardiovascolari che riconoscono una eziologia multifattoriale.

Per quanto concerne l'ambito cardiovascolare, si ritiene utile riportare di seguito i più significativi dati di contesto che possono essere tratti dalla *Piattaforma CuoreData*; essi possono rappresentare un utile strumento per la pianificazione e la programmazione di attività di tipo preventivo, finalizzate alla promozione della salute e del benessere della popolazione. Nello specifico, considerando gli ultimi dati elaborati e disponibili, Progetto Cuore stima una frequenza di ipertensione nella popolazione di Regione Lombardia di età adulta (35- 74 anni) pari al 42.8% nel sesso maschile e al 29.5% nelle donne. Il 45.4% della popolazione maschile ed il 27.8% di quella femminile risulta in sovrappeso mentre l'obesità presenta frequenza maggiore nelle donne rispetto agli uomini (22.7% vs 19.5%).

In ultimo per quanto concerne l'abitudine al fumo in Regione Lombardia, il maggior numero di sigarette/die tra i fumatori correnti si registra nella fascia di età 45-54 anni con una media di 20.3/die nei maschi e di 10.37die nel sesso femminile.





Periodo:
 Area geografica:
 Fascia di età:
 Livello di istruzione:
 Standardizzazione per età e sesso: ☒ pop. studio ☐ pop. italiana ☐ pop. europea

Fattori di rischio

Periodo: 2018-2019
 Fascia di età: 45-54
 Livello di istruzione: Tutti

	Lombardia			
	Media	Deviazione Standard	IC95% inf media	IC95% sup media
Uomini				
Pressione Arteriosa Sistolica (mmHg)	131.0	21.5	122.8	139.2
Pressione Arteriosa Diastolica (mmHg)	78.6	10.5	74.6	82.7
Altezza (cm)	174.9	6.3	172.4	177.3
Peso (Kg)	74.8	13.5	69.6	80.0
Indice di massa corporea (Kg/m²)	24.4	3.8	22.9	25.8
Circonferenza vita (cm)	89.4	11.6	84.9	93.8
Circonferenza fianchi (cm)	96.2	7.1	93.4	98.9
Cloruro di sodio (g/die)	10.4	2.8	9.2	11.6
Potassio (g/die)	2.4	0.6	2.1	2.7
Numero sigarette al giorno per fumatori correnti	20.3	12.9	11.3	29.2
Donne				
Pressione Arteriosa Sistolica (mmHg)	126.7	17.3	119.4	133.9
Pressione Arteriosa Diastolica (mmHg)	75.9	11.8	70.9	80.8
Altezza (cm)	161.6	5.9	159.1	164.0
Peso (Kg)	65.1	14.0	59.3	71.0
Indice di massa corporea (Kg/m²)	25.0	5.4	22.7	27.3
Circonferenza vita (cm)	82.9	14.2	77.0	88.9
Circonferenza fianchi (cm)	99.2	11.3	94.5	103.9
Cloruro di sodio (g/die)	7.3	2.8	6.2	8.5
Potassio (g/die)	1.9	0.9	1.6	2.3
Numero sigarette al giorno per fumatori correnti	10.3	8.5	0.7	20.0

E' possibile consultare i dati per esteso accedendo alla piattaforma *CuoreData* disponibile al seguente link:
<https://www.cuore.iss.it/indagini/CuoreData>.

Le dipendenze

Il Rapporto SIND 2022 (Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze) illustra nel dettaglio i principali dati sull'utenza e sulle attività dei servizi pubblici per le dipendenze patologiche in Italia, con specifico focus sulle sostanze stupefacenti.

Nel 2022 i servizi in Italia hanno assistito complessivamente 129.259 soggetti dipendenti da sostanze di cui 17.497 sono nuovi utenti (13,5%) e 111.762 sono soggetti già in carico o rientrati dagli anni precedenti (86,5%). Circa l'86% dei pazienti totali sono di genere maschile (con un rapporto di 1 femmina ogni 6 maschi). In Regione Lombardia sono stati presi in carico complessivamente dal SSR complessivamente 23.161 utenti, dei quali 19.974, pari all' 86% del totale, di genere maschile; i nuovi utenti sono stati, a prescindere dalla stratificazione per sesso, 3.970.

Regione	Nuovi			Totale	Già in carico o rientrati			Totale	Totale			Totale
	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA	
PIEMONTE	1.049	226		1.275	8.770	1.926		10.696	9.819	2.152		11.971
VALLE D'AOSTA	29	5		34	196	51		247	225	56		281
LOMBARDIA	3.420	550		3.970	16.327	2.862	2	19.191	19.747	3.412	2	23.161
PROV. AUTON. BOLZANO	64	14		78	831	205		1.036	895	219		1.114
PROV. AUTON. TRENTO	79	13		92	745	183		928	824	196		1.020
VENETO	1.307	351	1	1.659	7.817	1.626	3	9.446	9.124	1.977	4	11.105
FRIULI VENEZIA GIULIA	104	31		135	1.384	464		1.848	1.488	495		1.983
LIGURIA	192	33		225	3.059	685		3.744	3.251	718		3.969
EMILIA ROMAGNA	1.087	160		1.247	6.581	1.311		7.892	7.668	1.471		9.139
TOSCANA	118	15		133	8.171	1.961		10.132	8.289	1.976		10.265
UMBRIA	240	43		283	2.005	465		2.470	2.245	508		2.753
MARCHE	987	151		1.138	3.237	587		3.824	4.224	738		4.962
LAZIO	3.619	570		4.189	6.556	1.022		7.578	10.175	1.592		11.767
ABRUZZO	262	46		308	2.551	382		2.933	2.813	428		3.241
MOLISE	51	13		64	600	100		700	651	113		764
CAMPANIA	277	21		298	7.561	603		8.164	7.838	624		8.462
PUGLIA	891	111		1.002	7.338	719		8.057	8.229	830		9.059
BASILICATA	85	11		96	1.013	67		1.080	1.098	78		1.176
CALABRIA	355	20		375	2.527	188		2.715	2.882	208		3.090
SICILIA	731	85		816	5.382	450		5.832	6.113	535		6.648
SARDEGNA	67	13		80	2.885	363	1	3.249	2.952	376		3.328
ITALIA	15.014	2.482	1	17.497	95.536	16.220	6	111.762	110.550	18.702	7	129.259

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2022

Regione	Occupati occasionalmente	Occupati regolarmente	Studenti	Disoccupati/scoraggiati	Riceventi benefit sociali/pensionati/casalinghe/disabili	Altro	Non noto/non rilevato	Totale
PIEMONTE	425	5.313	550	4.959	256		468	11.971
VALLE D'AOSTA	69	59	15	98	17	23		281
LOMBARDIA	1.876	9.050	819	7.549	551	460	2.856	23.161
PROV. AUTON. BOLZANO	112	455	65	299	32	18	133	1.114
PROV. AUTON. TRENTO		435	32	336	60	141	16	1.020
VENETO	1.048	4.762	601	3.214	296	283	901	11.105
FRIULI VENEZIA GIULIA	138	507	97	514	89	49	589	1.983
LIGURIA	448	1.392	222	1.291	169	16	431	3.969
EMILIA ROMAGNA	849	3.911	282	2.888	311	377	521	9.139
TOSCANA	894	3.542	306	2.824	148	2	2.549	10.265
UMBRIA	208	994	161	827	42	100	421	2.753
MARCHE	491	1.803	255	1.251	157	116	889	4.962
LAZIO	2.310	4.625	461	2.956	567	728	120	11.767
ABRUZZO	465	1.248	83	1.145	123	63	114	3.241
MOLISE	135	248	51	210	24	29	67	764
CAMPANIA	132	1.360	83	1.554	148	560	4.625	8.462
PUGLIA	54	1.080	85	1.161	132	351	6.196	9.059
BASILICATA	110	285	30	320	17	3	411	1.176
CALABRIA	456	650	43	826	139	214	762	3.090
SICILIA	1.234	1.592	288	2.441	171	63	859	6.648
SARDEGNA	666	701	56	1.148	156	84	518	3.329
ITALIA	12.120	44.012	4.585	37.811	3.605	3.680	23.446	129.259

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2022

Per quanto riguarda lo status professionale, il 39% (N. 9050) degli utenti lombardi in carico nel 2022 dichiara un'occupazione professionale regolare mentre soltanto il 3,5% del totale (N. 819) rientra nella categoria Studenti.

Nel 2022, in Regione Lombardia, il 7,1% degli utenti in carico presso i Servizi per le Dipendenze è risultato positivo al test di screening per HIV, l'1,9% ha mostrato HBV positività ed il 36% è risultato positivo all' HCV.

Conclusioni analisi di contesto e proposte operative

L'analisi di contesto evidenzia come la Provincia sia caratterizzata da una **popolazione anziana** con un'età media superiore a quella regionale.

L'analisi evidenzia inoltre la presenza di **popolazione straniera**, per la maggior parte rientrante nella fascia di popolazione attiva e per la quale è importante agire attraverso:

- Azioni mirate di sensibilizzazione ed health literacy su temi quali i fattori di protezione e rischio per la salute (setting primi mille giorni: creazione Documento Unico Percorso Nascita multilingue)
- Azioni per facilitare l'adesione agli screening, alle vaccinazioni, l'accesso ai servizi socio-sanitari, in particolare consultori e servizi per le dipendenze (offerta screening in contesti opportunistici e durante giornate di sensibilizzazione sui temi di salute).

L'analisi del contesto lavorativo pavese dà evidenza di un **tessuto economico** caratterizzato dalla microimpresa e dall'elevata presenza di offerta socio – sanitaria sia pubblica che privata, ciò rende importante agire attraverso:

- Sensibilizzazione all'adesione al programma WHP delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie
- Sensibilizzazione dei Medici Competenti all'utilizzo del counseling motivazionale breve per il supporto al cambiamento degli stili vita
- Proposta ai Medici Competenti di sensibilizzare i lavoratori all'adesione alle campagne screening.

L'analisi di contesto evidenzia che la **popolazione giovanile** in Provincia è in diminuzione ed è maggiormente rappresentata nei Distretti della Lomellina e dell'Alto e Basso Pavese: questi due Distretti si caratterizzano per la presenza di Comuni di piccole dimensioni, con poche offerte di socializzazione, abitati da una popolazione che gravita per l'attività lavorativa soprattutto sui maggiori centri della Provincia o sulla città di Milano. Tuttavia si evidenzia anche che la città universitaria di Pavia vede la presenza di più di 20.000 studenti ogni anno, che vivono il capoluogo di Provincia e si rivolgono ai servizi territoriali, ciò rende importante agire attraverso:

- Interventi di prevenzione e promozione delle competenze ed abilità di vita attraverso le reti ed i Tavoli attivi sul territorio locale (rete delle Scuole che Promuovono Salute, Laboratori, Piano di contrasto al disagio)
- Azioni di sensibilizzazione anche alla popolazione universitaria sui principali fattori di protezione e rischio per la salute, con particolare attenzione per le Infezioni Sessualmente Trasmissibili, i comportamenti di addiction, l'accesso ai servizi, in particolare i consultori.

Per quanto riguarda l'incidenza dei comportamenti a rischio per le **Malattie Croniche non Trasmissibili** sulla popolazione generale, l'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di interventi mirati per il contrasto al fumo di tabacco, soprattutto nella popolazione femminile, ed il sovrappeso, anche in questo caso, riferito in particolare alla popolazione femminile, ciò rende importante agire attraverso:

- Intensificazione delle azioni di sensibilizzazione sui rischi rivolte alla popolazione, in particolar modo femminile (azione equity), soprattutto nel setting scuola, con rafforzamento delle policy, adozione dei programmi LST e Unplugged, organizzazione di iniziative dedicate nella giornata mondiale contro il FUMO (Iniziativa "Piantala con il Fumo") e nel setting luoghi di lavoro (WHP)
- Diffusione delle buone pratiche come previsto dalle azioni descritte nel setting Comunità: promozione alimentazione salutare nelle ristorazioni collettive, ristorazioni pubbliche salutari – "mangio sano anche fuori casa" e azioni programmate con il Tavolo Talsin interno
- Rafforzamento dell'integrazione tra azioni di prevenzione e offerta trattamenti specifici, attraverso la collaborazione con ASST e le buone pratiche declinate nel setting socio – sanitario.

La programmazione verrà dettagliata nelle schede relative ai setting.

SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

La Struttura

La SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale provvede alla progettazione, promozione e realizzazione delle attività e dei programmi previsti nel PIL di ATS Pavia volti a modificare gli stili di vita nei diversi setting.

La nuova organizzazione assunta a seguito di avvicendamenti di personale e culminata con l'adozione dell'ultimo POAS ad agosto 2022 ha comportato un rafforzamento del gruppo di lavoro, con la definizione delle referenze relative ai principali setting di intervento.

Per l'anno 2024 è prevista l'attribuzione della posizione di Responsabile di Struttura Complessa, il rinnovo dei contratti libero professionali in scadenza, e l'indizione del bando per il Laureato in Scienze Motorie, nonché l'assunzione di due ulteriori unità secondo le indicazioni sul fabbisogno di personale contenute nelle linee di indirizzo al fine di garantire la continuità delle azioni intraprese.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fabbisogni di personale calcolati per l'anno 2024 nell'allegato 7 della DGR XII/1827 del 31/01/2024

	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'		IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	IGIENE E SANITA' PUBBLICA	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	ALTRO DEL DIPS (staff e laboratorio di prevenzione)	Personale aggiuntivo Piano: Pandemico e altri piani di Emergenza	di cui 4 dedicate alla SC epidemiologia e 2 alla SC PSAL	di cui 2 dedicate alla SC sian e 2 alla SC sistemi SC sistemi	TOTALE PREVENZIONE
	SCREENING	MALATTIE INFETTIVE									
323-ats milano	50	63	139	143	27	245	144	11			820
322-ats insubria	22	36	53	44	26	91	30	3			305
329-ats montagna	9	11	25	14	14	30	33	2			138
324-ats brianza	20	25	50	50	15	78	37	7			282
325-ats bergamo	19	28	46	46	11	67	42	3			262
326-ats brescia	22	22	44	58	14	88	57	3			308
327-ats valpadana	14	23	45	39	14	90	16	2			243
326-ats pavia	14	5	27	30	7	53	7	2			145
Rc	170	211	429	424	128	742	366	33			2503

PERSONALE CONSULENTE SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE			
Qualifica	N. Operatori al 31/12/2023	Previsione acquisizione personale anno 2024	Risorse Economiche
Educatore Professionale	1	1	Fondi Piano Gap
Psicologo	1	1	Fondi Piano Gap
Laureato in Scienze Motorie	0	1	Fondi PIL
Grafico	1	1	Fondi PIL
Totale	3	4	

PERSONALE DIPENDENTE SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE		
Qualifica	N. Operatori al 31/12/2023	Previsione acquisizione personale - anno 2024
Dirigente Medico – Responsabile SC	0	1
Dirigente Psicologo Psicoterapeuta	1	
Dietista	1	
Infermiere Specializzato	1	2
Ostetrica	1	
Assistente Sanitario	1	
Totale	5	3

DETERMINANTI DI SALUTE

Il livello di salute di una società dipende da un insieme di fattori come la capacità del sistema sanitario di erogare cure appropriate per tutelare il benessere fisico e mentale dei cittadini e le condizioni di vita in cui gli individui nascono, crescono, vivono e invecchiano.

Questo insieme di fattori personali, socioeconomici e ambientali prende il nome di **determinanti di salute** per indicare tutti quegli elementi che sono in grado di influenzare lo stato di salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione, determinando anche differenze e disuguaglianze di salute.

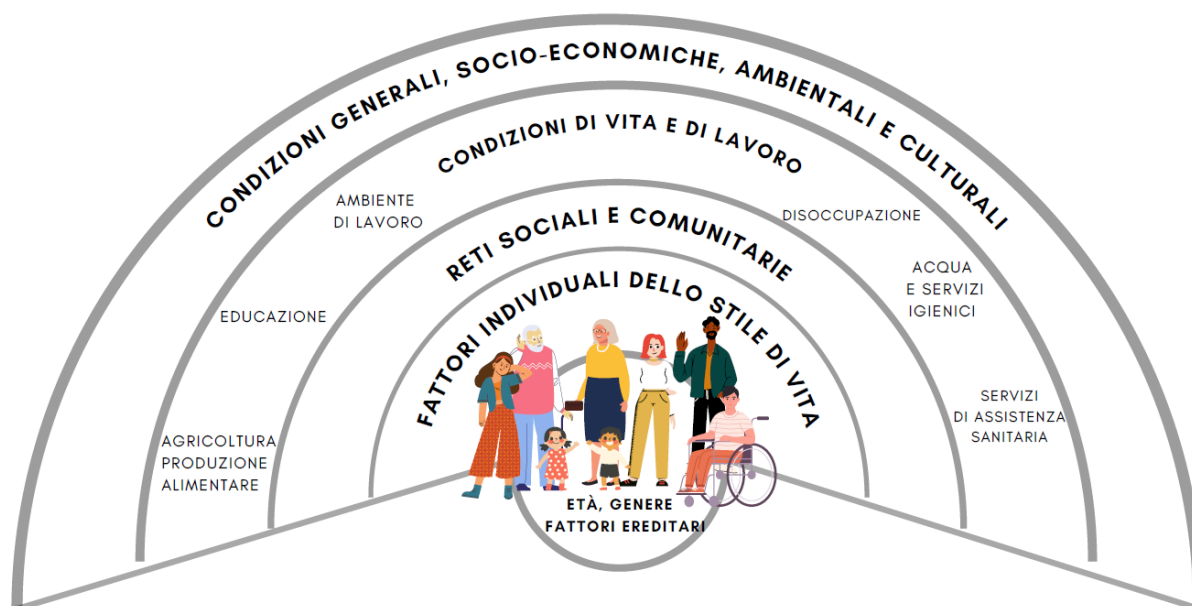
I determinanti di salute si distinguono in prossimali (le cause e i fattori di rischio delle malattie) e distali (l'insieme dei fattori politici, economici, sociali, culturali e ambientali che possono favorire o minacciare la salute).

Nella prima categoria rientrano l'età, il sesso, i fattori costituzionali, lo stile di vita e il comportamento; nella seconda sono comprese le reti sociali e di comunità, le condizioni socioeconomiche, culturali e ambientali del contesto di vita.

Un'ulteriore suddivisione, particolarmente importante in ottica di promozione della salute, è tra determinanti modificabili e non modificabili.

I primi si riferiscono a quei fattori, come l'età, il genere e i fattori costituzionali, che l'individuo non può modificare direttamente. I secondi, invece, rappresentano quei fattori sui quali è possibile intervenire e che possono anche ridurre il ruolo dei fattori non modificabili.

Tra questi rientrano gli stili di vita individuali, le reti sociali e comunitarie, l'ambiente di vita e di lavoro e il contesto politico, sociale, economico e culturale.



Nella tabella seguente vengono riportati alcuni esempi di fattori che concorrono a determinare il livello di salute di un individuo e di una comunità.

Variabili individuali	Fattori per la salute
Comportamenti personali e stili di vita	Benessere relazionale Alimentazione corretta (dieta mediterranea) Buon livello di attività fisica Astensione dal consumo di tabacco Allattamento esclusivo sotto i 6 mesi Astensione da alcol e <i>bingedrinkin</i> in gravidanza Astensione dal fumo durante gravidanza e allattamento al seno Lettura ad alta voce bambino con +6 mesi --> lettura ad alta voce Acido folico da prima del concepimento a tre mesi dopo Vaccinazioni Intenzione di vaccinazioni future posizione in culla
Variabili ambientali	Fattori per la salute
Ambiente fisico	buona qualità delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo); adeguato smaltimento dei rifiuti
Ambiente biologico	qualità e adeguata disponibilità di alimenti, protezione microbiologica
Ambiente sociale	accesso ai servizi sanitari, scolastici e sociali disponibilità di lavoro non nocivo integrazione sociale e relazioni interpersonali stabili buone condizioni igieniche delle abitazioni e delle città

L'attenzione ai determinanti di salute è particolarmente rilevante in ottica di promozione della salute come presupposto fondamentale per ridurre mortalità, malattie e migliorare la qualità della vita delle popolazioni attraverso politiche pubbliche e interventi efficaci. Sia i fattori fisici che quelli psicosociali, infatti, svolgono un ruolo importante nel determinare disuguaglianze sociali nell'occorrenza di disturbi mentali e di malattie croniche, che sono tra le patologie maggiormente responsabili di disabilità. Sono, quindi, il più importante punto di ingresso per le relative azioni di contrasto messe in atto a livello di sistema sociosanitario.

SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE

Il Ministero della Salute definisce "sorveglianza" la sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione dei dati, seguita da una diffusione delle informazioni a tutte le persone che le hanno fornite e a coloro che devono decidere e intraprendere eventuali interventi.

Lo sviluppo di sistemi di sorveglianza con rappresentatività nazionale e territoriale è alla base delle politiche nazionali di prevenzione e promozione della salute e di contrasto alle malattie croniche.

I sistemi di sorveglianza permettono di identificare le priorità sulle quali è necessario intervenire, di ottenere informazioni utili sull'andamento di malattie e fattori di rischio, di studiare l'influenza dei determinanti di salute, di individuare le disuguaglianze di salute, di osservare cambiamenti a seguito di interventi e politiche adottati.

Per questa ragione, dal 2004, il Ministero della Salute attraverso il Centro per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), in collaborazione con le Regioni, sostiene e affida all'Istituto Superiore di Sanità la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di sistemi di sorveglianza di popolazione, a sostegno del governo locale per pianificare, monitorare e valutare gli interventi di prevenzione e promozione della salute e i progressi verso gli obiettivi di salute fissati nei Piani sanitari e nei Piani di prevenzione.

Nel territorio dell'ATS Pavia sono attivi i seguenti sistemi di sorveglianza nazionale:

Okkio alla Salute, si svolge ogni tre anni, indaga i comportamenti di salute nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni). L'ultima indagine è stata effettuata nel 2023 con un campionamento regionale ampio, per la provincia di Pavia sono state selezionate dall'Istituto Superiore di Sanità 23 classi terze primaria, per un totale di 472 studenti e tutte le classi selezionate hanno aderito. I dati nazionali saranno pubblicati nel mese di maggio 2024, quelli regionali e provinciali solo dopo l'ulteriore elaborazione prevista. Nella sorveglianza 2019 sono stati rilevati:

- Stato ponderale
- Abitudini alimentari
- Attività fisica
- Contesto scolastico

In generale la sorveglianza 2019 ha evidenziato un aumento del sovrappeso, una riduzione dell'attività e del movimento soprattutto per quanto riguarda le bambine ed un aumento del tempo trascorso davanti agli schermi. Nel 96% dei contesti scolastici sono attive mense funzionanti ed è in aumento la proposta di merende e spuntini salutari.

Nelle Linee di indirizzo 2024, è erroneamente indicata la riproposizione dell'indagine nel 2024 anziché nel 2025.

HBSC (Health Behaviours in School-aged Children) è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità. Si svolge sul territorio nazionale ogni quattro anni sugli adolescenti di tre classi di età (11, 13 e 15 anni), ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione preadolescente.

L'ultima indagine è stata effettuata anche nel territorio pavese nel mese di aprile-maggio 2022, ma al mese di febbraio 2023 sono stati diffusi solo i dati nazionali. Per la Lombardia si fa pertanto riferimento all'indagine del 2018 che ha indagato:

- Stato nutrizionale
- Attività fisica
- Bullismo e cyberbullismo
- Comportamenti a rischio
- Gioco d'azzardo
- Uso di social media

I risultati della sorveglianza sono visionabili al seguente link:

<https://www.epicentro.iss.it/hbsc/hbsc-italia#>

Passi d'argento è il sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti (tra i 18 e i 69 anni).

I temi indagati in PASSI d'Argento sono molteplici e consentono di disegnare il profilo della popolazione ultra65enne centrato sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia Active Ageing dell'OMS: salute, partecipazione e sicurezza. Sulla salute e prevenzione vengono raccolte informazioni inerenti: la salute percepita, la soddisfazione per la propria vita, la qualità della vita connessa alla salute

(unhealthy days), i sintomi di depressione (Patient Health Questionnaire-2), la presenza di patologie croniche e l'autonomia nelle attività funzionali e strumentali della vita quotidiana (ADL e IADL), la presenza di problemi sensoriali (di vista, udito, masticazione), le cadute, l'uso dei farmaci, la vaccinazione antiinfluenzale e fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, consumo di frutta/verdura, eccesso ponderale o perdita di peso involontaria, attività fisica (con lo strumento specifico PASE).

Nell'ambito della partecipazione vengono raccolte informazioni sullo svolgimento di attività lavorative retribuite, sul supporto fornito alla famiglia o alla collettività e sulla partecipazione eventi sociali o a corsi di formazione.

Infine sul tema della tutela vengono indagati aspetti inerenti l'accessibilità ai servizi socio-sanitari, alla qualità dell'ambiente di vita e alla sicurezza domestica, alla sicurezza del quartiere.

L'ulteriore ricchezza di informazioni socio-anagrafiche raccolte consente di far emergere e analizzare le disuguaglianze sociali nella salute, nella qualità della vita e nei bisogni di tutela e assistenza delle persone anziane.

Le informazioni vengono raccolte attraverso interviste telefoniche e sono effettuate, attraverso l'uso di un questionario standardizzato, da operatori socio-sanitari delle ATS opportunamente formati.

I dati si riferiscono alla popolazione generale di 65 anni ed oltre residente in Italia e iscritta alle anagrafi sanitarie. Dall'indagine sono esclusi gli anziani istituzionalizzati (ovvero ospedalizzati o residenti in RSA, RSSA o Case di riposo).

Regione Lombardia ha avviato la formazione degli operatori per le interviste telefoniche nel 2022 e nello stesso anno sono state definite le caratteristiche del campione per ciascun territorio provinciale, che è stato successivamente selezionato da ATS.

La realizzazione della survey, prevista per il 2023, è stata rimandata al 2024.

Indagine Nazionale Fertilità è un'indagine promossa dal Ministero della Salute nell'ambito delle azioni centrali previste nel programma di attività del CCM per l'anno 2015; ha raccolto informazioni sulla salute sessuale e riproduttiva per orientare e sostenere la programmazione di interventi a sostegno della fertilità in Italia.

E' stata condotta, con il supporto delle Regioni, su un campione statisticamente rappresentativo di 16.073 studenti appartenenti prevalentemente alla fascia di età 16-17 anni.

Per Regione Lombardia hanno partecipato 1.655 studenti pari al 89% degli studenti iscritti nelle 81 classi terze delle scuola secondaria di secondo grado appartenenti al campione selezionato.

Nel 2024 è prevista la realizzazione della sorveglianza **Fertilità Lombardia 2024** (ancora in fase di definizione), in linea con quanto previsto dalla DGR XII/1141 dell'ottobre 2023.

Piattaforma Survey

Dal mese di luglio 2023 è stata attivata da Regione Lombardia la piattaforma Survey Stili di Vita, per la sorveglianza sulla diffusione delle buone pratiche relative alla promozione di stili di vita salutari sui territori di competenza di ciascuna ATS. La piattaforma, già attiva per il setting Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute, è stata quindi implementata con i setting scuola, sanitario e sociosanitario ed i Comuni. Sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2022 entro il mese di settembre 2023 e al 31/01/2024 i dati relativi all'anno 2023.

Nel corso del 2024, la piattaforma verrà ulteriormente implementata ed è in programma l'aggiornamento mensile dei dati, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla UO Prevenzione Regionale in accordo con i referenti delle SC Promozione delle ATS. Attualmente le nuove sorveglianze sono ancora in fase di costruzione sulla piattaforma.

L'obiettivo è quello di creare una banca dati che possa venire costantemente aggiornata contribuendo a creare indicatori per il profilo di salute dei territori.

Obiettivi 2024	Azioni ATS	Note
Aggiornamento periodico della Piattaforma Survey sulla base delle indicazioni regionali	Raccolta dei dati dai diversi stakeholder ed inserimento sulla piattaforma	La piattaforma consente l'accesso solo agli operatori autorizzati. Si stanno definendo modalità di raccolta dei dati comuni per le ATS.

PROCESSI LOCALI

È fondamentale che le azioni di prevenzione delle malattie croniche siano improntate a criteri di:

- *sostenibilità* organizzativa oltre che economica così da garantire continuità e coerenza all'azione;
- *intersectorialità* per riconoscere ed attivare il ruolo dei diversi soggetti "sociali" che concorrono a vario titolo al processo di salute;
- *equità* attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità.

La L.R. 23 individua nell'area della Promozione della Salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali una delle funzioni più rilevanti per la tutela della salute della popolazione, affidando alla ATS specifiche funzioni di:

- *Governance* della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (in primis le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di partnership e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento
- Raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa "salute per tutti e tutti per la salute" l'apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione
- Raccordo con sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di equity, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l'attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili
- Sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a network OMS (es. Rete SHE, WHP ecc.), favorendo l'affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di grande impatto
- Attuazione e declinazione a livello territoriale di Piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessitino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale.

È in questa ottica che si colloca l'azione di ATS di promozione e sostegno delle Reti a livello territoriale nonché quella di costruzione e rafforzamento di partnership intersectoriali utili al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione che le sono affidati.

ATS Pavia ha affidato la governance delle attività di promozione della salute al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria attraverso la SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentale che ha anche funzioni di indirizzo e verifica delle stesse.

Le attività di governance della promozione della salute sono realizzate in stretta collaborazione con le SC dipartimentali dell'area Prevenzione (PSAL; IAN; SALUTE E AMBIENTE; SCREENING E VACCINAZIONI) e con tutti i Dipartimenti di ATS coinvolti a vario titolo nelle iniziative di Promozione della Salute per il Territorio Pavese, in particolar modo Dipartimento PIPSS, PAPPS, Dipartimento Cure Primarie e Dipartimento Veterinario e, a questo proposito, è stato istituito, ai fini di garantirne la reale integrazione, il Gruppo Tecnico Interdipartimentale di Promozione della Salute (decreto N. 622/DGi DEL 10/11/2021).

Raccordo con ASST di Pavia

Sul territorio Pavese, a partire dalla Riforma della L.R. 23/2015, le attività di Promozione della salute sono state in capo ad ATS anche per la fase attuativa della programmazione, salvo il mantenimento di collaborazioni limitate con gli operatori di Ser.D e Consulenti per la realizzazione dei programmi validati nel setting SCUOLA: se da un lato questo ha facilitato il consolidarsi di un modello operativo e metodologico nella SC Promozione, dall'altro ha reso molto più complessa ed onerosa la realizzazione della diffusione di buone pratiche sul territorio a causa degli inevitabili limiti organizzativi.

La DGR 7758 del 28/12/2022 "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2023", ha introdotto specifiche indicazioni in merito ai rispettivi compiti istituzionali dell'Agenzia di Tutela della Salute e dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale, riassunte nell'estratto seguente:

	ATS -DIPS	ASST - DIP FUNZIONALE PREVENZIONE	INFERMIERE DI COMUNITA'	CDC /Ospedale di Comunità/ Consultorio	DISTRETTO
PROMOZIONE DELLA SALUTE (Programmi di Promozione di Salute per l'ingaggio del paziente in tema di prevenzione primaria o secondaria)	governance, attivazione policy, campagne informative, raccordi organizzativi con soggetti, contrattazione prestazioni	counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute	counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute	counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute	raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro; supporto alla sottoscrizione di policy e supporto operativo alla realizzazione delle azioni
	ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio				ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio
PROMOZIONE DELLA SALUTE (Programmi di Promozione di Salute Sui Luoghi di Lavoro, Comunità Attive, Scuole che promuovono salute)	governance, attivazione policy, campagne informative, raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro,	supporto alla realizzazione aziendale delle azioni per il WHP, partecipazione alle attività della rete SPS		Per la CdC supporto e coordinamento delle associazioni per lo sviluppo di azioni di promozione della salute	raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro; supporto alla sottoscrizione di policy e supporto operativo alla realizzazione delle azioni
	ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio				ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio

Nella DGR 1827 del 31/01/2024, viene ribadita la centralità degli interventi di Promozione della Salute nella programmazione dei Servizi, con particolare riferimento all'implementazione dei programmi di settore previsti dal PRP 2021/25 (PP 1-2-3-4-5 e ai PL 16-19-20), la cui realizzazione si articolerà coerentemente con:

- gli indirizzi metodologici e di processo di cui al paragrafo 7.2 dell'allegato alla DGR n. 2672/2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020", che si confermano integralmente e che prevedono che la SC Promozione della Salute "persegua fattivamente il ruolo di governance multilivello anche mediante il coordinamento e supporto alle ASST e ad altri soggetti territoriali; raccordo con i Comuni; collaborazione e confronto con il terzo settore (anche attraverso la formalizzazione di accordi, procedure, protocolli, ecc);
- l'implementazione di quanto previsto dalla LR. 23/21 e dai successivi atti di indirizzo regionale (con particolare riferimento all'assetto organizzativo di ATS e ASST di cui alla DGR n. XI/6026 del 01/03/2022, con le Linee Guida Regionali per l'adozione dei POAS di ATS e ASST).

Con DGi N. XI/6964 del 19/09/2022, l'ASST di Pavia ha formalizzato la presa d'atto dell'approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, che prevede la costituzione del Dipartimento Funzionale di

Prevenzione, trasversale alla SC Vaccinazioni, alla SC Dipendenze e alla SS Attività Consultoriali, che, insieme ai Distretti ed alle Case di Comunità, diverrà il ponte verso il territorio delle azioni di promozione della Salute.

Per consentire un passaggio graduale delle funzioni operative da ATS ad ASST, la proposta di ATS è quella di organizzare un **Tavolo Interistituzionale per l'attuazione del PIL** sulla Promozione della Salute con partecipazione di Referente SC Promozione della Salute per ATS, Referente Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST, Direttori di Distretto, MMG/PLS: tale tavolo avrà inizialmente l'obiettivo di fornire supporto tecnico e metodologico agli operatori di ASST, con particolare riferimento alle buone pratiche ed alla conoscenza della strutturazione del PRP 2021 – 2025, per assumere progressivamente funzioni di coordinamento delle attività di promozione della salute sul territorio provinciale, con messa a sistema dei raccordi definiti.

La descrizione dell'organizzazione delle attività verrà dettagliata nella sezione relativa ai setting e ai programmi.

Reti regionali attive nel territorio

Le reti attive sul territorio rappresentano il primo strumento di programmazione delle azioni di promozione della salute e si costituiscono come una risorsa operativa importante per la realizzazione dei programmi previsti dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP 2021 – 2025).

Rete Scuole che promuovono salute (SPS)

Con la sottoscrizione del Nuovo Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (DGR n. 1383 del 20/11/2023) è stato definito il passaggio della rete SPS a Rete di Scopo, con una nuova organizzazione territoriale che prevederà per ogni Provincia la sottoscrizione di accordi locali.

Tali accordi determineranno maggiore autonomia gestionale alle Reti Locali, nel rispetto dei principi cardine della Rete SPS. ATS Pavia continuerà la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico di Pavia e le scuole della Rete SPS provinciale, finalizzata al supporto metodologico e tecnico sulle buone pratiche di Promozione della salute, con l'obiettivo di arrivare ad una più capillare diffusione del modello.

Il primo passaggio sarà la sottoscrizione del nuovo accordo della Rete Locale, non appena verrà diffuso dal Coordinamento Regionale il modello base.

La Rete SPS pavese al 1 gennaio 2024 è costituita da 35 Istituti, di cui 21 IC, 4 Istituti Paritari, 7 Istituti Secondari di II grado, e 3 CFP.

Rete WHP-Lombardia

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

La rete WHP locale al 31/12/2023 era composta da 40 aziende, con un incremento del 21,21% delle adesioni rispetto al 2022; si rimanda alla sezione relativa alla Promozione degli stili di vita salutari nei Luoghi di Lavoro per una descrizione delle aziende aderenti.

Rete Conciliazione Famiglia-Lavoro

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, il cui coordinamento è in capo al Dipartimento PIPSS, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia e attualmente conta l'adesione di 97 soggetti pubblici, privati profit e no profit, Enti del Terzo Settore.

Regione Lombardia, a seguito di conclusione delle azioni previste dai Piani territoriali 2017-2019, con D.G.R. n. 2398 del 11/11/2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023" ha provveduto a:

- definire le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023;
- approvare il riparto delle risorse economiche alle ATS lombarde, in base alla popolazione residente, riconoscendo all'ATS di Pavia euro 48.834 a valere sull'annualità 2020, euro 48.834 a valere sull'annualità 2021 ed euro 54.260 a valere sull'annualità 2022.

Con successivo decreto n. 486 del 17/01/2020 la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità (ora D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità) ha stabilito le indicazioni per il finanziamento e la gestione degli interventi da inserire nei Piani Territoriali di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023.

L'ATS di Pavia, con Decreto n. 101/DGi del 27/02/2020, ha pertanto approvato il "Documento territoriale di indirizzo della provincia di Pavia 2020-2023" e l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti di conciliazione dei tempi lavorativi rivolto alle Alleanze locali, entrambi predisposti con la collaborazione della Rete territoriale. L'Avviso è stato rivolto alle Alleanze Locali di Conciliazione, partnership pubblico-privato coordinate da un soggetto capofila appartenente all'ambito pubblico o del privato no profit.

Con decreto n. 228/DGi del 21/05/2020, l'ATS di Pavia ha approvato gli esiti della valutazione del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, organo rappresentativo della Rete territoriale deputato alla valutazione delle proposte progettuali, in ordine alla definizione delle graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse e all'elenco dei progetti non ammessi.

In qualità di soggetto capofila della Rete territoriale l'ATS Pavia con decreto n. 247/DGi del 28/05/2020 ha approvato pertanto il "Piano territoriale per la conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia - 2020-2023" contenente, tra l'altro, gli 8 progetti ammessi e finanziati che stanno realizzando azioni riferite ai seguenti ambiti:

- a) Misure di sostegno alle famiglie per la fruizione di centri estivi, apertura di centri gioco invernali nei periodi di vacanza scolastica, spazi compiti con supporto di figure qualificate per l'assistenza a bambini con BES o DSA, formazione e consulenza alle imprese per l'attivazione di postazioni di smart-working stabili, consulenza alle imprese per il miglioramento della pianificazione del lavoro
- b) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare
- c) Servizi per la gestione del pre e post scuola e attivazione di centri gioco invernali nei periodi di vacanza scolastica
- d) Spazi compiti con supporto di figure qualificate per l'assistenza a bambini con BES o DSA
- e) Misure di sostegno alle famiglie per la fruizione di centri estivi
- f) Servizi salvatempo per le famiglie e per le imprese
- g) Servizi di consulenza alle imprese per l'attuazione di misure flessibili di lavoro
- h) Consulenza alle imprese per il miglioramento della pianificazione del lavoro
- i) Servizi a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti.

Il Piano territoriale contiene inoltre un'azione di sistema in capo ad ATS Pavia e affidata, a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, a un soggetto esterno esperto in Politiche di Conciliazione e Welfare aziendale. L'azione, che è stata realizzata nel corso del 2022, ha svolto una valutazione d'impatto dei progetti in corso di realizzazione e un'attività di consulenza a supporto sia alle Alleanze di conciliazione, sia ai soggetti della Rete territoriale che hanno aderito al percorso formativo. Particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione di aspetti di innovazione sia riguardo l'impianto organizzativo, sia rispetto alle azioni proposte, anche in relazione ai nuovi bisogni emersi a seguito dell'emergenza pandemica.

Le azioni del Piano territoriale sono state monitorate e rendicontate semestralmente e i flussi di attività e di spesa sono stati caricati e validati da Regione Lombardia attraverso la piattaforma regionale SMAF. La conclusione delle azioni era inizialmente prevista per il 31/05/2023, tuttavia la DGR n. 7758/2022, tenuto conto delle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica che ha fortemente inciso sull'avvio delle progettualità, ha approvato il differimento dei termini di conclusione delle azioni del Piano territoriale al 31/12/2023, termine entro il quale tutti i progetti sono stati conclusi.

Nell'ambito delle Politiche di Conciliazione attuate da Regione Lombardia per tramite delle Reti territoriali, nel corso del 2023 è stata data attuazione anche alla DGR n. 5755/2021 in ordine alla realizzazione di iniziative di Welfare aziendale e Conciliazione, con il coinvolgimento e a favore di micro e piccole imprese del territorio.

A seguito di espletamento di specifico bando e di valutazione da parte del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, sono stati finanziati 7 progetti (di cui 2 sul territorio Pavese, 1 nell'Alto e Basso Pavese, 2 in Oltrepo e 2 in Lomellina) che hanno realizzato misure di Conciliazione e Welfare aziendale (consulenze alle imprese sull'attuazione di misure flessibili di lavoro, costituzione di reti di imprese, attivazione di maggiordomo aziendale e assistente sociale d'impresa, accesso gratuito a centri ludico ricreativi e laboratori per bambini e ragazzi, ...) rivolte in via esclusiva a dipendenti e titolari di microimprese e piccole imprese del territorio. Tutti i progetti sono stati conclusi entro il 31/12/2023.

In riferimento alle iniziative di Conciliazione vita-lavoro e di Welfare aziendale si è in attesa di una eventuale nuova programmazione da parte di Regione Lombardia.

Comitato Percorso Nascita

L'organismo istituzionale di Regione Lombardia con finalità di integrazione di tutti i Servizi sociosanitari presenti sul territorio provinciale deputati alla presa in carico della mamma e del neonato nel periodo di accompagnamento alla nascita (Percorso Nascita) è il Comitato Percorso Nascita Locale, istituito da ASL Pavia (ora ATS Pavia) e aggiornato con decreto n. 83 del 13/02/2020.

Il riferimento per avviare un'azione sistemica a livello provinciale è stato rappresentato, fin dall'inizio, dalle buone pratiche contenute nella proposta/sollecitazione OMS – UNICEF.

Punti di forza sono:

- la presa di coscienza della necessità di coesione fra esperienze già in essere sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la formazione comune realizzata nel 2015 con il corso OMS/Unicef, la condivisione di altri percorsi di promozione alla salute - adesione alla rete WHP -, la presenza attiva delle Associazioni.

Il progetto, adottato dal Comitato del Percorso Nascita Locale di ATS Pavia, è finalizzato all'implementazione dell'allattamento naturale sui 10 passi UNICEF del "Baby Friendly Hospital Initiative", che declina le modalità operative con particolare attenzione alla continuità del sostegno dell'allattamento al seno tra Ospedale e Territorio (Consultori e PLS), in coerenza con gli obiettivi regionali "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita".

Con l'approvazione della DGR 1141/2023, il Comitato Percorso Nascita assume un ruolo determinante nella programmazione delle azioni di miglioramento del sistema socio-sanitario in tema di sostegno alla Natalità, attraverso la realizzazione di una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, in raccordo con i servizi di prevenzione.

Per il 2024, come dettagliato nel setting Primi Mille Giorni di Vita, l'obiettivo principale sarà la costruzione e pubblicazione del DOCUMENTO UNICO PERCORSO NASCITA PER LA PROVINCIA DI PAVIA.

Rete Diffusa Dipendenze

La L.R. 23 del 14/12/2020 stabilisce che sia costituita presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) al fine di promuovere e organizzare l'interazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e dei soggetti privati accreditati con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza.

Partecipano alla ReDiDi:

- a) le Aziende Socio-Sanitarie territoriali (ASST);
- b) gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);
- c) l'Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- d) le organizzazioni di settore, pubbliche e private accreditate, operanti nel territorio regionale;
- e) le rappresentanze dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di continuità assistenziale;
- f) i servizi sociali dei Comuni;
- g) gli Uffici scolastici territoriali.

Spetta alle ATS in collaborazione con i partecipanti alla ReDiDi, organizzare una conferenza annuale nella quale fare sintesi degli interventi di prevenzione, riduzione del danno, cura, riabilitazione e reinserimento, evidenziandone le criticità e gli oggetti di attenzione e di proposta da presentare tramite relazione annuale inviata al Comitato di indirizzo e di coordinamento e al Coordinamento tecnico regionale in area dipendenze.

Sul territorio della Provincia di Pavia, la Rete non è stata ad oggi attivata.

Nella DGR 1827 del 31/01/2024 – Allegato 5 – E' previsto il "consolidamento e rafforzamento in ogni ATS della ReDiDi anche secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento e del Tavolo Tecnico Dipendenze con organizzazione della conferenza annuale prevista dalla legge, nel corso del 2024, quale momento di sintesi degli interventi locali di prevenzione, riduzione del danno, cura, riabilitazione e reinserimento e ai fini della elaborazione della relazione annuale da trasmettere al Comitato di indirizzo e di coordinamento in area dipendenze".

Tavoli di confronto intersettoriali

In ATS Pavia sono attivi da diverso tempo tavoli di confronto sulle principali tematiche di promozione della salute. Per l'anno 2024 si prevede l'attivazione di ulteriori spazi di confronto con l'obiettivo di migliorare la programmazione delle attività a livello provinciale, a partire dal Tavolo Interistituzionale per l'attuazione del PIL.

Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze/Organismi di Coordinamento della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA)

Disposto dalla legge regionale in materia di sanità (L.r. 15/2016) e istituito da questa ATS con decreto n. 419/2017. Gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvalgono di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.

Cabina di Regia Integrata ATS

Le D.G.R. n. 6278 del 11/04/22 "Linee guida POAS" e n. 6762 del 25/07/2022 "Attuazione L.R. 22/2021 Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del collegio dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci e dell'assemblea dei sindaci del distretto" hanno confermato le Cabine di Regia come "luoghi istituzionali" deputati a supportare l'impegno di ATS, ASST e Ambiti territoriali nel potenziamento dell'integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati.

Nel corso del 2023, a seguito della riforma ex L.R. 22/2021, l'ATS ha lavorato per creare e coordinare una Cabina di Regia Integrata in stretta sinergia con ASST e Ambiti territoriali. Con decreto ATS n.183/DG del 09/03/2023 è stata infatti istituita, mentre con decreto ATS n. 927/DG del 15/11/2023, a seguito di condivisione con tutti i componenti, è stato approvato il Regolamento di funzionamento.

La Cabina di Regia Integrata ATS, definita con il sopraccitato atto del Direttore Generale e istituita all'interno del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), è presieduta e coordinata dal Direttore Sociosanitario con il supporto del Dip. PIPSS. e può essere organizzata in commissioni/coordinamenti per lo sviluppo di tematiche specifiche.

E' composta da: Direttore Sociosanitario della ATS con funzioni di coordinamento; Direttore del Dipartimento PIPSS; responsabili/referenti che, per materia, il Direttore Sociosanitario della ATS ritiene opportuno individuare; Direttori Sociosanitari e Direttori di Distretto delle ASST; Rappresentanti dei gestori di servizi interessati alle tematiche oggetto dei diversi incontri e individuati dal Tavolo del Terzo Settore; coordinatori/responsabili degli Uffici di Piano.

La Cabina di Regia è il principale strumento di programmazione triennale per gli interventi sociali e socio-sanitari, con funzioni di tipo consultivo/conoscitivo/informativo, di coprogrammazione e di valutazione.

Gli ambiti di intervento previsti sono le politiche a favore dell'area anziani, disabilità, minori e famiglie, politiche giovanili e di prevenzione, disagio dell'adulto, salute mentale, ecc...

Attraverso incontri periodici assume le seguenti finalità: analizzare le criticità e i bisogni del territorio; individuare gli obiettivi e le priorità di intervento e indicare le strategie di sviluppo delle politiche sociali e socio-sanitarie a favore della Comunità locale.

Tavolo SIREG

È un tavolo coordinato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) che sviluppa collaborazioni con Enti territoriali su varie tematiche anche di interesse per la Promozione della salute: "Ambiente e salute, Ludopatie e WHP" "Educazione Ambientale nelle Scuole", "Mobilità dolce in provincia di Pavia". Il tavolo si pone come sede di confronto e condivisione di intenti con gli Enti e le Istituzioni che lavorano sul territorio per stimolare azioni di promozione della salute. La partecipazione dei diversi servizi di prevenzione del DIPS di ATS è costante.

Gruppo di collaborazione per la promozione di stili di vita salutari

Costituitosi nel luglio 2018, ne fanno parte rappresentanti di ATS, ASST, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, ACAT, AA/ALAnon; Caritas; Ci siamo anche noi; Comunità Casa del Giovane Pavia; GA/GamAnon; Libera; CSV, CSF, CRI.

Si pone come obiettivo la costituzione di una rete di enti, istituzioni, associazioni che operano nel territorio pavese con obiettivi di promozione della salute, al fine di integrare interventi e iniziative, diffondere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi con i comportamenti non salutari (in particolare alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche sedentarietà, fumo di sigaretta e alimentazione scorretta) e offrire strumenti per facilitare la scelta di comportamenti maggiormente sostenibili.

Tavolo scolastico promozione della salute

È finalizzato a diffondere e valorizzare le esperienze, la progettualità, gli eventi e le iniziative attivate e/o organizzate dal mondo della scuola sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione.

Nel corso degli anni sono state affrontate dal tavolo le tematiche inerenti:

- le offerte formative delle scuole, lavoro esitato in una serie di incontri, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale, con i referenti della salute degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio per promuovere i programmi *Life Skill Training* e *Unplugged*;
- l'illustrazione del "Protocollo per la corretta gestione dei farmaci a scuola" deliberato da ATS Pavia, in armonia con il protocollo regionale;
- lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - DPR 309/90 (a seguito del protocollo di intesa di Regione Lombardia con Ufficio Scolastico Regionale e Prefettura di Milano);
- il coordinamento delle azioni preventive che le scuole possono mettere in campo per far fronte all'utilizzo di droghe da parte dei giovani studenti e ad altri comportamenti problematici, con particolare riferimento a bullismo e al cyberbullismo.

Tavolo interistituzionale sul tema del Disagio Giovanile o Tavolo Prefettura

Nel corso del 2023, in attuazione della DGR 7499/22 "ATTUAZIONE DGR 6761/2022: DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI" è stato costituito il Tavolo provinciale presso la Prefettura di Pavia, così come indicato dalla D.G.R. n. 6761/2022, composto da rappresentanti di ATS e ASST di Pavia, Ufficio Scolastico territoriale, Ambiti Territoriali della Provincia, Consulta Provinciale degli studenti e Pastorale giovanile diocesana.

In attuazione delle indicazioni regionali, ATS ha dunque predisposto l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di Soggetti Partner per la co-progettazione e la realizzazione di un Piano di Azione Territoriale, la cui finalità è quella di identificare interventi di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e orientare ad un corretto utilizzo dei social media da parte dei pre-adolescenti (10 - 14 anni).

Il Piano, validato da Regione Lombardia, è stato firmato, oltre che da ATS, anche dai quattro partner che hanno partecipato alla fase di co-progettazione e stesura del Piano a seguito della manifestazione di interesse.

Tutte le attività previste dal piano sono iniziate nel mese di Ottobre 2023 e avranno durata biennale; durante il corso del 2024 sarà cura di ATS monitorare le attività previste, programmare incontri di raccordo con gli Enti Partner e verificare i risultati a conclusione del primo anno di attività. Il Piano viene descritto nel dettaglio nella sezione dedicata ai Piani attivi sul territorio provinciale.

Laboratorio permanente per la promozione di attività fisica e movimento ATS/ASST

Nel 2023, con Decreto 1027/23 DGi è stato istituito il Laboratorio per la Promozione dell'Attività Fisica ed il Movimento – Cabina di Regia, composto da rappresentanti di ATS, Referenti per i 5 Distretti ASST, Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pavia, Rappresentante dei MMG e Rappresentante dei PLS per il Dipartimento Cure Primarie, Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Rappresentante Provinciale dell'Associazione UISP (Unione Sport per Tutti).

Come dettagliato nel decreto costitutivo, la Cabina di Regia ha il compito di promuovere l'attività fisica ed il movimento a tutte le fasce di popolazione, in qualità di raccordo per la programmazione e l'integrazione degli interventi, con il compito di riunire i rappresentanti delle istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azioni regionali rispondendo in modo efficace, efficiente e sostenibile ai bisogni del territorio.

Per l'anno 2024, la programmazione delle attività prevede come prima azione la costituzione dei LABORATORI LOCALI per l'Attività Fisica e Movimento, in capo ad ASST e dislocati nei 5 Distretti del territorio, nell'ottica di un ingaggio mirato degli stakeholder locali e della conseguente diffusione delle buone pratiche secondo i bisogni della popolazione.

Partecipazione ai Tavoli/Gruppi di Lavoro Regionali

La DG Welfare, UO Prevenzione di Regione Lombardia ha attivato nel corso dell'anno 2022 dei tavoli permanenti a cadenza mensile per i referenti di alcuni dei setting di ciascuna ATS.

Attualmente sono attivi i Gruppi di Lavoro per il Setting Scuola, quello per la rete WHP e per il SETTING Socio-Sanitario oltre che quello per i Referenti delle SC Promozione della Salute delle 8 ATS Lombarde.

Nel 2022 inoltre è stato istituito il tavolo Regionale TARSIN, per la progettazione condivisa tra Promozione della Salute e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e che segue le linee di indirizzo fornite dal Tavolo Nazionale sulla Igiene e Nutrizione. Con DGi N. 1083 del 21/12/2023 è stato istituito in data 21/12/2023 il Tavolo Aziendale Locale

di Sicurezza Nutrizionale che è costituito da Responsabile di SC Ian, Responsabile SC Promozione della Salute, Responsabile SC Epidemiologia e un rappresentante del Servizio di Nutrizione Clinica di ASST Pavia per la condivisione delle linee di indirizzo nazionali e regionali in tema di sicurezza nutrizionale in un'ottica di prevenzione.

Nel 2024, in linea con le indicazioni regionali relative al Laboratorio "Storie di Infortunio" e "Scuola Sicura nei programmi Preventivi Regionali" verrà attivato un tavolo con la partecipazione della SC PSAL. Per quanto riguarda ATS Pavia si rimanda alle azioni già in essere descritte nella sezione Scuola.

Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari

In questa sezione sono descritti gli accordi di collaborazione in essere con differenti realtà territoriali, che da diverso tempo vengono coinvolte nella progettazione di interventi specifici di promozione della salute.

Accordo con Associazione Panificatori di Pavia

Attivo dal 2011 a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale *"Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute"*. Dal 2015 ad oggi si è evidenziato un lento ma costante incremento delle adesioni (dal 14,9% dei panificatori nel 2011 al 37,4% nel 2021), con un ulteriore abbassamento del tenore in sale a "tutta" la produzione.

Proseguirà nel 2024 l'azione di promozione dell'iniziativa presso le ristorazioni collettive (scolastiche, socio sanitarie, ecc.) sia durante i sopralluoghi effettuati che in fase di valutazione dei menù.

Accordo con Ascom

Nel dicembre 2016, a seguito dell'incontro con tutte le associazioni di categoria, è stato siglato un accordo tra ATS e ASCOM Pavia per la diffusione, presso gli associati, delle linee guida regionali per la promozione del progetto "pasto salutare fuori casa", in cui gli esercenti di ristorazione, compresi bar e tavole calde, si impegnano ad ampliare l'offerta di piatti salutari.

Nel 2019 inoltre, con la collaborazione di Ascom e degli Uffici Commercio dei Comuni, è stato avviato un censimento della attività di ristorazione pubblica (bar, ristoranti) che già allo stato attuale siano in grado di offrire tra le diverse alternative "menù sani", corrispondenti a quanto indicato da ATS.

Nel 2021, con la ripresa delle attività dopo i periodi di lockdown legati alla pandemia Covid19, molte lavoratrici e lavoratori sono tornati a consumare almeno un pasto fuori casa. L'ATS di Pavia ha ritenuto opportuno, pertanto, riproporre il progetto "Mangio sano anche fuori casa" ai pubblici esercizi anche attraverso la FIPE – FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI – Sezione di Pavia. Al modulo di adesione e alle specifiche del progetto sono state allegate indicazioni per valorizzare nei menù ingredienti e ricette salutari.

Tale attività di promozione continuerà anche nel 2024, mediante inserimento nella pagina web di ATS della documentazione per l'adesione degli esercizi pubblici all'iniziativa di incrementare le proposte di alimenti salutari alla clientela.

Accordo di Conciliazione della Rete Territoriale della provincia di Pavia

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia che, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e ai successivi provvedimenti attuativi (DGR 381/2010 e 1576/2011), ha reso disponibili le linee di indirizzo e le risorse per attuare un modello integrato di azione, finalizzata alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (P.A., Terzo settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; le finalità generali dell'Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dai Piani di Azione territoriali riferite alle diverse programmazioni con cadenza biennale o triennale, il consolidamento dell'integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell'incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale.

La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l'Accordo territoriale è sempre aperta: infatti, a seguito della sottoscrizione del primo Accordo nell'anno 2011 molti altri Enti hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 97 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo).

Anche nel 2024 si proseguirà nell'azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo, tra l'altro, di diffondere la cultura della Conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di Conciliazione e la Rete WHP.

PIANI LOCALI ATTIVI

DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO E PIANO LOCALE GAP

Il Piano Locale GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) si configura come un'infrastruttura organizzativa che permette lo sviluppo in rete dei macro-obiettivi strategici delineati all'interno del "Piano Operativo Regionale GAP", con lo scopo di sviluppare programmi, azioni e attività di promozione della salute e prevenzione ed interventi di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita.

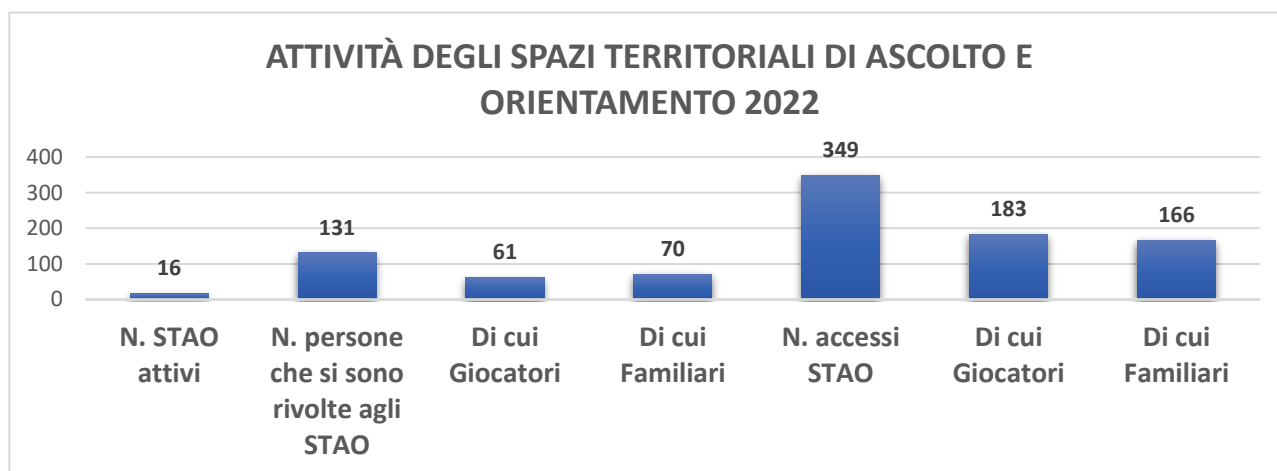
Con la DGR XI/585 del 01.10.2018 "Approvazione Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Attuazione DGR 159 del 29.05.2018 e DCR n. 1497 del 11.04.2017", Regione Lombardia ha approvato il "Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico", per la definizione di un Piano Locale GAP per ogni ATS, la quale declina a livello locale obiettivi generali, obiettivi ed azioni specifiche e trasversali che si collocano negli stessi setting già individuati nel PIL (luoghi di lavoro, scuola e comunità locale) e ne potenziano i programmi, favorendone l'integrazione e la continuità in un'ottica di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Il Piano Locale GAP di ATS Pavia è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 183 del 09/05/2019 ed è stato redatto sulla base dell'analisi del contesto territoriale, prevedendo l'attivazione di collaborazioni e sinergie secondo la stessa logica intersettoriale che caratterizza il PIL. Ai fini di garantire l'integrazione tra le azioni previste dal Piano Locale Gap e le azioni del progetto Gap Lomellina (ex DGR. n. 1114/2019), l'ATS di Pavia ha istituito un gruppo tecnico interdipartimentale DIPS-PIPPS, gruppo che si è regolarmente incontrato anche per l'integrazione delle azioni previste dalla successiva DGR 2609/2019.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla contemporanea realizzazione della progettualità ex DGR 2609/2019 che per ATS Pavia ha coinvolto l'intero territorio provinciale. A seguito di questa progettualità, realizzata con la governance di ATS Pavia e in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Locale GAP, le attività che sono risultate maggiormente efficaci e maggiormente aderenti agli obiettivi, sono state integrate nel Piano Locale stesso con l'aggiornamento effettuato e approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022.

In quest'ottica, a partire dall'integrazione delle attività di ascolto e orientamento realizzate ex DGR 2609/2019, l'Agenzia aveva già approvato il documento denominato "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo Dicembre 2021", destinando agli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia le risorse necessarie per la per l'attivazione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito (STA) per il contrasto al Gioco d'Azzardo" quale punto di riferimento territoriale per il raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti e partnership.

Nel 2022 sono stati attivati, pertanto, 16 Sportelli territoriali di ascolto/orientamento (STAO) a cui si sono rivolti 61 giocatori e 70 familiari, per un totale rispettivamente di 183 e 166 accessi. In tabella sono riportati i principali dati emersi.



Oltre ai dati sopra riportati, le informazioni raccolte tramite apposite schede di monitoraggio hanno consentito ad ATS Pavia di acquisire conoscenza sui principali elementi che caratterizzano la realizzazione e gli esiti dell'intervento, permettendo di attuare una programmazione sempre più aderente alle effettive esigenze dei territori e al tempo stesso attenta al mantenimento di un quadro di contesto provinciale coerente.

L'ATS Pavia ha perciò richiesto agli Ambiti Distrettuali di manifestare interesse a proseguire le attività di ascolto e orientamento e ad integrare, per il biennio 2023/2024, le azioni derivanti dalla progettualità ex DGR 2609/2019, come previsto nel documento di aggiornamento del Piano Locale GAP.

Tutti gli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia hanno manifestato l'interesse a proseguire ed integrare le attività degli STA e con DGi 223 del 23/03/2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'ATS Pavia e gli Ambiti distrettuali. Contestualmente è stato anche approvato l'aggiornamento del documento "indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo".

Con la DGR N° XII/80 del 03/04/2023 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18 - (di concerto con l'assessore la Russa)" Regione Lombardia ha approvato la "Programmazione per il Fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle Programmazioni del biennio 2018-2019 [...]" disponendo che le ATS procedessero alla predisposizione, secondo le indicazioni di cui all'Allegato "B" della citata DGR, dei nuovi Piani Locali.

Accanto ai 3 Macro Obiettivi precedentemente individuati, Regione Lombardia ne ha inserito un quarto, il Macro Obiettivo 0, finalizzato a supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico con un ruolo di regia in capo agli Enti Locali in forma singola e/o associata (Ambiti Sociali). Ciò permetterà di portare a unità programmatica, e di coordinare meglio – nella cornice teorica e metodologica della cosiddetta "prevenzione ambientale" - le azioni preventive, di aggancio e di presa in carico in capo al SSR, con quelle di contrasto e preventive sul versante educativo e culturale, proprie del campo sociale, stabilizzando gli esiti delle azioni di sistema promosse da Regione Lombardia nel triennio 2018-2021 (DGR 1114/17 e 2609/18).

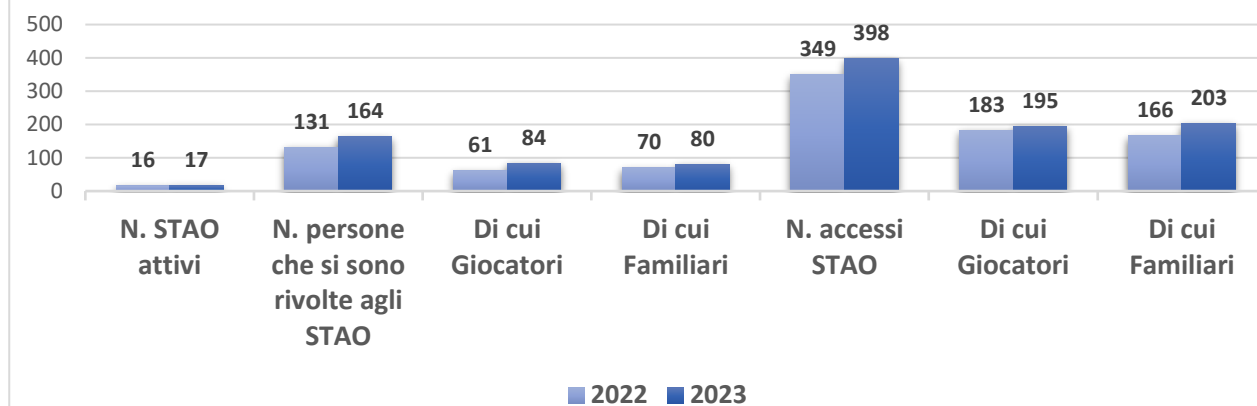
La nuova programmazione si articola, dunque, su 4 Obiettivi generali (OG) con specifici sotto-obiettivi, 3 relativi all'area della Prevenzione ed uno relativo all'area della Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione: 0) Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale); 1) Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target; 2) Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali; 3) Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

A seguito dall'adozione, con decreto n. ATS/PV/704/DGi del 07/09/2023, del nuovo Piano Locale GAP e alla relativa programmazione, le azioni dello Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA) sono state articolate su tre linee di attività (vedi scheda dedicata nella sezione del Programma relativo al setting Comunità): A. sportelli di ascolto/orientamento; B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti; C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP.

La pianificazione e realizzazione delle azioni sono supervisionate da ATS Pavia attraverso la periodica convocazione del gruppo dei referenti dell'area strategica/organizzativa e dell'area tecnica degli Spazi Territoriali di Ambito (STA).

Per il biennio 2023-2024 sono stati attivati, a livello provinciale, 17 Sportelli di ascolto/orientamento nell'ambito degli Spazi Territoriali di Ambito (STA). Nel corso del 2023 si sono rivolti 84 giocatori e 80 familiari, per un totale rispettivamente di 195 e 203 accessi. In tabella sono riportati gli incrementi emersi.

INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI SPAZI TERRITORIALI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO BIENNIO 2022-2023



Tramite apposite schede di monitoraggio è emerso come le attività prevalentemente svolte dai vari professionisti, all'interno degli STA, siano state di:

- ascolto/orientamento, con prestazioni di sostegno educativo per il 47%, motivazione al cambiamento per il 19,7%, sostegno psicologico per il 19,5%, orientamento per il 12,3% ed invio ai servizi specialistici (Serd e gruppi di auto-mutuo-aiuto) per l'1,5% dei casi
- informazioni sui servizi territoriali, con informazioni relative specificatamente ai servizi di prevenzione nell'80% delle prestazioni ed informazioni relative ai servizi di diagnosi e cura per il 7,5% dei casi
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione al GAP svolte sul territorio provinciale sono state 73; di queste sono state svolte 35 eventi in concomitanza con iniziative di ATS per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza degli screening oncologici, 38 eventi organizzati dagli Ambiti distrettuali a tema GAP: 8 convegni, 1 proiezione cinematografica, 1 seminario, 22 serate/incontri di sensibilizzazione, presenza a 3 concerti, 1 partita di basket a scopo benefico e 1 preparitita di calcio, 1 attività laboratoriale con adolescenti presso gli Oratori del centro di Pavia, coinvolgendo complessivamente circa 13.485 persone con target misto. Alcune persone, in misura minore, si sono altresì rivolte agli STA per ricevere consulenza sociale/economica e supporto nella gestione di fenomeni di usura e supporto per il recupero crediti.

Tra gli obiettivi di ATS nella gestione delle attività afferenti al Piano Locale GAP vi è quello di promuovere, nei partner e negli operatori delle Istituzioni e dei Servizi territoriali, l'adozione di un'ottica che permetta di sviluppare una strategia complessiva di intervento che abbia caratteristiche di "sistema" e che, come tale, accompagni le parti a ragionare secondo una prospettiva di programma per arrivare a superare la logica, ancora oggi predominante, di lavoro per progetti.

Alla luce quindi di una logica di sistema, le attività inerenti al Piano Locale GAP che necessitano di una governance strategica e diretta da parte della SC Promozione della salute e dei fattori di rischio comportamentale, nel corso del biennio 2023-2024, sono:

- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema".
- Programmazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e marketing sociale anche attraverso la produzione di materiale cartaceo: è stato riprogettato il materiale informativo (pieghevole e locandina), con il duplice obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi correlati al gioco d'azzardo e di offrire ai gestori di attività commerciali che propongono anche forme di gioco lecito uno strumento di comunicazione in linea con quanto disposto dal Regolamento regionale n. 5 del 16 dicembre 2014.
- Realizzazione e manutenzione, all'interno dello spazio web di promozione della salute, di pagine dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla promozione dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali di ascolto, orientamento e cura, dei gruppi di auto-mutuo-aiuto.
- Realizzazione e diffusione – a rafforzamento della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" - del banner "L'azzardo non è un gioco" tramite il quale sarà possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.
- Consolidamento e calendarizzazione annuale della settimana dedicata al gioco sano e della

celebrazione della giornata mondiale del gioco, che cade il 28 maggio coinvolgendo gli Ambiti e i diversi attori e coordinando il palinsesto delle attività programmate al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni tra iniziative.

- Consolidamento e riproposizione del concorso di idee "L'Azzardo non è un gioco" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Diffusione e promozione delle iniziative attraverso i canali istituzionali di ATS, pubblicizzando sulla pagina del sito aziendale il palinsesto delle attività per la celebrazione della giornata mondiale del gioco e implementazione, sempre sul sito, di una pagina dedicata agli eventi che verranno realizzati dagli Ambiti Distrettuali.

Il Piano Locale GAP prevede inoltre attività che si integrano e si raccordano nei diversi setting (scuola, comunità e lavoro) e nei diversi programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) per rendere capillare la prevenzione ed il contrasto ai rischi correlati al gioco d'azzardo; per fare ciò, i referenti del Piano Locale GAP lavorano in stretto raccordo con i referenti ATS dei vari programmi, in particolare fornendo supporto al referente WHP e al referente del setting scuola per l'implementazione dei rispettivi programmi.

Per quanto riguarda il setting scuola, si segnala la convenzione intersettoriale, approvata con DGi 1079 del 21/12/2023, con la Scuola Capofila della "Rete delle Scuole che promuovono salute" della provincia di Pavia, finalizzata all'attuazione del programma LST Scuola Primaria attraverso il coinvolgimento di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, esperti e formati nel programma LST che, previo apposito corso, ricoprono il ruolo di formatori dei docenti della scuola primaria e costituiscono, assieme ad operatori sociosanitari ATS e ASST, il gruppo di formatori della provincia di Pavia.

PIANO BIENNALE LOCALE DI ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO AI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE (DNA)

Nel contesto nazionale e di conseguenza a livello regionale, dal punto di vista normativo, sin dal 2013 viene evidenziata l'importanza dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) quali patologie ad esordio precoce, con importanti implicazioni di complessità assistenziale per quanto riguarda la storia naturale del disturbo, la diagnosi e il decorso, nonché gestionale in relazione agli esiti del trattamento ed alla organizzazione della rete dei Servizi preposti alla costruzione ed alla fruibilità di un efficace sistema di intervento.

A seguito dell'ultimo aggiornamento del quadro normativo sui DNA (2021), sia a livello nazionale con l'aggiornamento dei LEA che a livello regionale si è giunti ad uno specifico piano esecutivo nel rafforzare la rete territoriale delle strutture che trattano i pazienti con DNA in tutte le fasi di cura.

Con la DGR n. XI/7357 del 21/11/2022, la Regione Lombardia prende atto dell'approvazione da parte del Ministero della Salute del "Piano biennale di attività per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" con il suo relativo Progetto Esecutivo che entra nella sua fase attuativa. Viene effettuato il riparto delle risorse tra le ATS, con l'assegnazione all'ATS di Pavia di una cifra pari a € 225.990.

L'ATS di Pavia, tramite il suo Referente, che è un componente della Cabina di Regia, ha attuato gli indirizzi regionali mediante:

- Ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA sul territorio con l'individuazione degli ambiti da potenziare;
- Definizione del Piano locale di contrasto dei DNA anche sulla base degli esiti della ricognizione;
- Coordinamento della fase attuativa del Piano locale approvato;
- Recepimento e diffusione sul territorio delle linee di indirizzo regionali aggiornate e del PDTA regionale;
- Pianificazione degli interventi formativi rivolti al personale dei Servizi della rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza affetta da DNA secondo le indicazioni della *Evidence Based Medicine* (EBM);
- Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore e delle loro attività;
- Promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale, con particolare attenzione al mondo scolastico/sportivo.

Il Piano Locale di contrasto dei DNA di Pavia è stato inviato a Regione Lombardia entro la scadenza prevista del 15/04/2023.

Gli obiettivi del Piano Locale di Contrasto ai DNA sono declinati in maniera tale da assolvere a tutti i compiti assegnati.

1 Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale

L'azione preponderante dell'obiettivo consiste nella redazione del Piano Locale di contrasto dei DNA con l'individuazione delle attività da incrementare/potenziare sul territorio al fine di identificare precocemente i DNA, prenderli in carico e ridurre la mobilità attiva degli assistiti. La seconda azione sarà quella di creare una rete di strutture territoriali con percorsi definiti tramite il PDTA regionale che sarà recepito e condiviso, in cui verrà inserito anche il "Percorso Lilla".

2 Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto

Di concerto con gli attori territoriali stilare e in seguito attuare un piano formativo specifico sui DNA per il personale sanitario e socio-assistenziale nell'ottica dell'integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

3 Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolar modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico

Effettuare a livello locale una ricognizione delle associazioni ed enti del Terzo Settore che si occupano di fare informazione e/o supporto agli individui con DNA, quindi promuovere eventi informativi con i sanitari della provincia di Pavia che si occupano di DNA nella loro pratica quotidiana.

DECLINAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI

Obiettivo locale 1

Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale

Azione – Incremento delle attività individuate da RL (ambulatori/MAC, rete residenziale, rete semiresidenziale) e applicazione PDTA regionale			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
1 - Distribuzione del budget assegnato dalla Regione all'ATS di Pavia, in particolare del 90% della quota ministeriale e del fondo regionale, rispettivamente destinati al potenziamento del personale dei servizi specifici sui DNA afferenti alle strutture di area sanitaria e al potenziamento delle MAC/servizi per l'adulto	Strutture pubbliche, private accreditate e private dell'area sanitaria che hanno dei servizi dedicati ai DNA (strutture rispondenti alla ricognizione)	- Istituzione del tavolo locale di lavoro sui DNA - Manifestazione di interesse N. contratti per il personale stipulato dagli Enti beneficiari per l'anno 2023	- Riunioni operative con tavolo di lavoro locale - Decreto con costituzione del tavolo di lavoro - Decreto con avviso di manifestazione di interesse - Decreto con distribuzione ed erogazione del fondo a favore degli Enti beneficiari, previa partecipazione alla manifestazione di interesse
2 - Diffusione sul territorio del PDTA regionale, con annesso l'applicazione del "Percorso Lilla"	- Strutture pubbliche, private accreditate e private dell'area sanitaria che si occupano del trattamento DNA (strutture rispondenti alla ricognizione) - MMG/PLS	N. incontri del tavolo locale di lavoro sui DNA N. informative distribuite sul territorio da ATS/N. documenti ricevuti da RL N. Procedure di applicazione "Percorso Lilla"/N. strutture della rete N. Procedure di applicazione PDTA/N. strutture della rete	- Riunioni operative con tavolo di lavoro locale - Diffusione e recepimento del documento redatto (Percorso Lilla e PDTA regionale). - Pubblicazione sul sito ATS del documento redatto a livello locale e costruzione di una pagina web dedicata ai DNA.

Obiettivo Locale 2

Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto

Azione – Applicazione Percorso Lilla			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Organizzazione eventi formativi per il personale sanitario con il coinvolgimento del tavolo di lavoro e altre realtà socio-sanitarie che si occupano di DNA e dell'Università di Pavia	1. Strutture pubbliche, private accreditate e private che si occupano del trattamento DNA (rispondenti alla ricognizione ATS) 2. MMG/PLS	- Redazione di un piano di formazione annuale per le varie figure professionali coinvolte nel trattamento dei DNA N. eventi formativi organizzati/anno per figura professionale	Organizzazione a livello locale di corsi/convegni/FAD ad hoc sui DNA per le figure professionali coinvolte nel trattamento dei DNA

Obiettivo Locale 3

Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolar modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico

Azioni - Attività comunicative, coerenti a contesti e target			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore, nonché delle loro attività con calendarizzazione annuale della "Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla" – 15 Marzo ed altri eventi	- Comuni - Ambiti Territoriali - Famiglie/Genitori - Studenti/Giovani - Scuola/Università - Popolazione generale	N. di associazioni e realtà del Terzo Settore che si occupano di DNA sul territorio pavese N. eventi divulgativi/informativi organizzati dalle associazioni/Terzo Settore/Scuole del territorio pavese patrocinate da ATS	- Censimento delle associazioni e realtà del Terzo Settore, con formazione di un elenco specifico - Creazione di una rete di associazioni coordinata da ATS con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Università insistente sul territorio pavese - Eventi e momenti di approfondimento a tema con patrocinio ATS Pavia (calendarizzazione Giornata del Fiocchetto Lilla per il 15 marzo)

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale collaborerà alla realizzazione di quanto previsto nell'obiettivo 3 con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione.

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL DISAGIO DEI MINORI

Con Decreto N°532/DGi del 29/06/2023, ATS Pavia ha adottato il "Piano di Azione Territoriale degli Interventi per il Contrasto del Disagio dei Minori ai sensi della D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022".

Il Piano costituisce l'esito di una progettazione condivisa, con la governance di ATS, che ha visto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, Ambiti Distrettuale ed Istituti Scolastici, come dettagliato nella tabella seguente.

Partner di primo livello	Partner di secondo livello
Le Vele	Ambito Distrettuale Broni e Casteggio; I.C. Broni, I.C. Stradella, I.C. Santa Maria della Versa, I.C. Bressana Bottarone, Ass. CIDI Milano, Centro Jonas Onlus
Gli Sdraiati	Ufficio Tutela Minori dei Servizi Sociali del Comune di Pavia, I.C. di Via Acerbi, I.C. di Corso Cavour, I.C. di Via Scopoli, I.C. di Via Angelini, IC di Siziano, IC San Martino Siccomario, I.C. Certosa di Pavia
Le Torri	Comune di Pavia – Ass. Servizi Civici, I.C. di Corso Cavour, I.C. di Via Scopoli, Istituto Maddalena di Canossa, Ass. "legambiente Pavia – Circolo il Barcè
L'Arcobaleno dei Sogni	Sogni e Cavalli Onlus, U.I.L.D.M.

Prevede la realizzazione di azioni di contrasto al disagio per la popolazione 10-18 anni in tre aree:

- AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (2 Azioni)
- AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE (12 Azioni)
- AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE (3 Azioni)

Sono previste inoltre azioni trasversali di comunicazione e informazione alla popolazione circa l'avvio e gli obiettivi del Progetto e di Coordinamento da parte di ATS.

Le attività hanno avuto ufficialmente avvio nel mese di ottobre 2023; verranno realizzati i primi monitoraggi e verifiche nel corso del 2024 da parte del Dipartimento PIPSS, in collaborazione con la SC Promozione della Salute e prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale.

Il documento completo è accessibile al link: [Piano di Azione Territoriale degli Interventi per il Contrasto del Disagio dei Minori dell'ATS di Pavia](#)

FORMAZIONE

All'interno della cornice programmatoria del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, la DG Welfare di Regione Lombardia ha attivato nel 2022 diversi eventi formativi nell'ambito della promozione della salute e stili di vita per il servizio sociosanitario lombardo, realizzati da Polis Lombardia con UO Prevenzione e le ATS, ai quali i responsabili e gli operatori di ATS Pavia hanno partecipato, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Come per il 2023, le formazioni regionali che verranno attivate nel 2024 e che vedranno coinvolti gli operatori di ATS Pavia sono:

- Gruppo di Miglioramento "I piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-25" rivolto ai Responsabili dei Servizi di Promozione Salute delle ATS (10 giornate)
- Formazione residenziale – "L'utilizzo della Peer education nei processi di prevenzione e promozione della salute" (edizione ATS Insubria, date ancora in definizione)
- Formazione sul campo "attività fisica e movimento" (edizione ATS Brianza e ATS Brescia, giornata conclusiva c/o ATS Bergamo, date ancora in definizione)
- Formazione residenziale – "EDPQS e EUPC CURRICULUM" (ATS Milano, date ancora in definizione)
- Formazione residenziale – "Aggiornamento delle linee guida regionali per la prevenzione degli incidenti domestici" (edizione ATS Bergamo, date ancora in definizione)

Il laboratorio formativo "Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC Curriculum, inizialmente definito nella programmazione di Regione Lombardia, che aveva individuato ATS Pavia quale referente per l'organizzazione della formazione regionale accreditata da Polis Lombardia, stante la connessione con la sperimentazione sul territorio dell'Ambito Distrettuale Alto e Basso Pavese di un modello di prevenzione ambientale nell'ambito del Piano Locale GAP di ATS Pavia che tuttavia non ha avuto seguito, verrà sostituita con una nuova proposta formativa per ATS Pavia, in definizione entro fine mese.

La Videoconferenza 2024, "I Piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-2025", prevederà 4 giornate e sarà dedicata alla condivisione dello stato di avanzamento dei Gruppi di Lavoro Regionali, con la partecipazione di tutti gli operatori dei servizi di Promozione della Salute.

Nel 2024 verrà ridefinita la formazione sul counseling motivazionale breve rivolta a MMG/PLS, Medici competenti dei luoghi di lavoro del territorio, personale ATS/ASST, IfeC, Operatori Servizi Sociali Comunali e altri professionisti della salute (in particolare farmacisti), in modalità FAD Blended, con organizzazione congiunta di ATS Milano/Polis e ATS di riferimento. Saranno previsti infatti incontri territoriali gestiti dalle singole ATS in apertura e chiusura del programma, con indicazioni più specifiche entro il mese di marzo p.v.

Per quanto riguarda il palinsesto formativo aziendale, nel corso dell'anno 2024 la SC Promozione della Salute intende promuovere e realizzare diversi eventi formativi, rivolti sia ad operatori dell'agenzia stessa, sia ad educatori, insegnanti, operatori sanitari e sociosanitari della rete territoriale.

- **Corso Nati per leggere – corso multidisciplinare** destinato a infermieri, ostetrici, pediatri ed educatori per la promozione delle competenze genitoriali e inquadrato nel Piano Regionale Prevenzione - PL16 e nel Piano Integrato Locale dell'Agenzia;
- **Corso Il Gioco d'Azzardo - dall'intrattenimento alla patologia:** l'evento è finalizzato a far conoscere le dinamiche del gioco d'azzardo e i rischi correlati, a illustrare il Piano Locale di contrasto al GAP, a informare servizi territoriali di orientamento, cura e riabilitazione; l'iniziativa rientra fra gli obiettivi generali 1, 2 e 3 della DGR 585/2018 e 0, 1, 2 e 3 della DGR 80/2023 nonché in altre indicazioni sovraordinate sulla prevenzione degli abusi di sostanze e comportamenti patologici;
- **Corso Scuola in movimento** l'evento si inquadra nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-25, Programma PP01, MO1-08 con il significato di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale ed è destinato a 90 insegnanti delle scuole primarie della provincia di Pavia;
- **Corso La Promozione della salute a scuola: le buone pratiche in un'ottica di rete** l'evento è destinato a 90 dirigenti scolastici/insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo della provincia di Pavia allo scopo di promuovere l'adesione alla rete SPS e l'attuazione dei Programmi regionali nonché fare formazione concreta sulle tematiche di promozione della salute e di buone pratiche consolidate o innovative, in collaborazione con la scuola Capofila della rete SPS.

Tutti i corsi di formazione promossi, sono volti a rafforzare una visione globale della salute e del benessere, implementando le risorse individuali e di gruppo ed a favorire l'acquisizione di strumenti utili alla promozione della salute della popolazione attraverso azioni di health literacy.

COMUNICAZIONE

La comunicazione istituzionale dell'ATS di Pavia, mirata alla popolazione, agli enti locali, ai dipendenti e agli stakeholder, è fondamentale per incentivare il processo di "promozione" della salute. Essa, infatti, contribuisce alla sempre maggiore conoscenza dei servizi offerti, delle iniziative organizzate dall'ente e delle innovazioni introdotte. Per l'ATS di Pavia, la comunicazione costituisce anche un elemento di valorizzazione del senso "identitario" degli stakeholder (enti, istituzioni, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività e che, a loro volta, contribuiscono a favorire la promozione della salute. Questa deve delinearsi anche come un'azione strategica che faciliti l'implementazione del network istituzionale e, allo stesso tempo, la collaborazione tra enti per migliorare il dialogo con i cittadini.

In questa ottica, per il 2024 la comunicazione istituzionale dell'ATS verrà espletata anche attraverso l'attività di ufficio stampa e l'aggiornamento costante del sito web.

Sito Web

Nel corso del 2023, sull'home page del sito web dell'Agenzia è stata creata una nuova sezione denominata "AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE" in sostituzione di quella esistente.

L'area si sviluppa in coerenza con il PIL in cinque setting:

- Scuola,
- Luoghi di lavoro,
- Comunità,
- I primi mille giorni,
- Socio Sanitario

ossia i contesti nei quali è più facile raggiungere individui e gruppi prioritari per promuovere la salute e realizzare interventi di prevenzione. "Comunità" e "I primi mille giorni" sono già "navigabili" mentre obiettivo 2024 è l'implementazione dei rimanenti setting.

Proposte di comunicazione per ATS e ASST

In merito alle giornate nell'anno dedicate ai temi di prevenzione, come indicato nell'all.1 (paragrafo 1.2.14.1) della DGR 1827 del 31/01/2024, è incorso la programmazione congiunta con ASST, Strutture Sanitarie, Terzo Settore, Università per la realizzazione degli eventi locali, in accordo con gli Uffici Comunicazione di ASST. Si provvederà inoltre, come definito nelle linee guida, alla diffusione del materiale prodotto da Regione.

1

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

“L'OMS ha definito “sano” il luogo di lavoro in cui i datori di lavoro, i dipendenti e i soggetti a vario titolo coinvolti, sulla base dei bisogni evidenziati, collaborano attivamente nell'ambito di un processo di continuo miglioramento per tutelare e promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori, nonché la sostenibilità dell'azienda, prestando particolare attenzione a:

- fattori di rischio fisico presenti negli ambienti di lavoro che possono avere un impatto negativo su salute e sicurezza;
- fattori di rischio psicosociale, inclusa l'organizzazione del lavoro, che possono avere un impatto negativo su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- risorse dedicate al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori (inclusa la promozione di stili di vita sani da parte del Datore di Lavoro);
- possibilità di trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori

La Rete WHP – Luoghi di lavoro che promuovono salute – ha l'obiettivo di diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi dei “luoghi di lavoro” al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, e in particolare all'adozione competente e consapevole di scelte e stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche e degenerative.

Il programma prevede un percorso intersettoriale finalizzato all'“ingaggio” di aziende pubbliche e private e di accompagnamento, in un'ottica di capacity building, all'azione di riorientamento dell'ambiente di lavoro attraverso un processo partecipativo e dialettico che coinvolge figure apicali, di sistema, e lavoratori, in un'ottica di responsabilità sociale e di contrasto alle disuguaglianze.

Al 31/12/2023 la rete di Aziende aderenti è così composta:

TIPOLOGIA	N° Aziende aderenti WHP 2023
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	17
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA	1
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	1
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4
COLLAUDI E ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI.	1
FORNITURA GAS E OLI	1
GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1
GRANDE DISTRIBUZIONE	8
ISTRUZIONE	3
METALMECCANICA	1
PICCOLA DISTRIBUZIONE	1
PRODOTTI FARMACEUTICI	1
Totale	40

La definizione dei criteri e requisiti per il mantenimento dell'iscrizione al Programma da parte del Tavolo Regionale, ha portato tuttavia alla cancellazione di 7 aziende, che a gennaio 2024 risultavano inattive da più di tre anni.

I programmi attivati in questo setting riguardano le aree di intervento LEA F1, F3, F4, F5, F6, F8 e F9.

Per l'anno 2024, le linee di indirizzo per la programmazione, individuano come obiettivi specifici per il setting luoghi di lavoro che promuovono salute:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	PP03_OT02 - Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e Medici (obiettivo specifico per ATS descritto in Setting Socio-Sanitario) PP03_OT03 - Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute PP03_OT04 - Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	▪ Individuazione delle tipologie di Aziende con presenza di personale con bassa qualificazione presenti sul territorio • Promozione dell'adesione al Programma WHP (n. Aziende aderenti al 31.12.2024 $\geq 20\%$ n. aderenti al 31.12.2023) • n. aziende con bassa qualificazione destinatarie della proposta $\geq 90\%$ del n. aziende aderenti alla rete locale WHP al 31/12/2023; • Implementazione all'interno di ATS e ASST entro il 31/12/2024 di almeno 2 buone pratiche nel 50% delle sedi operative aderenti

SCHEDE PROGETTO SETTING LUOGHI DI LAVORO

PROGRAMMA WHP EQUITY ORIENTED

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: equità nella salute

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche. Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano un percorso di miglioramento, fondato su una analisi di contesto che permetta l'emersione di criticità e la definizione di priorità, che prevede la messa in atto di interventi efficaci (raccomandati per tale setting) e sostenibili (cioè strutturali) finalizzati a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari, stile di vita attivo) e contrastare fattori di rischio (tabagismo, lo scorretto consumo di alcool), oltre a promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche, promuovere la conciliazione casa – lavoro.

Obiettivi ATS:

- Incremento delle Aziende aderenti al programma nel 2024 rispetto al 2023 del 20% utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia con Medici Competenti e Associazioni Datoriali e con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti
- Proporre adesione al programma di Aziende con presenza di "personale a bassa qualifica" ad almeno 36 aziende (=90% delle aziende iscritte al programma sul territorio provinciale al 31/12/2023)
- Incrementare l'offerta di buone pratiche evidence based in tema di GAP (formazione Dipendenti e Dirigenti; attività di marketing sociale sul tema del GAP)
- Realizzazione obiettivi Piano GAP.

Azioni e metodologia:

- Individuazione di strategie, anche attraverso accordi con stakeholders territoriali, per l'implementazione delle adesioni alla rete a bassa qualificazione professionale;
- Promozione programma WHP presso aziende e associazioni del territorio con incontri di presentazione dedicati;
- Supporto alle aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni, d'intesa con altri servizi ATS;
- Individuazione del processo che favorisce l'adesione delle aziende con forza lavoro poco qualificata;
- Mappatura del territorio.

Gli operatori ATS svolgono un ruolo di accompagnamento e orientamento mediante: supporto metodologico al gruppo di lavoro aziendale a partire dalla valorizzazione delle opportunità aziendali già in essere, offerta di informazioni sulle opportunità di accesso al SSN nonché offerte di programmi sul territorio, offerta formativa sul GAP.

Indicatori 2023:

- Partecipazione incontri al Tavolo Regionale WHP/N. incontri calendarizzati da Regione
- N. Incontri intradipartimentali tra SC Promozione della Salute e SC PSAL

Obiettivi 2023:

- N. Aziende aderenti al 31/12/2023 $\geq$ 10% rispetto ad aziende aderenti al 31/12/2022
- N. Aziende con personale a bassa qualifica aderenti al 31/12/2023 $\geq$ al 10% delle aziende iscritte al 31/12/2023)

Risultati 2023:

- La partecipazione ai tavoli regionali è stata garantita all'80% degli incontri
- Sono stati effettuati due incontri con la SC PSAL, è stato offerto supporto per la presentazione del programma WHP al convegno organizzato dallo PSAL in occasione della settimana europea per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- N. Aziende aderenti al 31/12/2023 uguale a 40 (pari al 21,21% di incremento adesioni rispetto al 2022)
- N. Aziende con personale a bassa qualifica aderenti al 31/12/2023 uguale a 4 (pari al 10% delle aziende iscritte al 31/12/2023)

Indicatori 2024: N. aziende aderenti al programma 2024/N. aziende aderenti al programma 2023 N. Aziende con personale a bassa qualifica aderenti al programma 2024/N. proposte di adesione al programma 2023					Risultati 2024: N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2024 ≥ 48 N. Proposte adesione ad Aziende con personale a bassa qualifica ≥ 36						
Target prevalente: lavoratori delle aziende del territorio ATS											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGRAMMA WHP E SCREENING

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: promozione degli screening nella rete WHP

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: I luoghi di lavoro sono ambiti "opportunistici" efficaci per promuovere la salute e la diagnosi precoce, in quanto si attivano reti sociali virtuose e tangibili opportunità per sensibilizzare considerevoli fasce di popolazione adulta, difficilmente raggiungibili in altri contesti di vita. L'iniziativa in oggetto, valorizzata come Buona Pratica dell' Area Tematica "Altre pratiche – 6.5 Adesione a comportamenti preventivi – Promozione programmi screening" del programma WHP, è proposta secondo modalità di health literacy e di equity oriented, al fine di ridurre le disuguaglianze di salute e favorire scelte consapevoli anche tra le categorie più svantaggiate. Obiettivo dell'iniziativa è favorire l'adesione alle campagne di screening offerte dall'ATS attraverso l'organizzazione di un percorso che favorisca il lavoratore nella conciliazione tra le proprie esigenze lavorative, personali e familiari.

Obiettivi:

- Sensibilizzazione e adesione delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico
- Implementazione all'interno di ATS e ASST entro il 31/12/2024 di almeno 2 buone pratiche nel 50% delle sedi operative aderenti

Azioni e metodologia:

- Collaborazione con la SS Screening Oncologici per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica
- Offerta ai lavoratori aderenti alla rete locale, presso la loro azienda, di percorsi personalizzati e agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici
- Riduzioni delle eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione ricollegandosi al progetto Equity
- Sensibilizzazione dei Datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening dei dipendenti
- Collaborazione con il Medico Competente per l'adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening oncologici

Indicatori 2023:

N. aziende aderenti al programma WHP con programmi di screening oncologico / N. aziende aderenti al Programma WHP al 31/12/2022

Risultati 2023:

Al 31/12/2023 N. Aziende con Programmi di screening attivi = a 11 (33,33 % delle aziende aderenti al programma WHP al 31/12/2022)

Indicatori 2024:

N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2024 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologici/ N. aziende aderenti al programma WHP

Risultati 2024:

- N. Aziende aderenti allo screening ≥ 6 , di cui almeno 3 a bassa qualificazione professionale
- Distribuzione di materiale informativo (brochure, manifesti) da proporre alle aziende
- Realizzazione ingaggio screening oncologici in almeno 2 sedi operative ATS e 3 sedi operative ASST di Pavia

Target prevalente: lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGRAMMA WHP ATS e ASST ATTIVITA' MOTORIA

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: attività fisica

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Dal 2022 tutte le 8 sedi di ASST e le 3 sedi ATS di Pavia aderiscono al Programma WHP attraverso i rispettivi servizi di Prevenzione e Protezione.

Tra le Buone Pratiche attivate, dal 2022 si segnalano quelle relative all'offerta di attività motoria sul luogo di lavoro, per il contrasto della sedentarietà e la promozione di stili di vita attivi, rivolte principalmente alle sedi ATS e ASST di Viale Indipendenza a Pavia.

Anche per l'anno 2024, verranno quindi riproposte le attività di:

- Pause attive, con il Programma Let's move, finalizzato alla prevenzione delle malattie da videoterminale
- Allenamenti Funzionali, con il Programma "Allenati con noi", per la realizzazione di allenamenti a bassa e media intensità rivolti ai dipendenti.

Verrà inoltre proposta, solo per la sede ATS di Pavia, attività di Yoga gestita dal Direttore Socio Sanitario.

Obiettivi:

- Migliorare il benessere psico-fisico dei dipendenti
- Diminuire tensioni legate alla postura obbligata alla scrivania
- Favorire la socializzazione tra i dipendenti
- Estendere le buone pratiche sull'attività motoria ove possibile alle sedi periferiche di ATS (Voghera e Vigevano)

Azioni e metodologia:

- Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative
- Promozione dell'attività tramite giornate di presentazione e di spiegazione dei benefici dell'attività fisica e dello yoga
- Comunicazioni settimanali in merito al calendario delle attività
- Realizzazione attività fisica tramite la consulenza di un Laureato in Scienze Motorie

Indicatori 2023:

- N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti della sede di Pavia di ATS e ASST (circa 400) ≥ 15%

Risultati 2023:

- Adesione di circa 60 dipendenti alle due attività proposte (pari al 15% del totale)

Indicatori 2024:

- N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti

Risultati 2024:

- Adesione dei dipendenti ≥ del 15% ad entrambe le iniziative

Target prevalente: personale ATS e ASST

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

WHP e CONTRASTO AI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale

Tema di salute: dipendenze, comportamenti a rischio, prevenzione e contrasto GAP, empowerment

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: le aziende che aderiscono al programma "luoghi di lavoro che Promuovono Salute" si impegnano a costruire attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano percorsi di miglioramento finalizzato a sostenere scelte salutari e di contrastare i fattori di rischio (gioco d'azzardo).

Nel 2023 le aziende che hanno attuato attività di formazione per dirigenti in area alcol, droga e gioco d'azzardo sono state n. 4; mentre le aziende che hanno effettuato attività di informazione/comunicazione a supporto di una o più pratiche in area alcol, droga o gioco d'azzardo sono state n. 16.

Obiettivi 2024:

- Incremento dell'offerta di buone pratiche in tema di GAP
- Realizzazione obiettivi Piano GAP

Azioni e metodologia:

- Diffusione di materiale informativo che riproduce l'infografica regionale con i riferimenti dei servizi territoriali e, nel retro, le domande del "Canadian Problem Gambling Index" per promuovere l'autovalutazione delle abitudini di gioco presso le aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP
- Diffusione di materiale informativo, ove possibile, presso altre aziende territoriali nell'ottica di diffondere il più possibile il programma WHP e le buone pratiche ad esso correlate
- Momenti informativi in presenza nei quali promuovere le informazioni sui rischi correlati alla pratica del gioco d'azzardo, e riflessioni sulle modalità di implementazione della salute personale e aziendale (facendo riferimento alle life skills) rivolti al maggior numero possibile di lavoratori

Indicatori 2024:

- N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga almeno una volta all'anno / N. aziende che partecipano al programma Rete WHP
- N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga in una delle prime mensilità per i nuovi assunti / N. aziende che partecipano al programma Rete WHP

Risultati attesi 2024:

- N. aziende con buone pratiche relative al GAP al 31/12/2024 $\geq 20\%$ rispetto alle aziende 2023 (9) =2
- N. aziende con buone pratiche relative al GAP per i nuovi assunti al 31/12/2024 $\geq 30\%$ delle aziende aderenti alla rete al 31/12/2024

Target prevalente: Lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

RINCUORIAMOCI

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Prevenzione MCNT

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

RinCuoriamoci è un progetto promosso dal 2019 da ATS Pavia in collaborazione con ASST Pavia nell'ambito del Programma WHP con lo scopo di offrire ai dipendenti delle due aziende l'opportunità di effettuare uno screening cardiovascolare e di prevenzione del diabete orientato soprattutto alla valutazione degli stili di vita.

La realizzazione di questo progetto viene declinata dalla sottoscrizione di un accordo tra i due Enti per la gestione e la realizzazione delle azioni previste.

Per la pianificazione sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti di entrambi gli enti inclusi i medici competenti, i Direttori di Distretto con il personale IFEC delle Case di Comunità.

Obiettivi:

- Individuazione precoce dei fattori di rischio cardiovascolare/diabete
- Sensibilizzare all'adozione consapevole di uno stile di vita salutare, attraverso l'offerta di counseling motivazionale breve
- Implementazione all'interno di ATS e ASST entro il 31/12/2024 di almeno 2 buone pratiche nel 50% delle sedi operative aderenti

Azioni e metodologia:

- Rinnovo convenzione tra ATS e ASST per la realizzazione del Programma
- Comunicazione a tutti i dipendenti di ATS-ASST tramite email e pubblicazione sull'area riservata
- Prenotazione dei dipendenti di ATS-ASST tramite agenda aziendale online
- Formazione operatori ATS (medici, infermieri) sulle modalità di rilevazione parametri clinici e antropometrici e anamnesi stili di vita
- Attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di ASST e sede di ATS, come indicato in convenzione
- Valutazione e monitoraggio dati, con invio ai servizi specialistici ove necessario

Indicatori 2023:

- Almeno un incontro organizzativo con il referente WHP di ASST e ATS Pavia

Risultati 2023:

- Attivazione della buona pratica nelle sedi di Voghera e Mede (quest'ultima in sostituzione di Mortara)

Indicatori 2024:

- Incontro tra Referenti WHP ATS e ASST e Medici Competenti

Risultati 2024:

- Adesione di almeno 3 sedi territoriali per ASST e 2 per ATS (pari al 50% delle sedi operative delle due Agenzie/Aziende)

Target prevalente: personale ATS e ASST Pavia

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

2

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Nell'area di intervento F1, F4, F5, F6, F9 dei LEA, rientrano le attività ed i programmi riferiti al Setting Scolastico e all'implementazione della partecipazione alla rete SPS (Scuole che Promuovono Salute).

Dal 2022, a seguito della nomina dei nuovi referenti scolastici territoriali per la Rete SPS, è stata riattivata in modo sistematico la collaborazione con la Cabina di Regia Territoriale del setting Scuola, attualmente composta da Scuola Capofila della rete SPS per il Territorio di Pavia, Referente per Ufficio Scolastico Territoriale, Referente del setting Scuola di ATS Pavia. Per il 2024 è prevista l'adesione alla Cabina di Regia di un referente individuato dal Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST Pavia.

Come già descritto nel paragrafo dedicato alle reti Regionali attive sul territorio, nel 2024 la sottoscrizione del nuovo accordo locale comporterà la trasformazione della rete provinciale in una rete di scopo, con maggiore autonomia nelle scelte organizzative e la possibilità di accedere a risorse economiche per la promozione delle buone pratiche, in raccordo con le linee di indirizzo regionali.

La rete SPS nella Provincia di Pavia nel 2023 ha prodotto un incremento delle scuole aderenti, rispetto al 2022, con un passaggio da **31** al 31/12/2022 a **35** al 31/12/2023, con il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'azione equity oriented di **adesione di 3 CFP alla rete**. L'adesione appare ancora limitata rispetto alla realtà territoriale, considerata soprattutto la scarsa rappresentatività degli Istituti Secondari di II Grado e delle Scuole Paritarie.

Con Dgi 1079 del 21/12/2023, ATS di Pavia ed IC di Villanterio- Scuola Capofila della Rete SPS per la Provincia di Pavia, hanno sottoscritto una convenzione relativa alla implementazione del Programma LST nella Scuola Primaria, attraverso la quale viene riconosciuta una valorizzazione economica dell'impegno formativo che i docenti erogano nei confronti dei loro colleghi.

Tale convenzione, resa possibile dalle risorse economiche per il Piano Gap dedicate al setting scuola, della durata biennale, consentirà sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025 il mantenimento degli standard formativi richiesti da Regione in merito al programma LST nella scuola Primaria.

Il documento è accessibile al link:

[Decreto 1079/DGi del 21/12/2023](#)

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP01	Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	PP01_OT03_IT04 - Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder PP01_OT04_IT05 - Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti PP01_OT05_IT06 - Lenti di equità PP01_OS01_IS04 - Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete PP01_OS01_IS05 - Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	- Adesione di ASST alla Cabina di Regia Locale - Aumento adesioni alla rete ≥ 20% rispetto alle adesioni al 31/12/2023 - Monitoraggio scuole aderenti - Adesione entro il 31/12/2024 di almeno 3 CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE alla rete SPS - Collaborazione con rete territoriale per realizzazione programmi di contrasto al disagio giovanile (DGR 7499 del 15/12/2022) - Formalizzazione di almeno 1 iniziativa formativa rivolta ai docenti su Programmi Preventivi Regionali in collaborazione con UST e Scuola Capofila Formazione locale (dettagliato in sez. Formazione)

Gli obiettivi individuati dalla SC Promozione della Salute in raccordo con altri servizi/setting per l'anno 2024 sono:

- Formalizzazione Accordo Locale rete SPS
- Collaborazione con il Laboratorio Attività Fisica e Movimento per la diffusione ed implementazione delle buone pratiche sul territorio
- Realizzazione di 1 evento formativo sulle pause attive nel contesto scolastico in collaborazione con LAMA (Laboratori Attività Motoria Adatta) dell'Università di Pavia rivolto a docenti e dirigenti scolastici (descritta nella sez. Formazione)
- Promozione di 2 Concorsi di Idee, uno relativo al Contrasto al Gioco d'azzardo Patologico ed uno relativo al tema dell'Ambiente rivolti rispettivamente agli Istituti Secondari di I Grado ed agli Istituti Secondari di II grado ed agli Istituti Secondari di I Grado del territorio provinciale.

Inoltre verranno riproposti i programmi relativi alle buone pratiche avviate nel 2022, con interventi trasversali relativi alla sana nutrizione con il supporto della SC IAN, nonché le attività promosse dal Dipartimento Veterinario, dalla SC PSAL e dalla Struttura Salute e Ambiente in tema di sicurezza e prevenzione su tematiche ambientali.

SCHEDE PROGETTO SETTING SCUOLA

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS)

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: politiche per la salute, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Una "Scuola che Promuove la Salute" (SPS) è una realtà orientata ai principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia che persegue l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, bidelli, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.

ATS collabora con la Capofila della Rete Provinciale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le Scuole del proprio territorio svolgendo un ruolo di orientamento, monitoraggio e consulenza scientifico-metodologica nel processo di miglioramento, contribuendo alla formazione dei docenti e all'individuazione di buone pratiche.

Obiettivi:

- promuovere il modello SPS a tutte le scuole del territorio, anche attraverso l'estensione della Cabina di regia Locale con l'ingresso di ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione;
- favorire la costruzione e l'implementazione di una rete delle scuole che aderiscono al programma SPS;
- realizzare momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute;
- favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative;
- organizzazione di uno o più eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete.

Azioni e metodologia:

- Ingaggio nuove scuole in collaborazione con la Scuola Capofila e la Cabina di Regia: stante la scarsa rappresentatività nella rete locale delle Scuole Secondarie di II grado, nel Corso del 2024 si perseguirà l'obiettivo di un aumento del loro n., oltre che all'ingaggio di 3 CFP, come previsto dagli obiettivi regionali per l'azione equity
- Supporto alle Scuole nella analisi di contesto/profilo di salute interno e nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate" dal Programma
- Promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

Indicatori 2023:

- n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti al 31/12/2023/n. IC/IS/Scuole paritarie aderenti al 31/12/2021
- n. CFP aderenti/ n. CFP presenti sul territorio

Risultati 2023:

- Incremento del 13,7% delle adesioni alla rete pari a 35 IC/IS/SCUOLE Paritarie/CFP
- adesione di 3 CFP sul n. totale di 17 CFP presenti sul territorio

n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti alla Rete che hanno attuato almeno 1 "pratica raccomandata" nell'anno osservato/n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti alla Rete	verificata presenza di almeno 1 buona pratica in IC/IS/Scuole paritarie effettuata attraverso piattaforma survey stili di vita
Indicatori 2024: - sottoscrizione accordo locale di rete SPS n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti al 31/12/2024/n. IC/IS/Scuole paritarie aderenti al 31/12/2023 n. CFP aderenti/ n. CFP presenti sul territorio	Risultati attesi 2024: - trasmissione accordo a Coordinamento Regionale rete SPS - n.di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2024 $\geq$ 20% n. di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2023 pari a 42 - adesione di 3 CFP sul n. totale di CFP (17) presenti sul territorio - Nel 2024 si prevede che tutti gli IC/IS/Scuole Paritarie/CFP aderenti alla rete abbiano attuato almeno 1 buona pratica raccomandata
Target prevalente: l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, famiglie, ecc.).	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

LifeSkills Training Program (LST) è un programma preventivo *evidence based* in grado di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento di abilità personali (es. *problem-solving*, *decision-making*), abilità sociali (es. assertività, capacità di rifiuto) e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sulla diffusione del consumo di sostanze). L'edizione italiana del LST è frutto dell'adattamento al contesto italiano del programma originale (Botvin et al, USA) curato da Regione Lombardia/ATS di Milano in collaborazione con gli autori.

Obiettivi:

- rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute
- coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati e dei SerD, con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma
- aumentare il n. di IC coinvolti nel Programma.

Azioni e metodologia:

Il LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola. Lavorare con le figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a agire sul contesto di vita degli studenti affinché funga da fattore protettivo e faciliti l'adozione di comportamenti salutari. Per la scuola secondaria di primo grado il programma si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo scolastico ed è costituito da un primo anno di livello "base" e da un secondo e da un terzo "di rinforzo". Le attività in classe sono condotte da insegnanti appositamente formati. A partire dalle indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, il Programma è stato adattato per consentire alle scuole di integrarlo e perseguire obiettivi di salute anche rispetto alle tematiche dell'alimentazione, dell'attività motoria, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e della salute sessuale.

Dal 2021, con la stessa struttura della secondaria, il LST viene proposto anche alla Scuola Primaria: dalla classe 3° con un livello base e due di rinforzo in 4° e in 5°. Nella Scuola Primaria il LST rappresenta una risorsa per il rafforzamento della programmazione curricolare per competenze e per l'integrazione tra apprendimenti scolastici e promozione di corretti stili di vita e life skills. Il LST Primaria è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al LST anche nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Il programma, che è triennale e rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma, presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.;
- Formazione dei docenti (un percorso triennale che abilita gradualmente alla realizzazione dei 3 livelli del programma) da parte di operatori ATS/ASST a loro volta appositamente formati dal soggetto accreditato;
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico;
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (2 all'anno);
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

Indicatori 2024:

- Attuazione della formazione da parte di operatori ASST/Consulenti Privati Accreditati
- LST Primaria: n. classi 3°, 4° e 5° coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi di 3°, 4° e 5° degli IC partecipanti
- LST Secondaria: n. classi 1°, 2° 3°, coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi 1°, 2° 3° degli IC partecipanti
- n. classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. classi aderenti al programma
- n. IC della Rete SPS con LST/n. totale IC aderenti alla Rete sul territorio ATS

Risultati attesi 2024:

- N. Corsi effettuati da operatori ASST $\geq 60\%$
- Si prevede l'adesione del 60% delle classi interessate per livello in tutti gli IC coinvolti
- Si prevede che il 99% delle classi aderenti concluda correttamente il programma
- Si prevede di aumentare di 1 IC aderente alla rete che attua il LST

Target prevalente: studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

UNPLUGGED

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Unplugged è un programma preventivo evidence based in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi.

In Italia Unplugged è coordinato dall'A.S.L. TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma si rivolge agli studenti del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del I anno delle scuole secondarie di II grado. In Lombardia è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Obiettivi:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive
- sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze
- coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati e dei SerD, con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma.

Azioni e metodologia:

Unplugged si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills.

Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS/ASST, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma
- Presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.
- Formazione dei docenti (corso di 20 ore, tenuto da operatori ATS/ASST appositamente formati da EU-Dap Faculty)
- Realizzazione in classe, da parte dell'insegnante, delle 12 unità didattiche (1h/ud), applicando metodologie interattive (role playing, brain storming, ecc.) e con il supporto dello specifico kit didattico
- Supporto ai docenti e partecipazione alle periodiche sessioni di aggiornamento (booster) per i formatori
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

Indicatori 2023

- n. classi 1° aderenti al programma di ciascun Istituto /n. totale classi 1° di ciascun Istituto in cui si realizza il programma
- n. classi che concludono correttamente il programma/n. classi aderenti al programma
- n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS

Risultati 2023

- Individuata 1 classe per ogni istituto aderente al programma per un totale di 4 classi
- Raggiungimento obiettivo in Corso
- Adesione di 4 Istituti/CFP al Programma

Indicatori 2024:

- n. classi 1° aderenti al programma di ciascun Istituto /n. totale classi 1° di ciascun Istituto in cui si realizza il programma
- n. classi che concludono correttamente il programma/n. classi aderenti al programma
- n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS

Risultati attesi 2024:

- almeno una classe 1° per ciascun Istituto aderente al programma rispetto al totale delle classi 1° dell'Istituto stesso
- 80 % n. classi che concludono correttamente il programma/totale n. classi aderenti al programma
- n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS

Target prevalente: studenti classi prime della scuola secondaria di secondo grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PEER EDUCATION

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

L'Educazione Tra Pari promuove la partecipazione attiva dei giovani nella comunità e concorre a costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi, sviluppando benessere personale e migliorando gradualmente il clima sociale nella vita quotidiana dentro e fuori della scuola.

Gli Educatori Tra Pari sono formati e sensibilizzati sulle tematiche di salute; imparano a vedersi come soggetti responsabili; capaci di compiere autonomamente osservazioni e rielaborazioni mentre la conoscenza delle nozioni da trasmettere ai propri compagni costituisce soltanto uno degli aspetti dell'esperienza. Il percorso di formazione mira a sviluppare capacità e risorse individuali (*life skill*) aumentando nei ragazzi la capacità di gestire le relazioni con gli altri in maniera positiva, potenziando il senso di autoefficacia nel resistere alla pressione dei pari e alla adesione passiva a modelli precostituiti (senso critico), promuovendo la capacità comunicativa e la gestione delle emozioni.

L'Educazione tra Pari, inoltre, concorre a realizzare quello che, da alcuni anni, gli stessi programmi ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica, ovvero: costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi che diventano così in grado di sviluppare, nel tempo, un maggior benessere a scuola e di migliorare il clima sociale al suo interno.

Nel territorio di ATS Pavia, sono stati attivati programmi strutturati di *peer education* in 1 Istituto Secondario di II grado (3 progetti), in 1 CFP (1 progetto) ed in 1 Scuola Secondaria di I grado (1 progetto).

Nel 2024 ci si propone di sensibilizzare il maggior numero di Istituti Superiori all'adozione di un programma strutturato di *peer education* in linea con le indicazioni regionali che verranno sistematizzate nel corso del 2024.

Obiettivi:

A livello individuale l'Educazione Tra Pari favorisce, nel contesto protetto della scuola, la possibilità di assunzione di responsabilità da parte dei ragazzi e la comprensione che crescere significa anche accettare di interagire a livelli diversi, con gli adulti e le istituzioni.

Non si nasce Educatore Tra Pari e il ruolo di leader nella promozione della salute tra i propri coetanei può essere appreso (*peer development*).

La principale abilità da sviluppare o potenziare è l'acquisizione di un ruolo attivo nella propria formazione e successivamente un ruolo di riferimento per gli altri studenti su argomenti mirati, al fine di diventare agenti di cambiamento personale e di influenzamento degli stili di vita dei pari.

I principali obiettivi che si intende promuovere sono:

- acquisire maggiore conoscenza di sé anche in relazione ai temi affrontati
- rinforzare la sicurezza personale (autoefficacia)
- aumentare le competenze comunicative (parlare e ascoltare)
- sviluppare un interesse sempre più approfondito in merito alle tematiche di salute
- stimolare uno spirito critico rispetto alle informazioni con cui si entra in contatto e alle fonti.

Azioni e metodologia:

La formazione degli Educatori Tra Pari non è orientata a creare dei "piccoli esperti" quanto piuttosto a fornire gli strumenti che favoriscano l'attivazione solidale nel gruppo, poiché è nel gruppo dei pari che attraverso il confronto, l'identificazione e la negoziazione delle competenze acquisite, i giovani ricercano ed elaborano la propria identità, imparano a stare nel gruppo, consapevoli di sé ma anche delle peculiarità portate da ognuno dei membri.

Durante l'esperienza, il singolo matura la sicurezza di poter contare su un gruppo basato sulla cooperazione e sulla capacità di sollecitare risorse interne ed esterne. La loro formazione è strutturata come un percorso esperienziale, in cui tutti i partecipanti sono invitati a mettersi in gioco anche attraverso racconti autobiografici. Il gruppo procede alternando lavori in plenaria e in sottogruppo, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni ecc. Le attivazioni si propongono di favorire la partecipazione, facilitare la trasmissione dei contenuti, rendere piacevole l'esperienza formativa.

Il Programma prevede un ciclo biennale:

1. il primo anno si costituisce il gruppo di Educatori Tra Pari, individuati tra gli studenti che frequentano le classi terze, che verrà formato e interverrà nelle classi prime sulla tematica scelta;
2. il secondo anno, il gruppo di Educatori Tra Pari, che frequenta la classe quarta, dopo una nuova formazione, interverrà nelle classi seconde con i nuovi contenuti.

Il programma si articola e si sviluppa attraverso queste tappe, da realizzarsi in collaborazione con il Dip. Funzionale di Prevenzione di ASST, previa formazione sul modello degli operatori socio-sanitari individuati:

- Contrattazione con la Scuola
- Costituzione gruppo degli Educatori Tra Pari
- Formazione degli Educatori Tra Pari
- Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi

- Monitoraggio
- Valutazione
- Restituzione alla scuola
- Evento finale

Nel 2024 si intende formare gli operatori ASST e dei Consulenti Privati accreditati alla metodologia Peer secondo le indicazioni del gruppo di lavoro regionale sul tema, che aggiornerà il documento con le linee di indirizzo della Peer Education.

Indicatori 2024:

N. di Istituti Superiori sensibilizzati/n. di Istituti Superiori presenti sul territorio

Risultati attesi 2024:

N. Istituti sensibilizzati ≥ 5

Target prevalente: studenti della scuola secondaria di 2° grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Formazione operatori								Realizzazione interventi			

PEDIBUS

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Laboratorio Permanente Attività Fisica e Movimento

Tema di Salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Scolastico

Contesto:

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola. Consiste nell'attivazione di percorsi pedonali guidati casa-scuola/scuola-casa. Questo progetto prevede un lavoro di co- progettazione tra Comuni, ATS, associazioni di volontariato, comitati di genitori e scuole. Costituisce un'opportunità strutturata per aumentare la quantità di attività fisica praticata dagli alunni della scuola primaria, anche e soprattutto in una situazione come quella provocata dall'emergenza sanitaria dell'epidemia di Covid-19 che ha ridotto drasticamente le possibilità di movimento all'interno del contesto scolastico, costringendo gli alunni a ore di ininterrotta immobilità.

In particolare, ATS l'hanno scorso ha effettuato un lavoro di mappare e riattivare i pedibus attivi pre-pandemia; oltre a modifiche sostanziali del materiale divulgativo. Quest'anno ATS vorrà implementare il numero delle scuole coinvolte, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Obiettivi:

- Realizzare collaborazioni con Scuole, Enti Locali, Soggetti no profit o altri soggetti della comunità locale
- Fornire consulenza sugli aspetti organizzativi relativi all'organizzazione e alla gestione dei Piedibus
- Fornire supporto tecnico, con particolare riferimento alla formazione dei volontari
- Avviare e diffondere i Piedibus nel territorio di ATS attraverso la strategia dell'attivazione di comunità
- Raccogliere i dati relativi alla diffusione dei Piedibus sul territorio di competenza
- Rendere visibile sul sito di ATS le linee di pedibus attive.

Azioni e metodologia:

- collaborazioni con Scuole ed Enti Locali, associazioni di volontariato, associazioni di genitori, altri soggetti appartenenti alla comunità locale
- consulenze riguardanti gli aspetti organizzativi necessari all'organizzazione e alla gestione dei processi e un eventuale supporto tecnico riguardo alla formazione dei volontari
- raccogliere i dati relativi alla loro diffusione del pedibus sul territorio ATS
- Rendere visibile sul sito di ATS le linee di pedibus attive.

Indicatori 2024:

- Materiale informativo inviato sui PEDIBUS ai Comuni del territorio Provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria
- Incontri con Comuni e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei PEDIBUS in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento

Risultati Attesi 2024:

- Raggiungimento 100% dei Comuni con Plessi di scuola primaria (n. 109)
- Almeno 1 incontro per ambito territoriale/Distretto per implementazione Pedibus
- Aumento di almeno un Pedibus rispetto a quelli attivi nel 2023

Target prevalente: Studenti di Scuola Primaria

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

FORMAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE MENSA

Gestione: ATS – DIPS-SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: alimentazione

Setting prevalente: comunità, scolastico

Contesto:

La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o della Scuola Parificata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa.

La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia vi sono circa 100 CM istituite dalle Amministrazioni Pubbliche e scuole paritarie.

Secondo quanto riportato nella Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica l'ATS ha il compito di promuovere iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM.

In tal senso, dal 2004, la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha attivato un percorso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli.

Nel 2020 e nel 2021, a causa della pandemia COVID -19, non sono stati realizzati corsi.

Nel 2022 è stata riformulata la struttura del corso che è stato diviso in tre parti: una FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza al fine di agevolare la partecipazione anche dei rappresentanti dei Comuni situati in aree più lontane dalle sedi di realizzazione del corso.

Nel 2023 sono state erogate tre edizioni del corso in modalità mista.

Nel 2024 si prevede di riformulare l'intero corso, lasciando inalterati i contenuti prevedendo, a partire dal 2025, l'erogazione esclusivamente mediante FAD.

Obiettivi:

- Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM (amministratori, genitori, insegnanti) frequentanti il corso ai fini di sviluppare la capacità di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica
- Incrementare:
 - le modifiche ai menù in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale,
 - l'offerta di merende sane,
 - l'offerta di pane a ridotto contenuto di sale,
 - l'utilizzo del sale iodato.
- promuovere l'inserimento di modifiche in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale, nei capitolati dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica.

Azioni e metodologia:

Nel 2024, oltre all'erogazione già avviata del corso (condotto da una Dietista con l'intervento di una Psicologa) strutturato in modalità blended (FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza), verrà avviata la progettazione del corso integralmente in FAD.

Al termine della FAD verranno compilati i questionari di apprendimento e rilasciati gli attestati di frequenza.

Indicatore 2023:

Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati

Risultati attesi 2023:

≥ 75% di risposte esatte

Indicatore 2024:

Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati

Risultati attesi 2024:

≥ 75% di risposte esatte

Target prevalente: referenti, per la ristorazione scolastica, di amministrazioni comunali e/o di asili nido/scuole private, genitori rappresentanti mensa; docenti/educatori rappresentanti mensa

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PIATTAFORMA SCUOLA LAVORO

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto: Con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, i percorsi di alternanza scuola lavoro vengono sistematicamente introdotti nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio. Con la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) vengono posti tra gli obiettivi formativi anche i percorsi di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e infine con la Legge 145 del 30 dicembre 2018 "i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". A partire dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i PCTO, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei." Il D.Lgs 81/08 definisce "lavoratori" gli studenti durante i PCTO, e come tali soggetti a tutte le tutele previste dal medesimo decreto.

Tra le tutele previste riveste grandissima importanza un'adeguata formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro anche in considerazione degli Accordi Stato Regioni in materia del 2012.

La UOC PSAL, in coerenza con l'obiettivo centrale del Piano Nazionale della Prevenzione che prevede di coinvolgere l'Istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nei curricula scolastici, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma a-learning in grado di erogare la "formazione generale" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

SafetylearningPv è una piattaforma web in grado di erogare corsi certificati in tema di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale), accompagnando i contenuti obbligatori con informazioni complete, ma facilmente fruibili, sui diversi aspetti del mondo del lavoro. Lo strumento digitale, in relazione anche all'età dei formandi, è risultato quello più idoneo per questo tipo di offerta formativa, sia con rinvio ai requisiti essenziali previsti per l'alternanza scuola-lavoro, sia come ausilio alla didattica. I contenuti seppur rispettosi della norma e realizzati in parte dall'ATS, (la piattaforma, grazie al contributo di Enti pubblici quali Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL e Confindustria, sarà in grado di fornire approfondimenti tematici su legalità, contratti di lavoro e approfondimenti di settore) sono stati rivisitati ed integrati da studenti delle scuole in un'ottica di "peer education", strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze di tipo orizzontale che ha coinvolto e coinvolgerà studenti di scuole appartenenti alla rete (anche il logo della piattaforma è stato realizzato dagli studenti).

Obiettivi:

Mantenere in aggiornamento continuo la piattaforma.

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

1. Verifica continua delle modifiche normative
2. Verifica di particolari esigenze in tema di competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro
3. Inserimento sulla piattaforma degli aggiornamenti

2. FASE DI VALUTAZIONE

1. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione

3. FASE DI COMUNICAZIONE

1. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08

Indicatori 2024:

- Verifica di modifiche normative
- Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico
- Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati Verifica di modifiche normative
- Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico
- Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati

Risultati 2024:

Aggiornamento della piattaforma

Target: studenti degli istituti secondari di II grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

E SE INVECE...PROGETTO NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto:

Nel 2022 sono stati denunciati all'Inail 703.432 infortuni sul lavoro, circa 139mila in più rispetto agli oltre 564mila del 2021 (+24,6%). Questo aumento è dovuto sia ai contagi professionali da Covid-19, passati dai 49mila del 2021 ai 120mila del 2022, sia agli infortuni "tradizionali".

In Lombardia le denunce di infortunio mortale sul lavoro negli ultimi anni risultano in incremento con un iniziale decremento nel 2023.

Questi numeri devono spingere a mettere in atto misure di prevenzione "diverse" che contemplino anche azioni sinergiche con tutte le parti interessate tra cui le parti datoriali e le associazioni di categoria.

La prevenzione basata sulla narrazione si è dimostrata efficace nel produrre cambiamenti nella attività degli operatori perché favorisce processi di identificazione con gli obiettivi della prevenzione, rende più efficace la formazione dei lavoratori, motiva gli interessati alla collaborazione per la progettazione di sistemi preventivi efficaci e consente l'individuazione di nuovi ambiti di ricerca. Le storie di infortunio narrano storie individuali ma, rilette nell'ambito di una comunità di pratica, diventano parte di un sapere collettivo come patrimonio da condividere per evitare il ripetersi di tanti eventi infausti.

Le descrizioni delle dinamiche infortunistiche sono uno strumento indispensabile per permettere al singolo lavoratore di apprendere dagli errori altrui. Infatti, è molto difficile per i lavoratori interpretare e fare proprie le statistiche sugli infortuni, mentre i racconti dei singoli casi appaiono più comprensibili ed è più semplice riconoscervi situazioni di rischio e meccanismi di accadimento sperimentati da altri nella stessa situazione lavorativa..." [Jorgensen, 2008]

Attraverso la narrazione si favoriscono la conoscenza e l'apprendimento; la narrazione ha il potere di "dare forma al disordine delle esperienze" ed è da sempre lo strumento principale della costruzione e della trasmissione del sapere rendendo comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto.

La narrazione consente la costruzione di modelli di comportamento perché è in grado di accrescere nelle persone un senso di empowerment e di autoefficacia rispetto alla risoluzione di situazioni complesse. Le storie, infatti, dimostrano come i personaggi agiscono in relazione agli eventi e quali strategie di comportamento e di *problem solving* mettono in atto.

Le storie possono essere inoltre un esempio di "ciò che non andava fatto" e di "cosa si sarebbe dovuto fare" in termini di risoluzione di situazioni complesse. La narrazione consente il coinvolgimento, oltre che dal punto di vista cognitivo, infatti, le storie hanno il potere di toccare il lettore dal punto di vista emotivo, in modo più o meno intenso.

Il progetto è iniziato nel 2021 con l'adesione dei primi istituti e proseguirà nel 2024 con tutte le fasi progettuali previste.

Obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Aumentare la consapevolezza dei diversi ruoli in ambito lavorativo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
2. Identificazione dei principali fattori che hanno determinato gli eventi infortunistici
3. Analisi critiche degli eventi e possibile identificazione di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

4. Incontri preliminari con gli studenti aderenti al progetto per la definizione del percorso
5. Narrazione da parte di personale ATS di storie di infortuni realmente accaduti agli studenti del progetto fornendo anche materiale di supporto
6. Discussione dei singoli casi per la definizione dei ruoli, dei determinanti e dei comportamenti originanti l'evento
7. Discussione per l'identificazione di possibili soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti "consapevoli" che avrebbero potuto evitare l'evento.
8. Stesura narrata, da parte degli studenti, delle singole storie di infortunio
9. Revisione, da parte di ATS, degli elaborati per la stesura definitiva delle storie di infortunio
10. Pubblicazione della "Raccolta di storie di infortunio"

2. FASE DI VALUTAZIONE

11. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione
12. Rilevazione puntuale, da parte di ATS, di eventuali problematiche e proposta di soluzioni

3. FASE DI COMUNICAZIONE

13. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
14. Pubblicizzazione del progetto definita da ATS Pavia
15. Presentazione della raccolta delle storie di infortunio Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
16. Pubblicazione della raccolta delle storie di infortunio
17. Diffusione tramite mass media del prodotto realizzato

MATERIALI E METODI

ATS mette a disposizione materiale per la realizzazione delle storie narrate di eventi infortunistici realmente accaduti. Tali materiali verranno distribuiti durante gli incontri programmati o inviati attraverso strumenti digitali. ATS si rende disponibile alla realizzazione di incontri sia in presenza che a distanza.

Indicatori 2024:

Obiettivo specifico 1: Descrizione dei diversi ruoli coinvolti nell'evento infortunistico. Obiettivo specifico 2: Descrizione dei diversi fattori determinanti l'evento infortunistico. Obiettivo specifico 3: Identificazioni di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento.

Risultati 2024: mantenimento del numero delle scuole già aderenti nel 2023

Target: studenti degli istituti secondari di II grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Gestione: ATS – Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria/ ASST Dip.to Funzionale di prevenzione

Tema di salute: patologie allergiche, intolleranze,

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

PREMESSA

La somministrazione dei farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di EFFETTIVA e ASSOLUTA NECESSITA', determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute. In applicazione di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale ed è riferita alle seguenti situazioni:

- continuità terapeutica per il trattamento di una patologia cronica, intesa come terapia programmata e improrogabile per il trattamento di una patologia cronica (es. diabete);
- somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota che richiede interventi immediati (es. crisi epilettica).

Condizione necessaria alla somministrazione del farmaco è la presenza di una CERTIFICAZIONE attestante lo stato di malattia dell'alunno indicante la prescrizione della terapia specifica di cui necessita.

Il personale scolastico in via del tutto volontaria può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

IL PERCORSO OPERATIVO:

La famiglia:

- formula richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano terapeutico redatti dal medico del servizio pubblico che ha in carico il soggetto, allegando eventuale documentazione integrativa utile (es. prospetti per utilizzazione, conservazione del farmaco, ecc.) da consegnare presso la Segreteria della Scuola;
- autorizza il personale della scuola a somministrare il farmaco secondo le indicazioni del Piano terapeutico e lo solleva da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso;
- fornisce alla scuola il farmaco, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario per la somministrazione, provvedendo al loro regolare approvvigionamento in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza; al termine dell'anno scolastico si impegna a ritirare da scuola i farmaci;
- si impegna a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano terapeutico, formalmente documentate dal medico responsabile dello stesso.

Il Dirigente Scolastico:

- acquisisce dai genitori la richiesta individuale d'intervento, la certificazione medica e le eventuali successive variazioni;
- informa il consiglio di classe, di interclasse, intersezione ed il Personale della Scuola;
- trasmette, a partire dal mese di giugno, mediante PEC, le richieste pervenute sia alla ASST competente del territorio e, per conoscenza ad ATS;
- individua gli operatori scolastici disponibili ad intervenire nelle diverse casistiche;
- verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco ed il rispetto delle indicazioni presenti nel certificato;
- se necessario richiede la collaborazione della ASST territorialmente competente in caso di criticità relative l'attuazione del Piano terapeutico;
- garantisce la tutela della privacy.

Il personale sanitario medico (ATS – ASST):

- effettua una formazione specifica per ogni farmaco da somministrare agli insegnanti disponibili;
- segnala i soggetti ad AREU per aggiornare l'elenco dei soggetti per i quali intervenire con urgenza in caso di necessità.

Il personale scolastico:

- esprime su base volontaria la propria disponibilità a somministrare il farmaco salvavita e/o indispensabile secondo quanto previsto dal Piano terapeutico compilando l'apposito MODULO – disponibilità alla somministrazione del farmaco;
- concorda con il Dirigente Scolastico le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco;
- si attiene scrupolosamente alle indicazioni contenute nel piano terapeutico.

Validità: La richiesta dei genitori deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni cambio di ciclo scolastico e anche in caso di trasferimento/passaggio ad altra Istituzione scolastica.	
Obiettivi: - Entro giugno 2024, eventuale revisione ed aggiornamento della procedura e passaggio definitivo fase attuativa a personale ASST, previa formazione - Per il personale scolastico: acquisizione regole comportamentali atte ad intervenire con somministrazione del farmaco prescritto in caso di patologie con elevato rischio di fatalità	
Azioni e metodologia: - Formazione Dirigenti Medici ASST - Realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria	
Indicatori 2023: n. richieste pervenute	Risultati 2023: Nel 2023 sono stati richiesti 17 interventi formativi, ciascuno per uno o più minori
Indicatori 2024: n. richieste pervenute / n interventi formativi effettuati	Risultati Attesi 2024: 100% di interventi formativi su quelli richiesti
Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

AMICI DI ZAMPA

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario

Tema di salute: convivenza uomo animale

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.

Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.

In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali.

Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Obiettivi:

- Scuola infanzia: acquisire semplici regole comportamentali atte a evitare o abbandonare gli atteggiamenti scorretti nei confronti dell'animale.
- Scuola primaria: diffondere una cultura che promuova tra i bambini l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale e diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente.
- Scuola secondaria: diffondere la consapevolezza che l'assunzione di responsabilità verso un altro essere vivente è un momento formativo insostituibile per i ragazzi.

Azioni e metodologia:

- realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Indicatori 2024:

n. insegnanti formati/n. incontri eseguiti

Risultati Attesi 2024:

Organizzazione di un evento presso IC Casorate
Organizzazione di un evento presso Dosso Verde

Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

ONE HEALTH PANEL DISCUSSION MULTIDISCIPLINARE

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario

Tema di salute: convivenza uomo animale

Setting prevalente: scolastico/comunità

Contesto:

La crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete prive di qualsivoglia sostanza scientifica tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni, in un trionfo di competenze improvvisate.

Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione ed al ruolo delle istituzioni. Quanto sopra è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia.

Il confronto diretto che nasce dalla compartecipazione e collaborazione delle istituzioni e degli organi competenti deve garantire a tutti l'accesso ad informazioni utili e conoscenze corrette volte allo sviluppo di un pensiero critico per l'assunzione di scelte responsabile basate su solide conoscenze tecnico/scientifiche.

Obiettivi:

- Ordine provinciale dei Medici Veterinari: collaborare al fine di rafforzare la consapevolezza che il medico veterinario rappresenta un punto di congiunzione fondamentale nell'ambito dell'ottica "One Health".
- Comune di Pavia: collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole.
- Stakeholder: diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.

Azioni e metodologia:

- realizzare eventi di formazione/informazione/divulgazione riguardanti la convivenza uomo animale e le attività istituzionali a sostegno/supporto di tale tematica mediante la cooperazione/collaborazione con stakeholder locali, OMV e CREA Pavia

Indicatori 2024:

n eventi organizzati/eseguiti

Risultati Attesi 2024:

Organizzazione di almeno un evento congiunto con stakeholder istituzionali

Target prevalente: insegnanti, professionisti, studenti, istituzioni

Copertura territoriale: intero territorio ATS

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI – “PET THERAPY”

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario

Tema di salute: convivenza uomo animale

Setting prevalente: comunità

Contesto:

Negli ultimi decenni la relazione uomo-animale si è sostanzialmente modificata e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione l'uomo - in particolare bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici - può trarre notevole giovamento.

La convivenza con gli animali d'affezione, se correttamente impostata, può rappresentare già di per sé fonte di beneficio per la società e gli animali domestici possono svolgere anche un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi.

Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze.

La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e l'attestazione di idoneità.

Obiettivi:

- Censire tutti le strutture della provincia in cui vengono erogate prestazioni di interventi assistiti con gli animali.
- Incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia

Azioni e metodologia:

- Garantire l'accesso ad almeno tre veterinari ATS ai corsi di formazione “propedeutico”, “base” ed “avanzato” al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA entro 4 anni – vd linee guida ministero della salute

Indicatori 2024:

n. veterinari ATS formati/accreditamento ATS Pavia

Risultati Attesi 2024:

E' auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; nel frattempo i veterinari ATS parteciperanno a percorsi di formazione alternativi presso altri enti se disponibili

Target prevalente: medici veterinari ATS

Copertura territoriale: intero territorio ATS

UNI.verso.SICURA.MENTE

Gestione: Università di Pavia - Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense; ATS – DIPS – SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente; - SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Sicurezza stradale – monopattini elettrici

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Il progetto si fonda sulla consapevolezza che la sicurezza stradale rappresenta un tema di importanza rilevante per la popolazione generale ma ancor di più per i giovani in quanto gli incidenti stradali permangono la prima causa di morte in età compresa tra i 5 e i 29 anni.

L'utilizzo dei monopattini elettrici può essere conveniente e sostenibile, ma è essenziale farlo in modo sicuro e responsabile. È importante notare che la sicurezza dipende molto dall'utente, dalla sua esperienza nell'uso del monopattino e dalla sua attenzione alle norme di sicurezza stradale. Molte realtà stanno cercando di affrontare questi problemi regolamentando l'uso dei monopattini e promuovendo la sicurezza attraverso campagne di sensibilizzazione.

L'Università degli Studi di Pavia ha promosso il progetto UNI.verso.PV, un programma che incoraggia il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e facilita la scelta degli studi universitari. Nell'ambito del Modulo C: "Benessere, Salute e Sicurezza" del progetto, denominato Uni.verso.Sicura.mente si intendono realizzare incontri di sensibilizzazione all'utilizzo in sicurezza del monopattino elettrico con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'attività prevede l'adozione di un approccio di comprovata efficacia nell'ambito delle strategie di promozione della salute e, in particolare, si basa sulla "Educazione fra Pari" (Peer Education). A tale scopo ci si avvarrà del supporto fornito dagli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università di Pavia nella gestione degli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi:

- Rafforzare la conoscenza delle norme di sicurezza stradale e di uso sicuro del monopattino elettrico.
- Ideare iniziative che possano agevolare la trasmissione delle nozioni in ambito di sicurezza stradale per eventuali successive edizioni nel programma o in caso di ulteriori iniziative.
- Sviluppare e rafforzare la consapevolezza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sull'importanza della sicurezza stradale.
- Presentare il profilo professionale del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Azioni e metodologia:

Si andranno ad organizzare confronti (2-3 giorni ciascuno) tra marzo e aprile in cui il personale di ATS andrà a selezionare e formare 10-12 peer educator fra gli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Ad aprile e maggio l'Università di Pavia, in collaborazione con ATS, organizzerà 2 incontri della durata di 4 ore circa che andranno a coinvolgere un totale di 140-160 studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Durante gli incontri ci sarà un primo momento di formazione riguardo alla normativa vigente a partire dalle conoscenze e dal vissuto degli studenti, successivamente si chiederà a questi ultimi (divisi in 5-6 sottogruppi) di creare delle iniziative su come poter trasmettere le nozioni acquisite ai propri coetanei. La fase di progettazione sarà principalmente guidata dai peer educator.

Indicatore 2024:

- N.iniziativa/n.sottogruppi
- N. classi sensibilizzate
- N. alunni sensibilizzati
- N. studenti universitari formati il un'ottica di peer education

Risultati attesi 2024:

- N.iniziativa/n.sottogruppi >= 1
- N. classi sensibilizzate > 3
- N. alunni sensibilizzati > 100
- N. studenti universitari formati il un'ottica di peer education > 8

Target prevalente: studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado. Studenti del 2° e 3° anno del corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Copertura territoriale: Territorio Pavia

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

VERSO UNA CITTADINANZA GLOBALE SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLE SCUOLE

Gestione: ATS – DIPS - SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente; SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ARPA

Tema di salute: Ambiente e salute

Setting prevalente: scolastico

Contesto: La comunità scientifica ha sottolineato l'importanza di incorporare la tematica dell'ambiente e della salute dei giovani in tutte le politiche, a partire dal sistema educativo. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite identificano l'istruzione come un elemento cruciale per migliorare la qualità della vita individuale, e l'UNESCO sta implementando una specifica strategia globale sull'"educazione alla salute e al benessere". La scuola, tramite la rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), costituisce l'ambiente ideale per promuovere stili di vita salutari tra cui una consapevolezza nei confronti dell'ambiente circostante. Le aziende sanitarie e le organizzazioni scolastiche dovrebbero valutare in modo sistematico come gli approcci educativi possano contribuire ad accrescere la consapevolezza della salute e la capacità di pensiero critico degli studenti riguardo ai comportamenti non salutari e alle loro implicazioni ambientali.

Obiettivi:

L'ambiente è cruciale per le nuove generazioni perché influisce sulla loro qualità di vita presente e futura. La consapevolezza, l'educazione e l'azione sono fondamentali per affrontare le sfide ambientali e costruire un futuro sostenibile. Per questo motivo si è deciso, in collaborazione con ARPA, di studiare un programma di "educazione ambientale-promozione alla salute" in ambito scolastico. Il programma è mirato ad accrescere la consapevolezza dei ragazzi a varie tematiche ambientali con il fine di promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Inoltre si intende incoraggiare comportamenti responsabili e fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la sostenibilità delle proprie azioni e sviluppare la consapevolezza dei loro diritti e doveri come cittadini globali.

L'obiettivo vorrebbe poter sfruttare il contesto della peer education, e quindi l'educazione fra pari, nel processo di apprendimento per poter veicolare nozioni precise e scientificamente provate attraverso un metodo che aiuti l'attenzione e l'apprendimento. In questo contesto, i pari svolgono un ruolo attivo come educatori, condividendo informazioni, esperienze, e competenze con altri membri del loro stesso gruppo. Questo approccio riconosce il potenziale positivo della condivisione tra pari nella promozione di un apprendimento significativo e nell'influenzare i comportamenti in ambito di ambiente salutare. Per raggiungere questo obiettivo si vuole far partire un progetto suddiviso in due momenti temporali, nel 2024 l'obiettivo sarà quello di arrivare alla creazione del progetto e all'individuazione delle scuole interessate a parteciparvi, dal 2025 si darà il via alla fase attuativa. Un secondo obiettivo collaterale è quello di estendere il numero delle scuole facenti parte delle Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Azioni:

- Costruzione di una rete fra ARPA e l'ATS di Pavia (SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale e SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente) tramite incontri periodici in ambito ambiente e salute.
- Individuazione dei macro-argomenti da trattare in questo progetto finalizzati alla creazione di un obiettivo condiviso in ambito di educazione alla salute e all'ambiente coinvolgendo i dirigenti scolastici del territorio provinciale durante un convegno organizzato ad hoc.
- Mappatura delle scuole secondarie di secondo grado sul territorio della Provincia di Pavia interessate a partecipare al progetto estendendo in questo modo la rete delle Scuole che Promuovono Salute.

Metodologia:

- Marzo-aprile: incontro fra ATS, ARPA e i referenti degli istituti secondari di secondo grado presso ATS di Pavia per presentare il progetto e discutere degli argomenti da trattare
- Giugno: presentare scheda progetto e gli argomenti definitivi alle scuole
- Luglio: Mappare scuole che aderiscono all'iniziativa
- Fino a dicembre 2024: preparare i contenuti del progetto

Indicatore 2024:

n. convegni organizzati
n. progetti redatti
n. Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Risultati attesi 2024:

n. convegni organizzati >=1
n. progetti redatti >=1
n. Scuole che Promuovono Salute (SPS) >10%

Target prevalente: alunni

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

3

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ

Il setting Comunità rappresenta il contesto più ampio in cui si declinano le azioni di promozione della salute, oltre a quello in cui l'intersectorialità e la costruzione di alleanze ed accordi con Enti Locali ed associazionismo risultano elementi determinanti nella costruzione di interventi di Health Literacy e di messa a sistema di buone pratiche.

Per l'anno 2024, si intende rafforzare la collaborazione con i Distretti di ASST Pavia per la programmazione e realizzazione degli interventi sul territorio.

I programmi realizzati in questo setting si riferiscono a tutte le aree di intervento previste dai LEA 2017 nella sezione F.

Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni del terzo settore al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione, attraverso la collaborazione con i Distretti.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione di competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Obiettivi Specifici Locali

Area Nutrizione

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	▪ OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PL12	Nutrire la Salute	PL12_OT02_IT02 - Accordi intersectoriali PL12_OT05_IT03 - Accordi intersectoriali (b) PL12_OT01_IT01 - Lenti di equità PL12_OT03_IT04 - Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder	▪ Prosecuzione interventi trasversali nei diversi setting ▪ Offerta formativa e implementazione del Protocollo FOODIA – NET a MMG /PLS e Specialisti SSR per il monitoraggio dei pazienti con DIABETE di tipo B – azione dettagliata nel Setting Socio-Sanitario

Area attività motoria

Attraverso la piattaforma Survey Stili di Vita, a gennaio 2024 sono state mappate nei diversi setting le buone pratiche. L'attività di sorveglianza riferita all'anno 2023 ha evidenziato un calo dei gruppi di cammino e dei pedibus, dato in parte prevedibile a causa della difficoltà a garantire un monitoraggio ed una governance costanti sulla rete da parte della SC Promozione.

Con l'implementazione dell'attività dei Laboratori (per cui si rimanda al Setting Socio-Sanitario), si intende progressivamente rendere autonomi gli Enti Locali nella gestione e manutenzione delle buone pratiche che prevedono una prossimità con il territorio (es gruppi di cammino e pedibus, anche in raccordo con il setting scuola) per mantenere a livello centrale una funzione di governance e raccordo, di diffusione delle informazioni alla popolazione e di studio e ricerca su potenziali buone pratiche da attivare (anche grazie alla partecipazione dell'Università di Pavia ed al raccordo con il gruppo regionale).

Gli obiettivi specifici da Linee di indirizzo, meglio illustrati nelle schede specifiche, per l'anno 2024 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP02	Comunità attive	PP02_OT02 – Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolti ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo PP02_OT03 Formazione Integrata PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità PP02_OS01_JS03 - Laboratori locali PP02_OS04_JS06 - Presenza di una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	▪ ATTIVAZIONE LABORATORIO ATS - ASST per la promozione di attività fisica e movimento, con l'ingaggio degli stakeholder del territorio ▪ Censimento georeferenziato e implementazione delle attività, con particolare riferimento a Gruppi di Cammino, Pedibus, Palestre della Salute (in raccordo con Comuni, Terzo Settore e Setting Scuola). N. Comuni con almeno 1 Buona Pratica ≥20% ▪ Censimento delle palestre per l'Attività Fisica Adattata e pubblicazione della mappa dell'offerta sui siti ATS - ASST (AFA/EFA), secondo le indicazioni che verranno aggiornati attraverso le formazioni regionali su Attività Fisica e Movimento

Area Dipendenze

Le azioni di promozione della salute relativa all'area dipendenze a fronte della stretta integrazione con il sistema socio-sanitario, quest'anno saranno dettagliate nel setting Socio-sanitario, pur avendo ricaduta sul setting comunità. Esse saranno orientate alla attuazione dei piani locali GAP ed alla costruzione di programmi di prevenzione del rischio di trasmissione delle malattie infettive rivolte a target vulnerabili.

SCHEDE SETTING COMUNITA'

PROMOZIONE ALIMENTAZIONE SALUTARE NELLE RISTORAZIONI COLLETTIVE

Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	
Tema di salute: alimentazione	Setting prevalente: comunità
Contesto: Annualmente la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione aggiorna, pubblica sul sito di ATS Pavia e diffonde alle Amministrazioni comunali, alle Scuole paritarie e ai gestori dei servizi di ristorazione collettiva, linee guida sulla ristorazione scolastica (Piano Dietetico Base). La documentazione comprende proposte di schemi di menù, grammature, procedure per le diete speciali e la sicurezza di soggetti allergici ed intolleranti, schede valutazione-autovalutazione della qualità nutrizionale dei menù. Sono anche disponibili sulla pagina web le linee guida per alimentazione nelle comunità per minori ed RSA. L'aderenza dei menù alle linee guida fornite da ATS, la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'utilizzo del sale iodato viene verificata durante la vigilanza nutrizionale e nella valutazione dei menù inviati dai Comuni, dalle Scuole paritarie e dai Gestori dei servizi di ristorazione alla SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.	
Obiettivi: • proseguire nell'aggiornamento e diffusione delle linee guida per la Ristorazione collettiva • promuovere l'aderenza dei menù scolastici alle linee guida.	
Azioni e metodologia: - pubblicare gli aggiornamenti della documentazione inerente la ristorazione collettiva sulla pagina web ATS Pavia - diffondere le Linee Guida con nota inviata alle Amministrazioni comunali, Scuole paritarie e gestori dei servizi di ristorazione collettiva - proseguire l'attività di valutazione dei menù delle ristorazioni collettive.	
Indicatori 2023: menù valutati 2023 / menù pervenuti 2023: 100%	Risultati 2023: 100 %
Indicatori 2024: menù valutati 2024 /menù pervenuti 2024: 100%	Risultati attesi 2024: 100%
Target prevalente: popolazione scolastica- popolazione anziani in RSA	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

AZIONI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
invio nota ad amministrazioni comunali, Scuole paritarie, gestori dei servizi di ristorazione collettiva relative ai menù e diete speciali												
Aggiornamento sito WEB ATS Pavia												
Vigilanza nutrizionale e valutazione menù												

RISTORAZIONI PUBBLICHE SALUTARI

Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Tema di salute: alimentazione, politiche per la salute

Setting prevalente: comunità

Contesto:

La SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di ATS Pavia ha proposto negli anni il programma regionale "MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA", per la promozione, presso le attività di ristorazione pubblica (ristoranti, bar, tavole calde, tavole fredde, pizzerie, gastronomie, attività di produzione di pasti da asporto, ecc.) dell'offerta di piatti, panini, spuntini che abbiano caratteristiche salutari.

La possibilità di consumare alimenti con un minor contenuto di grassi saturi, sale, zuccheri semplici, ma non per questo meno appetitosi e una maggior disponibilità di verdura, frutta e alimenti integrali, favoriscono scelte alimentari migliori dal punto di vista nutrizionale.

Il progetto inizialmente (2016) si è avviato grazie ad un accordo tra ATS Pavia e Ascom Pavia per divulgare l'iniziativa ai pubblici esercizi e favorire l'adesione tramite l'invio della descrizione del progetto, della scheda di adesione e le indicazioni per valorizzare nei menù ingredienti e ricette salutari.

Nel 2021, 2022 e 2023 l'invito all'adesione dei pubblici esercizi è passato attraverso le Amministrazioni comunali (Assessorati al Commercio e Attività Produttive) e alla FIPE - Federazione Italiana Pubblici Esercizi per la diffusione delle realtà presenti sul proprio territorio.

Nel 2024, visto il mancato ritorno in termini di nuove adesioni al progetto, si prevede di veicolare il progetto tramite la pagina di promozione della salute di ATS Pavia, lasciando a disposizione il materiale e la possibilità di iscriversi da parte degli esercizi pubblici. Di questa iniziativa si darà diffusione mediante l'home page ATS, durante le attività di vigilanza e tramite le istituzioni o associazioni di categoria (SUAP, ASCOM, ecc.).

Obiettivi:

- promuovere l'adesione all'iniziativa degli esercizi pubblici attraverso le Amministrazioni comunali e le associazioni;
- diffondere i criteri per la scelta di un pasto sano fuori casa;
- diffondere indicazioni utili per allestire un pasto portato da casa al lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici.

Azioni e metodologia:

- promuovere la diffusione del progetto "MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA" e l'adesione tramite sito web di ATS Pavia;
- aggiornare l'elenco degli esercizi aderenti sul sito di ATS Pavia;
- aggiornare sul sito di ATS Pavia le indicazioni e i criteri scegliere di un pasto sano fuori casa e per preparare a casa un pasto da consumare sul luogo di lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici.

Indicatori 2023:

incontri di condivisione del programma con Ascom e FIPE
aggiornamento sul sito ATS Pavia dell'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa

Risultati 2023:

condivisione del programma con Ascom e FIPE tramite invio di lettera e documentazione
aggiornato il sito ATS Pavia dell'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa ogni 6 mesi

Indicatori 2024:

aggiornamento del sito ATS Pavia con spazio dedicato all'iniziativa e possibilità di aderire direttamente

Risultati attesi 2024:

creazione nel sito web di banner e pagina dedicata all'iniziativa con possibilità di aderire direttamente da parte dei gestori
aggiornamento sul sito ATS Pavia dell'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa
diffusione della nuova modalità di adesione mediante incontri o durante attività di vigilanza

Target prevalente: Operatori della ristorazione pubblica, amministratori comunali, popolazione in età lavorativa

Copertura territoriale: intero territorio ATS

AZIONI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
aggiornamento del sito ATS Pavia con spazio dedicato all'iniziativa												
Raccolta adesioni al progetto dei pubblici esercizi direttamente da sito web												
Aggiornamento costante dell'elenco dei pubblici esercizi aderenti sul sito di ATS Pavia												

GRUPPI DI CAMMINO

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Distretti – Laboratorio Attività Fisica e Movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

I Gruppi di Cammino rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo i fattori di rischio dovuti a comportamento sedentario che possono portare allo sviluppo di malattie cardiovascolari e metaboliche con un aumentato rischio di co-morbidità e mortalità. Anche gli aspetti relazionali promossi dall'attività di gruppo possono avere un effetto preventivo rispetto al rischio di isolamento, ansia, stress e depressione, favorendo la socialità e la condivisione. Lo svolgimento dell'attività all'aria aperta permette di beneficiare di ulteriori effetti positivi come il miglioramento del sistema immunitario e l'aumento di vitamina D.

Questa buona pratica, seppur inizialmente ben accolta a livello locale ed ampiamente diffusa, nel corso degli ultimi tre anni ha subito una progressiva diminuzione numerica, a causa della difficoltà a mantenere una governance costante sull'attività da parte sia di ATS a livello centrale, sia dei Comuni a livello locale.

Per tale ragione obiettivo specifico del 2024, sarà la riprogrammazione delle modalità di implementazione della buona pratica attraverso l'attività del Laboratorio per la Promozione dell'attività Fisica e del Movimento.

Nel 2022/2023 ATS ha ripreso i contatti con gli attori coinvolti al fine di mappare e ripristinare i gruppi esistenti; ha inoltre implementato la modulistica di riferimento. Nel corso del 2024 riprenderà l'attività di sensibilizzazione dei Comuni e degli enti del terzo settore alla creazione di nuovi gruppi di cammino, in particolare nei territori meno forniti e con un maggior coinvolgimento delle popolazione fragili tramite specifiche associazioni di pazienti (ADOS, Giovani Diabetici, AUSER ecc..). L'utilizzo di nuove tecnologie e l'organizzazione di incontri su piattaforme digitali permetterà il raggiungimento iniziale di più persone. Una maggior divulgazione digitale e non renderà di più facile conoscenza l'esistenza e la partecipazione ai gruppi di cammino già esistenti e di nuova attivazione.

Obiettivi:

- Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell'attività
- Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni
- Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc)
- Favorire la socializzazione
- Favorire la scoperta del territorio.

Azioni e metodologia:

- Calendarizzazione degli incontri con i Comuni per la presentazione della buona pratica attraverso i partecipanti alla Cabina di Regia del Laboratorio.
- Promuovere e sostenere la formazione di gruppi di cammino nei Comuni del territorio con il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore
- Promuovere e sostenere l'adesione della popolazione ai gruppi di cammino attraverso azioni di Marketing Sociale
- Formare di nuovi Walking Leader
- Comunicare a MMG e PLS l'elenco dei gruppi di cammino esistenti al fine di orientare i loro assistiti verso stili di vita sani
- Rendere visibile sul sito di ATS la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi.

Indicatori 2023:

Mappatura Gruppi di Cammino attivi dopo la pandemia

Risultati 2023:

- Obiettivo da implementare

Indicatori 2024:

- Copertura nei territori con minor N° di gruppi di cammino mappati
- Promuovere l'aumento delle adesioni ai gruppi di cammino esistenti, in particolare da parte di persone in condizioni di fragilità (in particolare anziani), attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione

Risultati Attesi 2024:

- Incremento del N° di gruppi di cammino nel territorio provinciale, con particolare attenzione agli Ambiti Distrettuali Broni-Casteggio e Voghera e Comunità Montana Oltrepò attraverso Laboratori Permanenti attività Fisica e Movimento
- Rendere visibile sul sito di ATS la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi e diffondere il link ai Comuni

Target prevalente: popolazione adulta e anziana (>65 anni)

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PARCHI della SALUTE

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale; Laboratorio Attività Fisica e Movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

L'attività fisica è qualsiasi movimento corporeo prodotto da muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico. Numerosi studi hanno dimostrato i benefici dell'attività fisica sia a breve che lunga durata: riduce il rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari e metaboliche, riduce il rischio di ipertensione, cardiopatia ischemica, ictus, diabete, cancro al seno e al colon. Riduce il rischio di sviluppare stati d'ansia e depressione. Migliora la salute delle ossa, dell'apparato muscolo-scheletrico e la capacità funzionale del corpo. In particolare, il contatto con la natura migliora l'ossigenazione dei tessuti, offre tranquillità, migliorando l'umore e la qualità del sonno. La luce solare che permette di ricavare una buona quantità di vitamina D. Ha anche un effetto rivitalizzante sull'umore e fare attività fisica all'aperto aumenta la produzione di serotonina. Migliora la respirazione: non si respira aria rarefatta, bensì aria pulita che incrementa la performance sportiva e il benessere dell'organismo.

Le aree verdi delle città possono essere valorizzate attraverso la creazione di percorsi vita o di movimento per favorire la pratica di attività fisica guidata, adatta a tutti favorendo momenti di socializzazione e di attività all'aria aperta. In particolare, si propone l'installazione nei parchi cittadini di percorsi di movimento, guidati da cartellonistica dotata anche di QR code che permette la visione di un trainer che esegue l'esercizio e il suo adattamento a diverse difficoltà e intensità di lavoro.

Obiettivi:

- Favorire la pratica di esercizio fisico all'aria aperta
- Favorire la frequentazione delle aree verdi cittadine e il loro riqualificazione se necessario
- Coinvolgere la comunità e creare piccole sessioni di allenamento guidato dalla cartellonistica
- Favorire il coinvolgimento anche delle persone più fragili

Azioni e metodologia:

- Contattare i Comuni del territorio
- Individuare le aree verdi d'interesse
- Fornire la cartellonistica da installare
- Dotare le aree di cartellonistica adeguata
- Promuovere le aree verdi all'interno della Comunità, anche tramite la stampa e canali digitali.
- Giornata di presentazione e spiegazione del corretto utilizzo della cartellonistica e dei QR Code col coinvolgimento del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pavia e del Laboratorio di Attività Motoria Adattata (LAMA) dell'Università di Pavia

Indicatori 2024:

- A. Invio ai Comuni del territorio Provinciale di un *form* per indicare la presenza di parchi/aree verdi nel proprio territorio e per manifestare l'interesse ad attivare al loro interno percorsi di salute

Risultati Attesi 2024:

- A. Fornire la grafica da utilizzare per la cartellonistica al 100% dei Comuni che hanno manifestato interesse ad attivare percorsi di salute all'interno delle proprie aree verdi
- B. Mappatura del N° di parchi/aree verdi di interesse esistenti sul territorio
- C. Rendere visibile sul sito di ATS tutti i parchi/aree verdi con percorsi di salute esistenti sul territorio

Target prevalente: Giovani adulti, adulti e anziani

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

4

PROGRAMMA LIBERO LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA

Il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita", coerentemente con gli indirizzi strategici del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, si articola in una serie di obiettivi generali e specifici, finalizzati a sviluppare proattivamente la Salute della donna, dei bambini e della famiglia, privilegiando i setting di "prossimità": consultori, punti nascita, pediatria di famiglia, case della comunità, servizi di prevenzione e altre offerte presenti a livello territoriale.

In questa cornice, nel 2023, l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia in sinergia con le risorse territoriali, ha progettato, attuato e supportato delle azioni finalizzate a rafforzare e sviluppare il processo di integrazione tra i vari attori del Programma Libero; aggiornare e ampliare le competenze dei professionisti dell'area ostetrica, neonatale, pediatrica e educativa; sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione mediante la definizione di modelli validati.

Nel particolare, come progettato nel Piano Integrato Locale del 2023 – scheda "COMITATO PERCORSO NASCITA", ATS ha riattivato e convocato il Comitato Percorso Nascita. Gli incontri hanno evidenziato diverse problematiche relative a più aspetti del percorso, sia in termini di gestione dei livelli e del personale, sia in termini di accesso ai servizi.

Su proposta della Struttura Complessa di Promozione e successiva approvazione del Comitato, è stata avviata la costruzione del documento unico "Carta dei servizi Percorso nascita" che ha lo scopo di analizzare l'offerta territoriale ai fini del miglioramento della stessa e di promuovere attivamente l'informazione rivolta alla popolazione target.

Attraverso la realizzazione delle progettualità contenute nelle schede "SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI" e "RACCOMANDAZIONI STILI DI VITA" è stato possibile realizzare un convegno di ripartenza "Nati per Leggere: ripartiamo dal territorio" che ha rappresentato un'occasione di un confronto tra esperienze territoriali e prospettive innovative e una formazione multidisciplinare "Nati per Leggere", erogata dal Centro Salute Bambino, che ha coinvolto 31 professionisti, 30 strutture e 5 distretti. Le azioni descritte hanno permesso di avviare la costruzione di una rete dedicata al determinante di salute "Lettura in famiglia".

La scheda "SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI" è stata utilizzata, inoltre, per promuovere il determinante "sostegno dell'allattamento al seno" attraverso i Baby Pit Stop (BPS) di UNICEF. Nel 2023 è stato censito il territorio provinciale per individuare i punti ancora attivi; In seguito sono stati programmati degli incontri con UNICEF al fine di definire l'avvio di una nuova strategia di aggancio per nuovi presidi.

Trasversalmente a tutte le progettualità definite dalle schede, è stato avviato un lavoro di rete che ha coinvolto la totalità dei consultori pubblici e privati accreditati. È stata analizzata l'offerta dedicata all'area "promozione della salute" delle strutture e individuate delle azioni di miglioramento della stessa.

Nella tabella seguente sono indicati gli obiettivi specifici per il 2024 in raccordo al PRP:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni	PL16_OT02 - Individuare e implementare, con il coinvolgimento dei diversi Stakeholder, azioni di accountability in tema di allattamento al seno PL16_OT04 - Rafforzare le competenze del personale SSR (Ostetrica di famiglia e di comunità, Ginecologi, Educatori, Psicologi, MMG, PLS ecc), dei diversi Attori e Stakeholder relativamente a strumenti utili a favorire la promozione della salute nei Primi 1000 giorni di vita e fino a tre anni PL16_OT05 - Definire strategia e strumenti di una campagna di comunicazione e (multilingue e multicanale) rivolta alla popolazione generale e in particolare alle donne in gravidanza in merito a: • all'offerta assistenziale in gravidanza e in puerperio (in particolare sull'assistenza ostetrica e sulle visite domiciliari cura dell'ostetrica di famiglia e di comunità) e ai relativi vantaggi di salute per mamma e bambino. • i vantaggi di salute per mamma e bambino effettuando le vaccinazioni in età fertile, gravidanza-puerperio e nella prima infanzia • Nati per leggere PL16_OS02 - Migliorare la funzione degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN/CAN) integrando nei contenuti la funzione preventiva di promozione della salute	• Verifica e valutazione del percorso formativo attivato dalla S.S. Consultori di ASST e della presenza dei raccordi nei percorsi di prevenzione (Ex DGR 1141/23) • Organizzazione e gestione di una formazione multidisciplinare NPL rivolta ad operatori di più discipline • Ingaggio di nuovi presidi "Nati per leggere" al fine di aumentare gli eventi di lettura organizzati dalle strutture del territorio • Sostegno dell'adesione al programma "Baby Pit Stop" • Predisposizione, pubblicazione e divulgazione del documento unico "Carta dei servizi percorso nascita"

SCHEDE P.L. PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COERENZA ATTIVITÀ FORMATIVE LOCALI

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: socio sanitario

Contesto:

In Italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il fenomeno della denatalità, risulta avere un trend negativo in progressivo aumento, con un conseguente calo della popolazione e una riduzione dei nati. Regione Lombardia, attraverso la DGR N° XII/1141, ha individuato delle linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia, finalizzate a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. Gli interventi sono suddivisi in aree e riferiti ai diversi stakeholder del Sistema Socio-Sanitario. L'area formativa "per la tutela e prevenzione della salute riproduttiva - formazione e simulazione con i professionisti - educazione e informazione con i giovani", prevede, tra i diversi obiettivi, la formazione degli operatori dei consultori familiari rispetto a tematiche relative all'area prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. In questo contesto, Regione Lombardia, attraverso la nota operativa G1.2023.0048216 ha sviluppato l'area di intervento sopra descritta e individuato i ruoli organizzativi.

Obiettivi:

- Formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori nel 2024 in materia di prevenzione e sorveglianza della prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva.
- Attivazione di un percorso formativo in linea con le indicazioni regionali.

Azioni e metodologia:

Verifica e valutazione del percorso formativo attivato dalla S.S. Consultori di ASST e della presenza dei raccordi nei percorsi di prevenzione.

Indicatori 2024:

Operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia
formati/totale operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia
Percorsi formativi attivati verificati/totale percorsi formativi attivati

Risultati Attesi 2024:

90% degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia formati
100% dei percorsi formativi attivati verificati

Target prevalente: Operatori sanitari afferenti alla S.S. Consultori della A.S.S.T. di Pavia* (possibilità di estensione della formazione a operatori dei consultori privati accreditati in fase di definizione)

Copertura territoriale: Intero territorio

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: benessere, health literacy, empowerment

Setting prevalente: comunità, socio-sanitario

Descrizione:

In ottica di promozione e potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età e della relazione genitori – figli, Regione Lombardia individua tre buone pratiche a sostegno dei determinanti di salute “Lettura in Famiglia” e “Sostegno dell’allattamento esclusivo al seno”:

Nati per leggere – Programma per la diffusione della lettura in famiglia in età prescolare individuato come strategia per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico del bambino e le competenze genitoriali;

“Nati per Leggere” promuove un lavoro di rete interdisciplinare che coinvolge servizi e operatori socio-sanitari, educativi e culturali con l’obiettivo di raggiungere il maggior numero di famiglie.

In collaborazione con ATS, presso i consultori familiari e centri vaccinali della A.S.S.T. di Pavia, dal 2018, sono attivi degli eventi di lettura “Nati per Leggere”.

Per l’annualità 2023 è stata offerta una formazione multidisciplinare, organizzata da ATS Pavia ed erogata dal Centro Salute Bambino (CSB), che ha coinvolto 31 professionisti, 30 strutture (Consultori e Centri Vaccinali, Biblioteche, Asili Nido) e 5 distretti.

L’obiettivo della formazione, requisito indispensabile per garantire la qualità e l’uniformità dell’operato dei professionisti, è quello di sostenere lo sviluppo del determinante di salute, aumentando le sedi erogatrici degli eventi di lettura.

Nel 2024 proseguirà il lavoro di costruzione dell’attività nei nuovi presidi “Nati per Leggere”, formalizzando progressivamente l’adesione alla rete territoriale e si proporrà una nuova formazione multidisciplinare

Baby Pit Stop - iniziativa promossa dall’UNICEF per supportare le esigenze di allattamento al seno delle madri e dei loro bambini. L’idea alla base di questa iniziativa è quella di creare spazi confortevoli e sicuri in diversi setting.

Formazione Operatori Sanitari dei Consultori - dedicata all’adozione di “standard di buone pratiche come l’avvio ed il proseguimento dell’allattamento esclusivo al seno

Le survey somministrate a gennaio 2024 e relative alle attività erogate nell’anno 2023 nei diversi setting opportunistici hanno rilevato che:

- il 57.98% degli asili nido ha offerto percorsi educativi e formativi in tema di salute (genitorialità, allattamento, alimentazione, etc.);
- Il 64.71% dei consultori e il 6,67% dei centri vaccinali ha attuato iniziative dedicate al programma “Nati per Leggere”.

Obiettivo:

- Sostegno delle competenze genitoriali tramite lo sviluppo dei programmi individuati da Regione Lombardia

Azioni e metodologia:

- Organizzazione e gestione di una formazione multidisciplinare NPL rivolta ad operatori di più discipline in collaborazione con il Centro Salute Bambino
- Ingaggio di nuovi presidi “Nati per leggere” al fine di aumentare gli eventi di lettura organizzati dalle strutture del territorio e progressiva formalizzazione della rete territoriale
- Sostegno dell’adesione al programma “Baby Pit Stop” sul territorio provinciale
- Verifica delle modalità di diffusione degli interventi consultoriali di sostegno all’allattamento, attraverso il monitoraggio della Formazione ex DGR XII/1141 e relativa nota regionale

Indicatori 2024:

- N. di formazioni attive
- N. eventi NPL
- N. strategie a sostegno dell’incremento dei BPS

Risultati attesi 2024:

- N. 1 formazione multidisciplinare attivata
- Mantenimento/aumento degli eventi di lettura rispetto al 2023
- ≥1 formalizzazione di una strategia a sostegno dei BPS

Target prevalente: Professionisti della salute, bambini fascia 0-3, famiglie

Copertura territoriale: intero territorio

GEN

FEB

MAR

APR

MAG

GIU

LUG

AGO

SET

OTT

NOV

DIC

CARTA DEI SERVIZI PERCORSO NASCITA

Gestione: ATS Pavia, Direzione Sanitaria, Direzione Socio-Sanitaria, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento P.A.A.P.S.S., S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in collaborazione con ASST di Pavia, I.R.C.C.S. Fondazione Policlinico San Matteo, Consultori Privati Accreditati

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: comunità, socio-sanitario

Descrizione:

Il progetto "Percorso nascita" trova nella normativa regionale e nazionale importanti indicazioni sulla necessità che i servizi territoriali (consultori familiari, medici di famiglia e pediatri di famiglia) e le strutture ospedaliere (punti nascita a diverso livello di complessità) lavorino in modo coordinato e trasparente, offrendo servizi che integrino le rispettive competenze e che assicurino continuità assistenziale, alfabetizzazione e scelta consapevole.

Nel 2023, ATS in accordo con i membri del comitato percorso nascita locale, ha dato avvio alla costruzione del documento unico "carta dei servizi percorso nascita condivisa".

Il documento, rivolto alla popolazione e ai professionisti, permette di avere una visione completa e dettagliata dei servizi ospedale-territorio; sostiene la scelta informata della donna, dei genitori e della famiglia; facilita l'accessibilità al flusso informativo e può essere utilizzato come strumento di analisi dell'offerta ai fini del miglioramento della stessa.

Obiettivo:

- Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie;
- Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari;
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari tra le strutture.

Azioni e metodologia:

- Individuazione dei dati di contesto e operatività con definizione della metodologia di ricognizione dell'offerta;
- Ricognizione dell'offerta presso tutte le strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie del territorio provinciale coinvolte nel Percorso Nascita;
- Predisposizione del documento unico "Carta dei servizi Percorso Nascita";
- Pubblicazione e divulgazione del documento.

Indicatori 2024:

- N. Schede di analisi dell'offerta compilate/ N. Schede di analisi dell'offerta inviate
- N. documenti prodotti

Risultati attesi 2024:

- 100% di schede di analisi dell'offerta compilate
- 1 documento prodotto (Carta dei servizi Percorso Nascita)

Target prevalente: donne, bambini fascia 0-3, famiglie, professionisti afferenti all'offerta "percorso nascita"

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

5

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI

Nel mese di dicembre 2023, è stato formalmente istituito il Gruppo di Lavoro Regionale relativo al Setting Socio-Sanitario con l'obiettivo di dare una maggiore definizione operativa all'intersectorialità e trasversalità degli interventi di promozione della salute nei diversi contesti del Sistema Socio-Sanitario Locale.

Il tema della prevenzione come strumento per favorire l'integrazione socio-sanitaria, condizione necessaria per una programmazione funzionale dei servizi nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità ed efficacia, sarà centrale nella definizione delle metodologie di lavoro.

Si sottolinea in particolare la stretta connessione tra questo setting e l'area relativa alla promozione della salute nei primi mille giorni di vita, così come con il setting comunità (per le ricadute sulla programmazione territoriali in termini di attività fisica e movimento, alimentazione salutare e dipendenze).

I programmi realizzati in questo setting rientrano in tutte le aree d'intervento LEA della sezione F.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2024 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP02 PP04 PL12 PL14 PL16 PL19 PL20 PL21	PROMOZIONE DI STILI FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	- PP02 vedere setting Comunità - PP04_OT05 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersectoriali - PP04_OT06_IT05 - Comunicazione e informazione - PP04_OT07_IT06 - Lenti di equità - PP04_OT01_IT01 - Accordi intersectoriali - PL14_OT02 Attivare la collaborazione con gli stakeholder dei programmi di screening (associazioni di cittadini/pazienti, società scientifiche, datori di lavoro, etc.) al fine di costruire alleanze a supporto dell'adesione consapevole all'invito dei programmi di screening - PL016 vedere setting Primi Mille Giorni - PL19_OT04 Attuazione di processi di advocacy ed health literacy multilivello e multi stakeholder per rafforzare la cultura della condivisione dei dati e delle informazioni disponibili nell'orientamento delle scelte di sanità pubblica (con particolare riguardo alla prevenzione e alla promozione della salute) equity oriented - PL20_OS02 Integrazione dell'offerta assistenziale del SSR con linee di attività orientate alla prevenzione, al counseling, all'engagement del paziente a partire dagli esiti del Progetto CCM FOODIA-NET - PL21_OT04 comunicazione e informazione in tema di malattie infettive	- Avvio/consolidamento di progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) - entro il 31.12.2024 almeno un progetto a livello di ASST/sede carceraria "Offerta formativa "Implementazione Protocollo "Foodia-Net" rivolto a MMG e Specialisti SSR, Pazienti diabete tipo B e caregiver (entro il 31.12.24 almeno 1 edizione formativa in ciascuna ATS) - Cure Primarie - "Counseling motivazionale per il cambiamento di stili di vita" - Riedizione FAD (entro il 2024 proposta formale ad almeno il 25% dei MMG); Avvio in ogni ATS di almeno una Edizione di percorso formativo in modalità blended (FAD + presenza) in tema rivolto a MMG - Gioco d'azzardo Patologico: implementazione delle attività connesse al raggiungimento degli Obiettivi Generali 0, 1 e 2 dei Piani Locali GAP - fondi 2022; - Gioco d'azzardo patologico: aggiornamento elenchi professionisti abilitati dalle ATS per formazione gestori - Realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolte a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (Screening HIV, HCV, ecc.) e SerD/SMI, integrazione operativa programmi "Inclusione sociale" e "fragilità" FSE attuati dal Dip. PIPSS, ecc.

Per quanto riguarda il Setting carcerario, sul territorio ATS di Pavia sono presenti 2 Case Circondariali (Pavia e Voghera) ed 1 istituto di reclusione. Al Dipartimento DIPS di ATS Pavia competono le sorveglianze sulle condizioni igienico – sanitarie delle strutture, mentre ASST ha attivi 3 Servizi di Assistenza ai Detenuti con Patologia di Dipendenza, afferenti al DSMD.

Nei tre istituti sono attivi da due anni programmi di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo Patologico, come previsto dal Piano Locale Gap, in precedenza dettagliato, e realizzati in collaborazione con il Dip. PIPSS e le Equipe di ASST.

È in fase di valutazione la proposta emersa durante il Tavolo TALSIN di un progetto relativo all'offerta di counseling nutrizionale per le detenute con figli. Tale progetto verrà portato come tema di discussione al Tavolo regionale TARSIN, per un'analisi condivisa della sostenibilità.

SCHEDE SETTING SOCIO-SANITARIO

LABORATORIO PERMANENTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA E DEL MOVIMENTO

Gestione: ATS – Sc Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti; Cabina di Regia Laboratorio Permanente per l'attività fisica ed il movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità/Setting Socio-Sanitario

Contesto:

Le evidenze scientifiche sono concordi nel sottolineare come l'attività fisica apporti numerosi benefici sia a livello fisico che psicologico nei soggetti che la praticano. In particolare, migliora la componente cardiovascolare, metabolica e respiratoria, riduce e/o ritarda il rischio di sviluppare tutte le malattie croniche non trasmissibili. Nei soggetti con patologie, per esempio diabete di tipo 2 e obesità, riduce il rischio di sviluppare complicanze. Nei soggetti con patologie degenerative ritarda l'insorgere di alcuni sintomi e/o migliora alcuni esiti.

Nei bambini e adolescenti la pratica di attività fisica e movimento permette lo sviluppo completo e sano, esercitando un fattore protettivo anche nell'età adulta.

Nel dicembre 2023 è stata formalmente costituita in ATS Pavia la Cabina di Regia del Laboratorio Permanente per l'attività Fisica ed il Movimento, con l'obiettivo di strutturare progressive azioni di governance sulle buone pratiche in relazione al tema, sviluppare nuove strategie per la diffusione di informazione consapevole sui benefici dell'attività fisica e del movimento a tutte le fasce di popolazione, implementare nuove buone pratiche anche grazie all'esperienza dei diversi stakeholder ed alla condivisione di quanto emerso dai Laboratori di miglioramento regionali.

Obiettivi:

Per l'anno 2024 si intende portare a termine la formalizzazione dei Laboratori con la costituzione dei Laboratori Locali in ogni Distretto Socio-Sanitario di ASST.

Con il coordinamento della Cabina di Regia, i Laboratori Locali avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra gli attori del territorio (ATS, ASST, Enti Locali, Enti del terzo settore)
- Promuovere e mettere a sistema i programmi e le linee di attività regionali (pedibus, gruppi di cammino, palestre della salute, AFA/EFA ecc.) – vedere schede specifiche per linea di attività nei setting scuola e comunità
- Promuovere e mettere a sistema esperienze territoriali efficaci e già attive nei differenti territori, rinforzando le reti territoriali già esistenti
- Sviluppare interventi ed attività secondo i criteri di appropriatezza, impatto e sostenibilità
- Favorire l'accesso della popolazione ad occasioni di movimento e promuovere l'attività fisica e sportiva nei differenti setting e target
- Promuovere health literacy nella popolazione (alfabetizzazione rispetto ai diversi aspetti dell'attività fisica e alle ricadute positive sulla salute psico-fisica), anche al fine di ridurre gli ostacoli che disincentivano l'attività fisica e promuovere i fattori facilitanti
- Promuovere e sviluppare le competenze dei professionisti della salute
- Promuovere interventi di promozione del movimento capaci di promuovere urban health, anche in ottica di riqualificazione degli spazi

• Promuovere l'attività fisica e il movimento non solo in termini sociali e culturali ma anche e soprattutto dal punto di vista sanitario • Promuovere e sviluppare collaborazioni con i diversi attori e stakeholder in gioco (scuole, università, aziende, associazioni, ecc.), anche tenendo conto delle reti già attive a livello regionale (Rete SPS, Rete WHP, rete città sane, ecc.) • Progettare e promuovere eventuali nuove linee di attività • Garantire lo sviluppo di azioni equity.											
Azioni e metodologia: • In collaborazione con la Cabina di Regia, identificazione delle modalità di programmazione ed ingaggio dei diversi stakeholder locali sul tema attività fisica e movimento nei 5 Distretti • Formalizzazione, da parte di ASST, della proposta di adesione al Laboratorio Locale degli stakeholder individuati • Implementazione delle buone pratiche per l'anno 2024 (es. rinforzo dei programmi regionali gruppi di cammino, pedibus, ecc.; rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve; azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile; attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di infrastrutture già esistenti nelle comunità locali; implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitive; attività di AFA/EFA aperte alla popolazione) • Diffusione, attraverso i siti istituzionali, della mappa delle buone pratiche presenti sul territorio provincial.											
Indicatori 2024: Mappatura buone pratiche sul territorio attraverso piattaforma Survey Stili di Vita Decreto Costitutivo dei Laboratori Locali						Risultati Attesi 2024: Presenza in almeno 37 Comuni della Provincia (20% dei Comuni totali) di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a bambini ed adolescenti, adulti, anziani) o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.					
Target prevalente: popolazione in generale											
Copertura territoriale: Intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

COUNSELING MOTIVAZIONALE

Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie, Dip. Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: benessere, stili di vita salutari

Setting prevalente: Comunità, sanitario

Contesto: I setting opportunistici rappresentano il luogo di elezione per la promozione del cambiamento degli stili di vita non salutari. Le valutazioni di efficacia effettuati dal Network Italiano per l'Evidence Based Prevention, rispetto all'utilizzo del counseling motivazionale sul fumo di tabacco, evidenziano che: "ricevere i consigli di un medico rispetto a non riceverne affatto ha dimostrato avere un altissimo tasso di efficacia (30%). Le linee guida statunitensi raccomandano l'approccio delle 5 A: ask (fare domande), advise (consigliare), assess (constatare), assist (assistere), arrange (organizzare). Dal momento che il counseling breve è efficace e poco costoso, e i benefici economici e per la salute sono ampi, il counseling breve è considerato da lungo tempo un intervento altamente costo-efficace. Alcune review hanno concluso che il counseling breve del MMG è uno dei servizi di prevenzione primaria più costo-efficace in assoluto tra quelli disponibili in ambito clinico".

Anche l'efficacia del counseling effettuato da infermieri ed altri Professionisti della salute risulta essere elevata dagli studi, anche se leggermente inferiore a quella effettuata dal medico.

Per tali ragioni, garantire la formazione del personale sanitario su tale strumento risulta essere obiettivo prioritario per gli interventi di promozione della salute nel setting socio-sanitari.

Obiettivi:

- Facilitare la condivisione di metodologie di counseling uniformi sul territorio provinciale
- Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG e PLS, agli ambulatori specialistici, presso i Medici Competenti e le farmacie del territorio.

Azioni e metodologia:

- Offerta a MMG, PLS (attraverso Dipartimento Cure Primarie), professionisti della salute e Medici Competenti, della formazione FAD Blended sul Counseling Motivazionale Breve organizzata da Polis Lombardia/ATS Pavia attraverso Dipartimento Cure Primarie di ASST.

Indicatori 2024:

- Diffusione della proposta formativa a totalità MMG e PLS/Professionisti della Salute/Medici Competenti del territorio della Provincia

Risultati Attesi 2024:

- Realizzazione di almeno 1 corso FAD Blended per ogni target

Target prevalente: Medici, professionisti della salute, Medici Competenti

Copertura territoriale: Territorio Provinciale

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

DIFFUSIONE PROTOCOLLO FOODIA-NET

Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale SIAN, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie

Tema di salute: Malattie Croniche non Trasmissibili

Setting prevalente: Comunità, sanitario

Contesto: Il protocollo FooDia-Net è un **protocollo operativo innovativo di task-shifting** (trasferimento delle competenze) volto a promuovere il coinvolgimento dei pazienti e l'alfabetizzazione alimentare sul diabete e le sue complicanze. Consiste in una piattaforma interattiva on line a supporto delle iniziative di formazione e coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel progetto e deposito dei dati raccolti. Il portale è stato creato e sperimentato all'interno di un progetto del CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) che ha coinvolto diverse Regioni tra cui la Lombardia, con capofila Regione Puglia.

Uno degli obiettivi generali del progetto FooDia-Net è di contribuire alla formazione, sensibilizzazione e al coinvolgimento dei diversi attori professionali e laici dedicati alla prevenzione del diabete e alle sue complicanze secondo la logica del task-shifting.

Lo scopo principale della piattaforma è di promuovere la food literacy e l'engagement del paziente diabetico per migliorare la gestione del diabete di tipo-2.

Nel suo rilancio a livello regionale, il set di strumenti e dispositivi vuole essere esteso ai pazienti in carico ai servizi di Salute Mentale.

Obiettivi:

- Promuovere la literacy alimentare e il coinvolgimento attivo dei pazienti con diabete, combinandolo all'approccio assistenziale multidisciplinare e multiprofessionale, attraverso strumenti innovativi di task-shifting per migliorare la gestione della malattia
- Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG, PLS e centri diabetologici.

Azioni e metodologia:

- Offerta a MMG, Specialisti ed Operatori SSR della formazione FAD sull'utilizzo della piattaforma FOODIA – NET attraverso Dipartimento Cure Primarie di ASST e Dipartimento Funzionale di Prevenzione
- Implementazione protocollo FOODIA – NET con MMG e Caregiver dei pazienti

Indicatori 2024:

- Predisposizione di materiale relativo al programma Foodia-Net da diffondere a MMG
- N. Adesioni alla proposta formativa

Risultati Attesi 2024:

- Diffusione della proposta formativa a totalità MMG del territorio della Provincia
- N. Adesioni alla proposta formativa $\geq 5\%$

Target prevalente: Medici e Specialisti SSR

Copertura territoriale: Territorio Provinciale

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SPAZIO TERRITORIALE DI AMBITO (STA) PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale

Tema di salute: dipendenze, prevenzione e contrasto GAP, *empowerment*

Setting prevalente: Socio- Sanitario Ambiti distrettuali, comunità

Contesto:

Il nuovo Piano Locale GAP di ATS Pavia, adottato con decreto n. ATS/PV/704/DGi del 07/09/2023, costituisce lo strumento operativo revisionato ed attuale rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per ogni linea di azione e integra le attività esito della precedente progettualità ex DGR 2609/2019 secondo la nuova articolazione indicata da Regione Lombardia con la DGR 80/2023 che suddivide gli Obiettivi Generali in 0, 1, 2 e 3.

Lo Spazio Territoriale di Ambito (STA) è nato nel 2021 dall'esigenza di integrare e rinforzare le diverse attività, sviluppate nel corso degli anni sul territorio di ATS Pavia, in particolare con gli Ambiti Distrettuali (in partnership con il Terzo Settore) nella logica di:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità).

Lo "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo" è pertanto il punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni previste dal Piano Locale GAP, articolate su tre linee di attività:

- A. sportelli di ascolto/orientamento;
- B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti;
- C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP.

Obiettivi:

Linea di attività A

- informare le persone sui servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione presenti sul territorio
- fornire ascolto e primo orientamento a persone e a familiari di persone che presentano una modalità problematica di gioco d'azzardo, così da favorire un accesso precoce ai servizi di diagnosi e cura
- fornire assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica per i problemi correlati a situazioni di gioco
- supportare la persona e/o la famiglia nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc.
- integrare gli interventi con gli altri servizi presenti sul territorio.

Linea di attività B

- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza di utenti, famiglie, genitori, operatori e adulti di riferimento in relazione alle problematiche sociali, psicologiche e sanitarie correlate al gioco d'azzardo in particolare in relazione a:
 - caratteristiche del gambling (con particolare riferimento al gambling on line),
 - comportamenti che possono determinare rischi di avvicinamento alla dipendenza
 - possibili danni per la salute e la vita sociale
- Aumentare le conoscenze di utenti, famiglie e cittadinanza in generale sull'offerta e sulle modalità di accesso dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in tema dipendenze (in particolare GAP) presenti sul territorio
- Valorizzare i punti di ascolto di altri progetti/servizi territoriali e i principali stakeholder dell'Ambito Distrettuale (es. MMG, PLS, operatori, comuni, ecc.), quali luoghi e occasioni per la distribuzione di materiale informativo specifico sui servizi del territorio di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed eventuale orientamento/invio agli stessi
- Aggiornare e riattualizzare i percorsi informativi e formativi *target-oriented*, fino ad ora utilizzati dagli Enti che operano nell'ambito del Piano Locale GAP, alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

Linea di attività C

- Aumentare il N. di Comuni che adottano provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP
- Aumentare il N. di Comuni e corpi di Polizia Locale che utilizzano strumenti utili per le azioni di controllo delle attività commerciali (Check List e Piattaforma S.M.A.R.T.)
- Omogeneizzare a livello territoriale le norme/provvedimenti comunali in materia

Azioni e metodologia:											
Linea di attività A											
- attività di ascolto/orientamento per almeno 12 ore settimanali, suddivise tra il Comune capofila di ambito e almeno altri due comuni dell'Ambito Distrettuale (preferibilmente che coprano zone dalle quali è più difficoltoso raggiungere il comune capofila); - disponibilità delle attività di ascolto/orientamento anche da remoto; - disponibilità di professionisti specifici, al bisogno, per la specificità della problematica presentata (educatore, avvocato, assistente sociale, mediatore culturale, mediatore familiare, consulente economico, ecc.).											
Linea di attività B											
azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici (con particolare riferimento alla popolazione anziana), attività ludiche, culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative in raccordo con quanto previsto dal Piano Locale GAP.											
Linea di attività C											
informare ed illustrare alle amministrazioni comunali gli strumenti a supporto del contrasto e della limitazione del GAP, sia in termini di provvedimenti che in termini di azioni di controllo sulle attività commerciali con giochi d'azzardo.											
Indicatori 2023:						Risultati 2023:					
Linea di attività A						Linea di attività A					
A. N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento						A. > 131 persone (atteso) → 164 (effettivo)					
B. N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)						B. Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito) (atteso) → 17 spazi di ascolto orientamento attivi (effettivo)					
Linea di attività B						Linea di attività B					
A. N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni						A. Almeno una iniziativa nel 10% di comuni (atteso) → 20 comuni (effettivo) pari al 10,7% dei comuni Realizzate in totale 73 iniziative pubbliche/eventi di sensibilizzazione di contrasto/prevenzione GAP					
Linea di attività C						Linea di attività C					
A. N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni						A. Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP → attività da implementare					
B. N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni						B. Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. → attività da implementare					
Indicatori 2024:						Risultati attesi 2024:					
Linea di attività A						Linea di attività A					
C. N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento						C. Maggiore o uguale a 164 persone					
D. N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)						D. Almeno 17 spazi di ascolto/orientamento attivi					
Linea di attività B						Linea di attività B					
B. N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni						B. Almeno una iniziativa in altri 20 comuni					
Linea di attività C						Linea di attività C					
C. N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni						C. Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP					
D. N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni						D. Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T.					
Target prevalente: Ambiti distrettuali, comunità											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGRAMMI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (IST)

Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – SC Medicina Preventiva nelle Comunità – ASST Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Funzionale di Prevenzione, SERD

Tema di salute: Infezioni Sessualmente Trasmissibili

Setting prevalente: Comunità, sanitario

Contesto: Le Infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un gruppo ampio ed eterogeneo di malattie ad eziologia infettiva sostenute da oltre 30 microrganismi patogeni batterici, virali, protozoari e parassitari.

In riferimento a quanto definito dall'Istituto Superiore di Sanità, il controllo e la prevenzione delle IST rappresentano obiettivi prioritari di sanità pubblica, per differenti ragioni:

- L'elevato numero di persone che ogni anno acquisisce una IST
- La proporzione rilevante di soggetti asintomatici ma infetti e infettanti
- L'alta probabilità di trasmissione al partner
- La maggiore diffusione in soggetti con comportamenti sessuali a rischio tra i quali adolescenti, giovani adulti, MSM
- La maggiore suscettibilità biologica di alcuni soggetti tra i quali gli individui portatori di stati di grave immunodepressione
- Le gravi sequele in caso di mancata o errata diagnosi e terapia con dispendio di ingenti risorse finanziarie
- La possibilità di prevenire e curare efficacemente una notevole percentuale di IST

Obiettivi:

- Promuovere health literacy e coinvolgimento attivo dei target vulnerabili, combinandolo all'approccio assistenziale multidisciplinare e multiprofessionale, attraverso interventi specifici di sensibilizzazione
- Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono ai servizi specialistici ambulatoriali
- Promuovere l'adesione alla vaccinazione HPV.

Azioni e metodologia:

- Mappatura interventi realizzati sul territorio provinciale per la prevenzione delle IST
- Mappatura dei servizi attivi sul territorio che hanno ambulatori specifici sul tema IST
- In collaborazione con ASST, realizzazione di eventi di sensibilizzazione sul tema rivolti a target vulnerabili.

Indicatori 2024:

- N° incontri progettazione azioni di sensibilizzazione con Dipartimento Cure Primarie e Ser.D ASST e SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS

Risultati Attesi 2024:

- Entro il 31/12/2024 realizzazione di almeno un evento locale di sensibilizzazione sul tema

Target prevalente: Medici e Specialisti SSR, pazienti vulnerabili

Copertura territoriale: Territorio Provinciale

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella seguente sono riportate le risorse economiche a disposizione della SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale.

Budget SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale anno 2024	
Budget disponibile al 31/12/2023	72.283,34 €
Finanziamento PIL 2024	40.000,00 €
Importo totale	112.283,34 €

Programmazione Budget SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale anno 2024	
Aree di spesa	Importo programmato
Personale con incarichi libero professionali	38.560,00 €
Eventi	15.000,00 €
Formazione	20.000,00 €
Altri costi	5.000,00 €
Importo totale	78.560,00 €
Importo da destinare ad ulteriori ed eventuali iniziative e azioni attualmente non programmabili	33.723,34 €

codice di progetto	Responsabile di Progetto (RUP)	Decreto di assegnazione delle risorse	importo finanziamento	Obiettivo	Descrizione iniziativa/azione	Cronoprogramma	Costo preventivato	SC coinvolta per competenza gestionale	Note
100325	Cristina Gremita (Responsabile ad interim SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale)	Regole 2024 DGR n XII/1827 del 31/01/2024	40.000,00	Realizzazione delle attività previste nel Piano Integrato di Promozione della Salute anno 2024	Incarico libero professionale a grafico, designer, art director o titolo equipollente (assegnato a seguito del Decreto n. 44/DGi del 27/01/2022 e prorogato con Decreto n. 116/DGi del 17/02/2023)	Incarico libero professionale con scadenza al 29/02/2024	3.560,00 €	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Incarico libero professionale in scadenza al 29/02/2024 a supporto alla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale nell'implementazione di iniziative e progetti grafici e multimediali finalizzati alla diffusione delle informazioni in tema di promozione della salute
					Evento formativo intitolato "Promuovere il benessere e gli stili di vita sani attraverso la cultura alimentare - livello avanzato"	Evento formativo da realizzare entro il 5° bimestre dell'anno 2024	1.800,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Evento formativo a carattere dipartimentale volto a completare il percorso già iniziato nel corso dell'anno 2023 e destinato a tutto il personale dei DIPS con l'eccezione dei dipendenti dello PSAL (che hanno già svolto la fase avanzata del medesimo percorso formativo)
					Evento formativo intitolato "Promuovere il benessere e gli stili di vita sani attraverso la cultura alimentare - livello base"	Evento formativo da realizzare entro il 5° bimestre dell'anno 2024	1.800,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Nel quadro della continuità formativa aziendale si ripropone l'apprezzato corso con lo scopo di dare la possibilità ad ulteriori dipendenti ATS su proposta del CUG nell'ambito delle azioni WHP
		Regole 2023 DGR n XI/7758 del 18/12/2022	40.000,00		Evento formativo intitolato "Promuovere il benessere e gli stili di vita sani attraverso la cultura alimentare - livello avanzato"	Evento formativo da realizzare entro il 5° bimestre dell'anno 2024	1.800,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Nel quadro della continuità formativa aziendale si ripropone l'apprezzato corso con lo scopo di dare la possibilità ad ulteriori dipendenti ATS su proposta del CUG nell'ambito delle azioni WHP
					Evento formativo intitolato "Nati per leggere – corso multidisciplinare"	Evento formativo da realizzare entro il 5° bimestre dell'anno 2024	3.000,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Evento formativo destinato a infermieri, assistenti sanitari, ostetrici, pediatri ed educatori per la promozione delle competenze genitoriali e inquadrato nel Piano Regionale Prevenzione - PL16 e nel Piano Integrato Locale dell'Agenzia
					Evento formativo intitolato "Scuola in movimento"	Evento formativo da realizzare entro il 5° bimestre dell'anno 2024	1.500,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Evento formativo che si inquadra nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-25, Programma PP01, MO1-08 con il significato di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale ed è destinato a 90 insegnanti delle scuole primarie della provincia di Pavia
		DECRETO N. 6983 DEL 12/05/2023	32.283,34		Incarico libero professionale per laureato in scienze motorie della durata di n. 1 anno dalla data di conferimento dell'incarico (2024-2025)	Incarico libero professionale da attivare entro il 31/12/2024 della durata di n. 1 anno (dalla data di conferimento dell'incarico)	16.500,00 €	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Incarico a supporto della SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale nell'implementazione della Buone Pratiche per l'incentivazione all'attività fisica ed al movimento nei diversi setting previsti dal PIL 2023 (scuola, luoghi di lavoro, comunità) e rivolte alla popolazione del territorio Provinciale, attraverso attività di formazione, docenza, consulenza tecnica. Nella voce "costo preventivato" inserito importo preventivato per l'anno 2024
							3.500,00 €	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Incarico a supporto della SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale nell'implementazione della Buone Pratiche per l'incentivazione all'attività fisica ed al movimento nei diversi setting previsti dal PIL 2023 (scuola, luoghi di lavoro, comunità) e rivolte alla popolazione del territorio Provinciale, attraverso attività di formazione, docenza, consulenza tecnica. Nella voce "costo preventivato" inserito importo preventivato per l'anno 2025
					Incarico libero professionale a grafico, designer, art director o titolo equipollente della durata di n. 1 anno dalla data di conferimento dell'incarico (2024-2025)	Incarico libero professionale da attivare entro il 31/12/2024 della durata di n. 1 anno (dalla data di conferimento dell'incarico)	12.500,00 €	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Incarico a supporto alla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale nell'implementazione di iniziative e progetti grafici e multimediali finalizzati alla diffusione delle informazioni in tema di promozione della salute. Nella voce "costo preventivato" inserito importo preventivato per l'anno 2024
				2.500,00 €			SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Incarico a supporto alla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale nell'implementazione di iniziative e progetti grafici e multimediali finalizzati alla diffusione delle informazioni in tema di promozione della salute. Nella voce "costo preventivato" inserito importo preventivato per l'anno 2025	
				Acquisto di beni e servizi da acquistare per lo svolgimento, a livello locale, di giornate nazionali e internazionali dedicate a temi di prevenzione	Acquisti di beni e servizi entro il 31/12/2024	15.000,00 €	SC Affari Generali e risorse strumentali	Acquisto di di materiale di cancelleria, stampati, guardaroba, pulizia e convivenza in genere, abbonamenti vari, libri e altri prodotti tecnico economici da acquistare per lo svolgimento, a livello locale, di giornate nazionali e internazionali dedicate a temi di prevenzione	
		Partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e corsi di formazione esterni di operatori ATS dell'ATS di Pavia	Partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e corsi di formazione esterni degli operatori del Dipartimento entro il 31/12/2024	10.100,00 €	Area Formazione - SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Importo relativo alle spese di trasferta per la partecipazione a convegni e corsi di formazione esterni per soddisfare i bisogni formativi connessi alla necessità di aggiornare e approfondire le conoscenze degli operatori dell'ATS di Pavia al fine di attuare quanto previsto nel "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2024"			
		Concorso di idee rivolto agli Istituti Secondari di I° grado del territorio provinciale relativo al tema ambientale	Concorso d'idee da svolgersi entro il 31/12/2024	5.000,00 €	SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale	Concorso di idee rivolto agli Istituti Secondari di I° grado del territorio provinciale relativo al tema ambientale			
		Ulteriori ed eventuali iniziative e azioni attualmente non programmabili	Ulteriori ed eventuali iniziative e azioni attualmente non programmabili	33.723,24 €	Da definire in relazione alla tipologia di iniziativa/azione	/			
TOTALE COMPLESSIVO FINANZIAMENTO			112.283,34				112.283,24		